



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Provincia di Piacenza

Deliberazione n. 77 del 27/12/2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 (N. 1/2021) PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ATTUAZIONE DELL'AMBITO "ASP_C01" PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DELLE SOCIETÀ ARDA PROJECT SRL, SOCIETÀ AGRICOLA CORTE A R.L., F.R. SRL ED AKNO PROJECT 19 SRL SITO NEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA IN LOCALITÀ BARABASCA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE - ESAME ED APPROVAZIONE VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze consiliari, previa convocazione con avviso scritto, sotto l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** e in seduta pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Alle ore 21:52, risultano presenti:

	Presente/Assente
GANDOLFI ROMEO	Presente
PIZZELLI PAOLA	Presente
MORGANTI MASSIMILIANO	Presente
FRANCHI FEDERICO	Presente
BONETTI BARBARA	Presente
MINARI MARCELLO	Presente
BRAUNER FRANCO	Presente
BINELLI MARTINA	Presente
TEDESCHI MONICA	Presente
BERGAMASCHI UMBERTO	Assente g.
GRILLI ELENA	Presente
ISOLA PAOLO	Presente
MARINI RICCI DARIO	Assente g.
MAINARDI FERDINANDO	Presente
FERDENZI CINZIA	Presente
PASTORELLI FRANCO	Presente
CREMONESI CHIARA	Presente
Totale Presenti	15
Totale Assenti	2

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FRANCHI FEDERICO – nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati scrutatori i Consiglieri: Tedeschi Monica, Grilli Elena, Pastorelli Franco.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa SCHILLACI MARIA ROSA che provvede alla redazione del presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il DUP 2021-2023 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 16/12/2022 prevede alla Sezione strategica - Missione 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa – un piano di azioni tra i cui obiettivi strategici sono indicati, la ridefinizione e l'avvio di azioni concrete atte a favorire l'attuazione del comparto Barabasca e l'attivazione di iter di varianti urbanistiche agli strumenti comunali, adeguate e mirate, per dare risposte concrete e temporalmente certe alle iniziative di sviluppo delle attività economiche congruenti con le politiche dell'amministrazione; il medesimo obiettivo strategico è ribadito nel DUP 2024/2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 25/09/2023;

VISTO il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 e s.m. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008";

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" la quale dispone l'obbligo di avvio del procedimento di revisione generale degli strumenti urbanistici comunali vigenti entro il 31/12/2021, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tale data, di adottare gli atti e di completare i procedimenti di approvazione relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4 della medesima legge regionale, tra cui ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti per l'attuazione di insediamenti produttivi che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente;

PREMESSO che:

- con delibera di G.C. n. 99 del 29/06/2021 il Comune di Fiorenzuola e con delibera di G.C. n. 698 del 28/06/2021 il Comune di Cortemaggiore, hanno espresso parere favorevole all'avvio del procedimento di approvazione dell'Accordo Territoriale, ai sensi dell'art.58 della legge regionale n. 24 del 21/12/2017, riferito al PPST n. 4 "Barabasca - Ca.Re.Co." sovracomunale;
- le società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l. e F.R. srl, in qualità di Soggetto attuatore, sviluppatore dell'iniziativa, nonché proprietarie delle aree in oggetto, con la presentazione dell'istanza prot. 33757 del 23/09/2021 hanno presentato una proposta di progetto per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo/logistico, comprensiva di tre fabbricati produttivi e relative opere di urbanizzazione, in attuazione dell'ambito specializzato per attività produttive denominato ASP_C01, in variante agli strumenti urbanistici comunali, mediante procedura ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m., in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, P.S.C. ed al R.U.E. e POC Stralcio;
- con successiva comunicazione prot. 27921 dell'08/08/2023 la società AKNO Project19 srl si è dichiarato Soggetto attuatore in qualità di utilizzatore dell'intervento per l'esercizio dell'attività produttiva in oggetto;

CONSIDERATO che sulla proposta, la Giunta Comunale ha espresso parere favorevole all'avvio del procedimento di approvazione, con delibera n. 192 del 07/12/2021 esecutiva;

DATO ATTO che:

- il procedimento ha avuto avvio mediante avviso pubblicato sul BURERT n. 362 del 22/12/2021, con contestuale pubblicazione degli elaborati costituenti il progetto sul sito istituzionale del Comune di Fiorenzuola d'Arda, alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio ai fini della variante urbanistica e della ValSAT, integrato come richiesto dalla Provincia di Piacenza con pubblicazione sul bollettino ufficiale regionale n. 70 del 15/03/2023 al

fine di includere la procedura espropriativa per la realizzazione della modifica alla viabilità sulla S.P. 462R mediante inserimento degli incroci a rotatoria;

-ai fini della procedura espropriativa riferita alle due porzioni di terreno localizzate a ovest della provinciale per Cortemaggiore, è stata effettuata una pubblicazione integrativa sul BURERT n. 70 del 15/03/2023 per 60 gg. consecutivi, trascorsi i quali è stato verificato che non sono pervenute osservazioni;

-al fine di definire lo strumento negoziale dell'Accordo territoriale contemplato all'art. 58 della legge regionale n. 24/2017 e s.m. per la definizione delle scelte strategiche di rilievo sovracomunale e per il coordinamento dell'attuazione delle previsioni contenute nei piani territoriali e urbanistici, la procedura di approvazione del procedimento avviato con pubblicazione sul BURERT del 22/12/2021 è stata sospesa al fine allineare le scelte strategiche dell'Accordo con il Piano attuativo;

-l'Accordo Territoriale è stato in seguito sottoscritto e registrato il 25 novembre 2022 al n. 35244 del protocollo generale della Provincia di Piacenza e n. 173 di Repertorio e che era necessario allineare il progetto in questione, essendo ubicato all'interno del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) n. 4 "Barabasca-CA.RE.CO.", ai contenuti dell'Accordo Territoriale ex art. 58 della L.R. n. 24/2017 inerente il Polo medesimo;

- la documentazione di progetto, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Territoriale e conseguente integrazione del proposta progettuale, è stata inviata agli enti e Amministrazioni interessati (IRETI, AUSL, ARPAE, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza, Consorzio di Bonifica di Piacenza, Regione Emilia Romagna, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e ATERSIR, Provincia di Piacenza e Comune di Cortemaggiore);

- ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010 e s.m il procedimento di approvazione dell'intervento in oggetto si svolge mediante Conferenza di servizi di tutti gli enti interessati ad esprimere parere di competenza e qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Provincia, il verbale è trasmesso al Presidente del Consiglio comunale, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile;

- a seguito dell'invio da parte degli enti coinvolti di richieste di integrazioni gli elaborati sono stati integrati e modificati come richiesto, e il progetto definitivo, è stato acquisito agli atti del Settore Programmazione e Gestione del Territorio e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente / Pianificazione e governo del Territorio;

DATO ATTO inoltre che entro il termine per la presentazione delle osservazioni (dal 22/12/2021 al 21/02/2022) sono pervenute n. 3 osservazioni e che le stesse, unitamente alle relative proposte di controdeduzioni, sono riportate nell'allegato Documento di controdeduzione denominato "Elaborato di riscontro ai pareri pervenuti dagli Enti e controdeduzione alle Osservazioni" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

-Osservazione del Comitato Barabasca in data 09/02/2022 prot. 5000;

-Osservazione di Italia Nostra in data 17/02/2022, prot. 6195;

-Osservazione di Legambiente in data 21/02/2023, prot. 6591;

CONSIDERATO che ai fini del rilascio del provvedimento unico finale abilitativo all'intervento richiesto, si rende necessario approvare, da parte del Consiglio Comunale, la variante agli strumenti urbanistici vigenti, P.S.C. ed al R.U.E. e POC Stralcio, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

ACCERTATO che i lavori della Conferenza dei Servizi sono stati dichiarati conclusi con Verbale in data 12/12/2023, allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che il verbale conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, in data 12/12/2023, che si allega al presente atto quale parte integrante, ha determinato per quanto di competenza:

a) la pronuncia definitiva sulle osservazioni/pareri conclusivi pervenuti;

b) il parere favorevole all'approvazione del progetto in esame con conseguente variazione dei sopra citati strumenti urbanistici, dando atto che il medesimo verbale pertanto, ai sensi del comma 1,

dell'art. 8, del D.P.R. n. 160/2010, deve essere oggetto di specifica deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

d) il parere favorevole al complessivo progetto edilizio con una serie di prescrizioni ed osservazioni, elencate nel verbale stesso, al quale si rimanda;

RILEVATO che il citato progetto è costituito dagli elaborati dettagliati nell'Elenco Elaborati allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale:

DATO ATTO che è stata infine elaborata la Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 5 c. 2 L.R. 20/2000 e s.m.;

VISTO l'art. 4 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24;

ACQUISITO il Verbale della Commissione Consiliare n. 2 "Ambiente e Territorio", riunitasi in data 27.12.2023 ore 19.00, relativamente alla proposta di deliberazione in oggetto Verbale Prot. n. 45978/2023 ;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, relativamente alla proposta di deliberazione in oggetto Verbale n. 2 del 05/12/2023 in atti al presente provvedimento;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs.vo n. 267/00 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1 lett. b) della L. 213/2012, il parere favorevole da parte del Funzionario Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio, per quanto attiene la regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede l'espressione del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs.vo n. 267/00 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), della L. n. 213/2012, in quanto l'attuazione della presente delibera è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione Urbanistica;

UDITA la presentazione del Punto da parte dell'Ass. Brauner e la successiva discussione, che non si allegano al presente atto e per le quali si rinvia alla trascrizione integrale, che darà origine al Processo verbale ai sensi dell'art. 60 comma 5 del "Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale".

Durante la discussione:

- Il Cons. Mainardi effettua la seguente dichiarazione di voto: *"Sì, in merito all'area Barabasca-Careco, esattamente come le Consiglieri che mi hanno preceduto, penso siano diversi gli aspetti da mettere a fuoco.*

Il primo è: l'utilizzo di ulteriori 238.000 mq per attività logistica, creerà sviluppo per il nostro territorio? Creerà lavoro? Creerà buona occupazione?.

In base alla documentazione che è stata messa a nostra disposizione in questi giorni, non è possibile rispondere con esattezza a queste domande, anche se è assolutamente intuibile la risposta, perché sappiamo sì, che verranno realizzati tre fabbricati sull'area in oggetto, ma non sappiamo quali imprese si insedieranno, non sappiamo quali tipologie di lavorazioni ed assemblaggi verranno effettuati, non sappiamo quali e che tipologie di mezzi di trasporto verranno utilizzati.

Nella comunicazione, datata luglio 2023, con la quale le Società proprietarie dell'area rispondendo ad una richiesta specifica della Provincia, indicavano la Società Akno Project 19 S.r.l. come, cito testualmente: "il soggetto attuatore che realizzerà il complesso logistico nel quale verrà esercitata l'attività di logistica, magazzinaggio e trasporto per conto terzi", si specificava però, subito dopo, che cito testualmente: "l'attività non verrà svolta dal soggetto attuatore, ma dal

conduttore dell'immobile". Conduttore dell'immobile che è, appunto, al momento, ignoto, si tratta di un'operazione al buio.

Ciononostante, nella documentazione di cui disponiamo, alcuni numeri, seppure totalmente virtuali e potenziali, e in genere, in proiezioni come queste, ottimistici, vengono indicati a proposito del tema lavoro, va detto che, dagli iniziali, sbandierati, 700/1000 lavoratori, si è passati comunque a indicare 60/70 lavoratori per fabbricato e quindi 180/200 lavoratori in tutto, ovviamente non sappiamo con quale tipologia contrattuale, con quale salario e con quali diritti e invece sappiamo, lo dice anche il nostro territorio provinciale che la logistica corrisponde, spesso e volentieri, allo scempio dei diritti per chi lavora e al "bengodi" per chi ne ricava profitti e rendite immobiliari e fondiarie.

Detto tutto questo, pur volendo prestare fede a questi numeri virtuali, si tratterebbe appunto di 180/200 lavoratori per una superficie di 238.000 mq, un lavoratore ogni 1300 metri quadrati, a evidenziare, una volta di più, come la logistica produca ben poco lavoro e spesso di cattiva qualità, rispetto alla quantità di territorio scambiato, utilizzato e consumato.

Mi chiedo: l'attività di programmazione da parte delle istituzioni non dovrebbe tenere conto di questi aspetti? Ovvero: promuovere quelle attività che incentivano sviluppo e buona occupazione e invece non promuovere quelle che non incentivano sviluppo e buona occupazione? Evidentemente l'Amministrazione non si pone queste domande.

Senza poi tener conto delle tendenze che riguardano sempre più i processi organizzativi nell'ambito della logistica, che puntano in prospettiva a massimizzare il fattore tecnologico, dell'automazione e della digitalizzazione, a discapito del capitale vivo, ovvero dell'occupazione e quindi quei numeri di cui dicevo non è detto che non vengano ulteriormente risicati.

Di contro, se l'effetto occupazionale è al contempo basso e incerto, è certo ed evidente l'impatto ambientale, basti pensare all'incremento del traffico, se e quando effettivamente l'attività dei tre edifici entrerà a pieno regime: si parla di 1000 mezzi pesanti in più al giorno, tra entrate e uscite dalle baie di carico, aggiungiamo che leggendo i pareri dati da alcuni Enti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi emergono, come veniva evidenziato anche dalla Cons. Cremonesi, su questo fronte mette, inequivocabili e strutturali criticità, anche quando poi, in fase conclusiva, quegli stessi pareri diventano positivi.

Diversi Enti parlano infatti cito anch'io, della: "inopportunità di attivare, in una situazione già critica dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, nuovi insediamenti che contribuiscono a un ulteriore incremento delle concentrazioni inquinanti".

Spesso, da più soggetti, da più Enti, viene invocata la realizzazione della Tangenziale di Cortemaggiore come opera indispensabile per allontanare il traffico il più possibile, dal territorio urbano di quel Comune, non certo per ridurlo, ma, in ogni caso: visto che viene indicata come opera indispensabile quando verrà realizzata?, dato che il milione di euro che il soggetto attuatore della Barabasca-Careco dovrà versare come contributo straordinario, non è sufficiente per la sua realizzazione? Questo, ovviamente, non viene indicato.

Sottolineo anche, a proposito di viabilità, come già dicevo prima a proposito della partita della Dugara, che l'operazione Barabasca-Careco rappresenta l'ennesimo stravolgimento del "vecchio" PSC e degli obiettivi a esso connessi, tra i quali: la riduzione del trasporto su gomma, dell'inquinamento atmosferico e del consumo di suolo, quell'area era stata infatti individuata come area in cui delocalizzare, ovvero, allontanare dal Centro urbano di Fiorenzuola, le attività degli Autotrasportatori locali, al fine di ridurre la circolazione di mezzi pesanti sulle nostre arterie stradali.

Non a caso, l'attività logistica non era prevista come attività primaria connessa a quell'area, al contrario, ora, attraverso la variante che verrà posta in votazione, quell'area sarà vocata integralmente alla logistica e assisteremo quindi ad un ribaltamento degli indirizzi del PSC perché il PSC, il vecchio PSC, aveva pensato all'utilizzo di quell'area per ridurre i mezzi pesanti sulle nostre strade e invece così appunto, verranno incrementati.

In termini complessivi, si tratta di un film già visto: uno scambio in cui il Comune baratta e svende un pezzo consistente di territorio, con tutti gli aspetti descritti, piegandolo a logiche private, per portare a casa un po' di soldi, da chi poi ne farà a palate su quell'area, per finanziare molto parzialmente, alcuni interventi, in ogni caso briciole rispetto ad un'operazione di questo genere.

Da notare, per fare un esempio, che tra gli interventi che verrebbero finanziati dall'operazione Barabasca-Careco, come veniva detto anche dall'Ass. Brauner, c'è il progetto di fattibilità della nuova Scuola Primaria, un finanziamento, un contributo, di cui non è specificata l'entità ma sappiamo con certezza che sarà inferiore a 300.000 euro, essendo che 300.000 euro è la quota riservata a 4 progetti di fattibilità, tra cui appunto il progetto della Scuola, saranno 100.000 euro? Saranno 150.000 euro? Quanto costa la Scuola? La Scuola costa 8 milioni di euro, briciole, appunto.

Ma soprattutto voglio ricordare, che già in occasione dell'arrivo di New Cold, il Sindaco annunciò che quell'insediamento là, avrebbe finanziato la realizzazione della nuova Scuola, cito la stampa locale, "Libertà" 29 Ottobre 2020 a riportare la discussione che si tenne in Consiglio Comunale sul tema New Cold, in cui il Sindaco disse che la New Cold, l'intervento della New Cold avrebbe portato occupazione, avrebbe migliorato la viabilità e avrebbe portato 2 milioni e mezzo di euro per le nuove Scuole, soldi non pervenuti, non canalizzati in quella direzione, dato che l'unico atto al momento rispetto alla Scuola, lo dico pur noi non condividendo l'individuazione dell'area che è stata individuata, dicevo, l'unico atto al momento è l'acquisizione del terreno per 530.000 euro grossomodo, effettuato dal Comune con mezzi propri e quindi per la seconda volta viene rigiocata la questione della Scuola.

Aggiungo infine e vado verso la chiusura, che l'intervento in oggetto è in difformità con quella che è l'indicazione della Regione, con la L.R. 24/2017 di non cementificare oltre il 3% della superficie al di fuori dal territorio urbanizzato.

Il 3% nel caso di Fiorenzuola corrisponde a 170.000 mq, ben inferiori ai 238.000 di cui stiamo parlando.

Ma spesso e volentieri lo devo dire, gli indirizzi e le politiche deliberate a livello regionale e provinciale, anche quando pongono il tema dello stop al consumo di suolo, sono al contempo decisamente ambigui, poiché evidentemente non c'è un sufficiente livello di autonomia e di impermeabilità rispetto agli interessi e alle pressioni economiche e così lo stop al consumo di territorio è sempre domani e quindi vengono previste scappatoie, deroghe, accordi territoriali etc. e perciò il fatto di deliberare prima del 31.12.2023, consente di approvare questi 238.000 mq, a cui potrà essere aggiunto il 3%, ovvero quei 170.000 mq, alla faccia del no, al consumo di suolo.

Per queste tutte ragioni, la nostra è una valutazione contraria";

CHIUSA la discussione il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione il Punto in oggetto;

CONSIGLIERI assegnati 17 . Presenti 15. Assenti 2, Bergamaschi, Marini Ricci.

CON VOTI:

Favorevoli: 11;

Contrari: 4, Mainardi, Pastorelli, Ferdenzi, Cremonesi (Cambiamo Fiorenzuola);

Astenuti: /

resi in forma palese ai sensi di legge da n. 15 (quindici) Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) DI APPROVARE per tutto quanto esposto in premessa narrativa, e fare proprie, le proposte di controdeduzione alle osservazioni presentate al progetto in variante, oggetto del presente atto di approvazione così come dettagliato nell'allegato Documento di controdeduzione denominato "Elaborato di riscontro ai pareri pervenuti dagli Enti e controdeduzione alle Osservazioni" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- All. "A";

2) DI APPROVARE, il Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 12/12/2023, relativo all'approvazione del progetto per l'attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo proposto delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl e AKNO Project 19 srl, sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dando atto che il Verbale in parola stabilisce, per quanto di competenza:

a) la pronuncia definitiva sulle osservazioni/pareri conclusivi pervenuti;

b) il parere favorevole all'approvazione del progetto in esame con conseguente variazione dei sopra citati strumenti urbanistici, dando atto che il medesimo verbale pertanto, ai sensi del comma 1, dell'art. 8, del D.P.R. n. 160/2010, deve essere oggetto di specifica deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

d) il parere favorevole al complessivo progetto edilizio con una serie di prescrizioni ed osservazioni, elencate nel verbale stesso al quale si rimanda;

-All. "B";

3) DI APPROVARE, conseguentemente, il progetto stesso comportante variazione agli strumenti urbanistici vigenti, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri allegati al Verbale di cui al punto precedente che devono essere recepite nel progetto e dovranno essere osservate anche nello svolgimento della attività da insediare;

4) DI DARE ATTO che tale progetto in variante agli strumenti urbanistici, è costituito dai seguenti elaborati, i quali, seppur non materialmente allegati per voluminosità, ma acquisiti agli atti del Settore Programmazione e Gestione del Territorio, formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si trovano elencati e dettagliati nell'allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale:

-All. "C";

5) DI DARE ATTO che gli elaborati costituenti il progetto in variante degli strumenti urbanistici, adeguati alle prescrizioni contenute nei pareri degli enti, verranno pubblicati sul sito istituzionale comunale alla Sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio, unitamente alla Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 5 c. 2 L.R. 20/2000 e s.m.;

6) DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio l'adozione di ogni successivo e conseguente atto necessario per l'attuazione del presente atto, tra cui la sottoscrizione della convenzione urbanistica ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m., autorizzandolo, altresì, ad apportare, in sede di stipula, le necessarie integrazioni e correzioni non sostanziali al testo, al fine di recepire gli aggiornamenti normativi intervenuti ed introdotti nella convenzione ed eventuali ulteriori modifiche allo schema di convenzione che dovessero intervenire fino alla data della stipula.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di provvedere in merito, al fine di consentire l'adozione dei conseguenti atti necessari per l'attuazione dell'intervento approvato, con separata votazione,

CON VOTI:

Favorevoli: 11;

Contrari: 4, Mainardi, Pastorelli, Ferdenzi, Cremonesi (Cambio Fiorenzuola);

Astenuti: /

resi in forma palese ai sensi di legge da n. 15 (quindici) Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs.vo n. 267/2000 e s.m.



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Provincia di Piacenza

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
FRANCHI FEDERICO

IL SEGRETARIO GENERALE
SCHILLACI MARIA ROSA

COMUNE DI FIORENZUOLA

OSSERVAZIONI AL PROGETTO DENOMINATO:

Progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento logistico in variante alla pianificazione vigente

Elaborato di riscontro ai pareri pervenuti dagli Enti e controdeduzione alle Osservazioni

Il testo modificato in seguito ai lavori della Conferenza di Servizi del 26.09.2023 ed ai pareri degli Enti competenti è in colore rosso

Osservazione n.	Ente	Parere / Provvedimento	Sintesi	Risposte/Controdeduzioni
1	A.U.S.L.	Protocollo n. 2023/0041563 del 14/04/2023	A. Inquinamento atmosferico L'inquinamento atmosferico generato dal traffico indotto dalla nuova logistica non può e non deve essere considerato trascurabile e rappresenta indubbiamente l'aspetto di maggior interesse dal punto di vista sanitario; inoltre l'intervento in progetto si colloca in una area che, dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, è considerata zona in cui è particolarmente elevato il rischio di superamento dei valori limite e/o delle soglie di allarme. Il documento di valutazione previsionale di impatto sulla qualità dell'aria, nell'ambito del calcolo dei fattori di emissione considera solo la percorrenza strettamente locale (tratti 1-4 di SP. 462R e via Pirandello), sottostimando pertanto il numero di chilometri effettivamente percorsi dai mezzi afferenti all'insediamento e gli inquinanti conseguentemente emessi. Risulta peraltro indefinito anche il dato relativo all'assetto futuro (euroV/V/VI ?) del parco veicolare, il numero assoluto di transiti/anno, sia di mezzi pesanti che leggeri, e l'aumento percentuale del traffico rispetto alla situazione attuale. In considerazione di quanto sopra esposto, premessa l'inopportunità di attivare, in una situazione già critica dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, nuovi insediamenti che contribuiscano ad un ulteriore incremento delle concentrazioni d'inquinanti (incrementi a cui i dati di letteratura associano incrementi percentuali di fenomeni sanitari, es. PM10), si richiede: una revisione delle valutazioni ambientali che tengano conto	Si prende atto della richiesta di integrazione dell'A.U.S.L. si trasmettono i seguenti documenti integrativi: A. Inquadramento atmosferico - si allega la revisione della valutazione ambientale - si allega la revisione della dello studio di impatto viabilistico per il calcolo delle compensazioni ambientali è stato tenuto conto anche dell'aumento del consumo di suolo; Al fine di evitare l'incremento del traffico nelle aree urbane circostanti (Comune di Cortemaggiore), verrà gestita dagli enti locali con i permessi di transito attraverso il varco elettronico un sistema di telecamere (cosiddetti varchi), che controllano elettronicamente l'accesso al Comune di Cortemaggiore, oggetto dell'Accordo territoriale congiuntamente sottoscritto (Provincia di Piacenza Rep. 173 del 25/11/2022) Il varco posizionato in prossimità della rotatoria 2 (che verrà realizzata contestualmente alla realizzazione dei fabbricati ad uso logistico dai soggetti attuatori) renderà obbligatorio il ritorno verso l'Autostrada evitando aumento di traffico nel centro cittadino Lo studio del traffico ha preso in considerazione i transiti indotti dalla logistica refrigerata attiva da pochissimo tempo e situata in stretta prossimità con l'area oggetto di variante. Si allega inoltre la documentazione integrativa relativa a impatto acustico PDC 105 e qualità dell'aria PDC 107.

		della percorrenza del traffico indotto almeno nell'ambito provinciale, dell'effettiva composizione futura del parco circolante e dell'emissione complessiva degli inquinanti atmosferici, con conseguente proposta di idonei interventi di mitigazione e, dove non possibile, di adeguata compensazione ambientale che prevedano l'impianto di essenze arboree, anche in altre aree comunali, per una compensazione locale delle emissioni, nonché altri interventi idonei a ridurre le emissioni in atmosfera (es. nuove piste ciclabili, attivazione di mezzi di trasporto collettivo per il personale), considerando che l'impianto fotovoltaico previsto compenserà il consumo energetico degli edifici e solo in parte le emissioni atmosferiche. che vengano specificate le soluzioni che verranno adottate al fine di evitare l'incremento del traffico nelle aree urbane circostanti (es. Comune di Cortemaggiore). che il calcolo delle compensazioni ambientali tenga conto anche dell'aumento del consumo di suolo; Si chiede infine di sapere se lo studio del traffico abbia preso in considerazione i transiti indotti dalla logistica refrigerata attiva da pochissimo tempo e situata in stretta prossimità con l'area oggetto di variante. B. Caratteristiche di opere di urbanizzazione, edifici ed impianti La Commissione Nuovi insediamenti produttivi ritiene necessario acquisire la documentazione di seguito riportata: 1. Dotazione di personale prevista per ciascun edificio (A, B e C e per ciascun settore/comparto all'interno del singolo edificio) con distinzione per l'area uffici e le aree bancalati/scaffalature e con indicazione delle relative mansioni; 2. Definizione degli orari e dei turni di tutti i dipendenti; 3. Elaborato grafico (e relazione dalla quale si evinca il dimensionamento in funzione del numero di presenti e dell'organizzazione prevista) con individuazione dei parcheggi rispettivamente destinati a: - o Personale dipendente - o Visitatori esterni - o Mezzi in sosta in attesa di carico/scarico all'esterno dell'insediamento (quando le baie di carico di riferimento del mezzo risultano impegnate);	In dettaglio, le integrazioni effettuate hanno comportato: - l'estensione della valutazione dell'impatto da traffico indotto al reticolo stradale a nord del sito di progetto comprendendo l'intero Comune di Cortemaggiore (scenario stato di progetto SDP1); - la considerazione di un secondo scenario nel quale includere il traffico indotto anche dall'insediamento di eventuali ulteriori attività logistiche, oltre a quella in progetto, e analisi della redistribuzione del traffico qualora fosse realizzata contestualmente la nuova tangenziale a Ovest del comune di Cortemaggiore (scenario stato di progetto SDP2). In particolare, relativamente alla qualità aria, i calcoli effettuati descrivono modelli di diffusione degli inquinanti da traffico veicolare, i livelli di CO2 prodotti e gli effetti dovuti alle compensazioni previste in progetto, quali impianto fotovoltaico e aree verdi. Queste ultime sono state valutate nella loro efficacia sia internamente che esternamente all'aera di progetto B. Caratteristiche di opere di urbanizzazione, edifici ed impianti Punti 1-2-3-4-5-6-7 Si allega alla presente relazione tecnica dettagliata "RELAZIONE TECNICA AUSL" ed elaborati grafici aggiornati Punto 5-Per quanto riguarda il numero di accessi nello scenario di massima espansione delle attività logistiche (scenario 2), secondo i dati forniti dal proponente le baie di carico ammontano a circa 236. Il traffico pesante stimato ammonta a 220 mezzi pesanti nell'ora di punta della rete stradale 07.30 – 08.30, complessivi ed equamente ripartiti tra ingressi agli stabilimenti ed uscite. Nell'ora di punta è pertanto ipotizzato un indice di occupazione di circa 0.5 mezzi pesanti per baia (220/2/236). Si fa presente che l'analisi è stata effettuata nell'ora di punta (dove la somma del traffico indotto e del traffico esistente risulta maggiore rispetto alle altre fasce orarie), in quanto è in questo intervallo che va verificata la funzionalità della rete stradale. Tuttavia, volendo calcolare l'indice di occupazione per l'intera giornata è possibile ricorrere a quanto indicato nel Trip Generation Manual, edito dall'Institute
--	--	--	---

			4. Elaborato grafico con individuazione delle vie di circolazione e dei percorsi pedonali e veicolari sia all'interno dell'insediamento, che da e per le zone di parcheggio esterne (con indicazione della segnaletica verticale e/o orizzontale prevista); indicazione delle aree di manovra dei mezzi per l'accostamento alle baie di carico; 5. Numero di accessi veicolari giornalieri stimati per ciascuna baia di carico; 6. Dotazioni previste per la gestione delle attese da parte degli autisti che accedono alle baie per le fasi di carico e scarico (servizi igienici, locali di ristoro ecc.); 7. Modalità di gestione della postazione di guardiana e caratteristiche dell'ambiente (servizi igienici, dispositivi di climatizzazione invernale ed estiva)	Transportation Engineers americano, secondo cui nell'ora di punta del mattino generalmente accede alle funzioni logistiche il 11% del traffico in ingresso dell'intera giornata. Pertanto l'indice di occupazione per l'intera giornata può essere stimato in circa 4.3 mezzi pesanti per baia (1000 mezzi pesanti per 236 baie di carico).
1A	A.U.S.L.	PARERE CONFERENZA DEI SERVIZI 26.09.2023	<u>CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26.09.2023</u> Si osserva quanto segue: PUNTO 1 L'ente AUSL concorda con quanto espresso nel parere ARPAE con alcune ulteriori osservazioni relative all'impianto fotovoltaico rispetto al quale la compensazione della CO2 è stata calcolata solo con riferimento al consumo dell'attività; pertanto non può essere usata per la mitigazione complessiva dell'impatto dell'intervento. Si ritiene pertanto che il calcolo debba essere effettuato tenendo conto di una compensazione aumentata percentualmente del 30%. Le compensazioni in loco o anche in altre aree di proprietà del comune vanno calcolate quantificando il numero di alberi (già adulti) calcolando l'incremento annuo di assorbimento di CO2, in relazione all'accrescimento delle piante.	<u>CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26.09.2023</u> Si prende atto dell'intervento dell'AUSL si trasmettono i seguenti documenti integrativi: - revisione dell'impatto sulla qualità dell'aria PDC 107 Rev. 02 - Settembre 2023 - Rapporto di compensazione del consumo del suolo PUNTO 1 In merito alla compensazione della CO2 si è provveduto a detrarre il consumo energetico annuale delle strutture del sito logistico nel calcolo del potenziale compensativo dell'impianto fotovoltaico in progetto. Ai fini di mitigare gli impatti della nuova opera in progetto, è prevista la piantumazione di circa 1000 alberature ad alto fusto e l'installazione di un impianto fotovoltaico da 6000 kWp sui tetti dei capannoni, potenziale al quale è sottratto il consumo energetico delle strutture in progetto Complessivamente l'impianto sarà in grado di produrre circa 7.957 MWh/anno di energia elettrica (valore esatto 7.956.643 kWh/anno) Il nuovo sito logistico avrà un consumo elettrico complessivo annuale di 1.400 MWh/anno. Questo ammontare è sottratto al

				potenziale compensativo dell'impianto installato che ammonterà quindi a 6.556.643 KWh/anno Tali interventi saranno in grado di compensare completamente l'emissione di PM10 e NOx associate al traffico indotto nello scenario SDP1 (scenario di Progetto) mitigazione nello scenario SDP1 1) 101% dell'emissione di NOx compensata 2) 129% dell'emissione di PM10 compensata 3) 440% dell'emissione di CO2 compensata. mitigazione nello scenario SDP2 (dove si considera la massima espansione dell'area logistica, includendo anche altre attività oltre a quella proponente) 4) 48% dell'emissione di NOx compensata 5) 49% dell'emissione di PM10 compensata 6) 164% dell'emissione di CO2 compensata. Si rammenta che le emissioni aggiuntive previste nello SDP2 sono imputabili a ulteriori attività logistiche considerate cautelativamente del calcolo. Le stesse andranno a loro volta a mitigare le proprie emissioni contribuendo in tal modo alla totale compensazione delle emissioni previste. Per quanto riguarda la trasformazione d'uso del suolo prevista da progetto determinerà, una perdita di carbonio organico pari a 1.485 tC, equivalenti ad un'emissione di 5.441,3 t CO2. Si tratta di un'emissione una tantum, al momento della trasformazione. Ai fini della compensazione del C organico rimosso si procederà alla piantumazione di alberature in numero sufficiente a stoccare un quantitativo equivalente di CO2. Il progetto prevede la piantumazione di nr 1500 alberature (500 Fraxinus excelsior frassino maggiore, 500 Populus nigra pioppo nero, 500 Populus alba pioppo bianco). Tali operazioni di compensazione, in accordo con l'amministrazione Comunale verranno effettuate anche su aree di proprietà Comunale, in quanto non interamente realizzabili all'interno del sedime di proprietà. Come da accordi con il comune, i 1500 alberi previsti a compensazione completa della perdita di C organico nel suolo (alberature aggiuntive), saranno piantumati nel corso dei 10 anni previsti dalla convenzione, per 150 alberi all'anno.
--	--	--	--	--

			PUNTO 2 Si aggiungono considerazioni in merito alle competenze dei medici del lavoro per gli aspetti edilizi dei luoghi di lavoro: la sala comune, il locale ristoro, servizi igienici vanno distribuiti meglio. I posti auto per i dipendenti sono collocati in prossimità di un incrocio che si ritiene pericoloso. E' necessario integrare il calcolo delle dimensioni degli spogliatoi.	PUNTO 2 Si prende atto delle considerazioni dei medici del lavoro, si è provveduto ad aggiungere servizi igienici aggiuntivi per migliorarne la distribuzione all'interno delle aree di lavorazione e ridurre le distanze tra i vari blocchi servizi. Sono stati inseriti nel progetto dei locali ristoro con sala comune per gli autisti dei camion, accessibili autonomamente dall'esterno del fabbricato senza accedere alle aree produttive. Come richiesto in conferenza dei servizi, sono stati modificati i percorsi del bus navetta in modo da evitare incroci pericolosi. I parcheggi per i dipendenti sono stati calcolati 1 auto ogni dipendente, calcolando la situazione peggiorativa anche con l'eventuale sovrapposizione per il cambio turno. Si è provveduto ad aggiornare il calcolo delle dimensioni degli spogliatoi utilizzando il parametro di superficie minima di mq 1,00 per ogni addetto occupato per turno. Gli spogliatoi risultano comunque sovradimensionati rispetto alla superficie minima richiesta dalla normativa. A migliore chiarimento sono stati aggiornati i seguenti documenti: - Relazione tecnica Ausl - Planimetria generale individuazione parcheggi e via di circolazione esterne - Pianta layout – locale servizi autisti
2	ARPAE	PARERE CONFERENZA DEI SERVIZI 30.03.2023	Si osserva quanto segue: in termini generali è indubbio che sul territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda, ma più in generale sul territorio piacentino, graverà una nuova ed ulteriore pressione viabilistica che, al di là delle soluzioni locali (rotonde, bretelle et similia), resta nella sua totalità. Ancor più delle emissioni sonore, che in termini ambientali generali possono anche essere considerate poco significative, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti da packaging, la costituzione di nuove superfici impermeabili o nuove ed ulteriori isole di calore come piazzali, strade, rotonde o bretelle asfaltate o meno, causa di effetti climalteranti incontestabili, costituiscono impatto certo, in merito al quale, per quanto noto, non esistono tecniche di mitigazione sufficientemente efficaci da garantire un impatto nullo sull'ecosistema interessato Il nuovo traffico indotto si andrà ad inserire in un contesto assai compromesso già allo stato attuale.	Si prende atto della richiesta di integrazione dell'ARPAE si trasmettono i seguenti documenti integrativi: - revisione dell'impatto sulla qualità dell'aria PDC 107 - revisione della dello studio di impatto viabilistico PDC 103 per il calcolo delle compensazioni ambientali è stato tenuto conto anche dell'aumento del consumo di suolo; Lo studio del traffico ha preso in considerazione i transiti indotti dalla logistica refrigerata attiva da pochissimo tempo e situata in stretta prossimità con l'area oggetto di variante. <u>Al fine di evitare l'incremento del traffico nelle aree urbane circostanti (Comune di Cortemaggiore), verrà gestita dagli enti locali con i permessi di transito attraverso il varco elettronico un sistema di telecamere (cosiddetti varchi), che controllano elettronicamente l'accesso al Comune di Cortemaggiore, oggetto dell'Accordo territoriale congiuntamente sottoscritto.</u>

		Pertanto si ritiene di fondamentale importanza la realizzazione della tangenziale per la gestione dei volumi di traffico e l'allontanamento dei mezzi dal centro del Comune di Cortemaggiore seguendo quanto definito nell'Accordo Territoriale al punto 5. Inoltre, il documento di valutazione previsionale di impatto sulla qualità dell'aria nell'ambito del calcolo dei fattori di emissione considera solo la percorrenza strettamente locale (tratti 1-4 di SP. 462R e via Pirandello), sottostimando pertanto il numero di chilometri effettivamente percorsi dai mezzi afferenti all'insediamento e gli inquinanti conseguentemente emessi. Risulta peraltro indefinito anche il dato relativo all'assetto futuro (euroIV/V/VI ?) del parco veicolare, il numero assoluto di transiti/anno, sia di mezzi pesanti che leggeri, e l'aumento percentuale del traffico rispetto alla situazione attuale. In considerazione di quanto sopra esposto, premessa l'inopportunità di attivare, in una situazione già critica dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, nuovi insediamenti che contribuiscono ad un ulteriore incremento delle concentrazioni di inquinanti, si richiede: una revisione delle valutazioni ambientali che tengano conto della percorrenza del traffico indotto almeno nell'ambito provinciale, dell'effettiva composizione futura del parco circolante e dell'emissione complessiva degli inquinanti atmosferici con conseguente proposta di idonei interventi di mitigazione e, dove non possibile, di adeguata compensazione ambientale che prevedano l'impianto di essenze arboree, anche in altre aree comunali, per una compensazione locale delle emissioni, nonché altri interventi idonei a ridurre le emissioni in atmosfera (es. nuove piste ciclabili, attivazione di mezzi di trasporto collettivo per il personale), considerando che l'impianto fotovoltaico previsto compenserà il consumo energetico degli edifici e solo in parte le emissioni atmosferiche; che il calcolo delle compensazioni ambientali tenga conto anche dell'aumento del consumo di suolo. Si chiede infine di sapere se lo studio del traffico abbia preso in considerazione i transiti indotti dalla logistica refrigerata attiva da pochissimo tempo e situata in stretta prossimità con l'area oggetto di variante.	(Provincia di Piacenza Rep. 173 del 25/11/2022) Il varco posizionato in prossimità della rotatoria 2 (che verrà realizzata contestualmente alla realizzazione dei fabbricati ad uso logistico dai soggetti attuatori) renderà obbligatorio il ritorno verso l'Autostrada evitando aumento di traffico nel centro cittadino Si prende atto della richiesta di integrazione di ARPA relativa a impatto acustico PDC 105 e qualità dell'aria PDC 107, di cui si allega la nuova documentazione di valutazione aggiornata. In dettaglio, le integrazioni effettuate hanno comportato: - l'estensione della valutazione dell'impatto da traffico indotto al reticolo stradale a nord del sito di progetto comprendendo l'intero Comune di Cortemaggiore (scenario stato di progetto SDP1); - la considerazione di un secondo scenario nel quale includere il traffico indotto anche dall'insediamento di eventuali ulteriori attività logistiche, oltre a quella in progetto, e analisi della redistribuzione del traffico qualora fosse realizzata contestualmente la nuova tangenziale a Ovest del comune di Cortemaggiore (scenario stato di progetto SDP2). In particolare, relativamente alla qualità aria, i calcoli effettuati descrivono modelli di diffusione degli inquinanti da traffico veicolare, i livelli di CO2 prodotti e gli effetti dovuti alle compensazioni previste in progetto, quali impianto fotovoltaico e aree verdi. Queste ultime sono state valutate nella loro efficacia sia internamente che esternamente all'aera di progetto.
--	--	--	--

2 A	ARPAE	PARERE CONFERENZA DEI SERVIZI 26.09.2023	CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26.09.2023 Si osserva quanto segue: PUNTO 1 nel calcolo delle mitigazioni non viene considerato il contributo derivato dal consumo di suolo attualmente dedicato a coltivazioni agricole che verrà impermeabilizzato e cementificato. Le mitigazioni vengono calcolate nell'elaborato "Previsione di impatto sulla qualità dell'aria dal traffico veicolare indotto dall'esercizio delle attività" rev. maggio 2023 che tiene conto esclusivamente della compensazione degli inquinanti emessi dal traffico veicolare. PUNTO 2 a pagina 63 dell'elaborato "Previsione di impatto sulla qualità dell'aria da traffico veicolare indotto dall'esercizio delle attività" rev. maggio 2023 si dichiara che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto permetterà di evitare l'immissione in atmosfera di 2159 t/anno di CO₂, 23 kg/anno di PM 10 e 1729 Kg/anno di NO_x. A tale proposito, non essendo esplicitate le formule di calcolo, non si comprendono i valori indicati che non sembrano coerenti se si	CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26.09.2023 Si prende atto della richiesta di integrazione dell'ARPAE si trasmettono i seguenti documenti integrativi: - revisione dell'impatto sulla qualità dell'aria PDC 107 Rev. 02 - Settembre 2023 - Rapporto di compensazione del consumo del suolo PUNTO 1 La trasformazione d'uso del suolo prevista da progetto determinerà, una perdita di carbonio organico pari a 1.485 tC, equivalenti ad un'emissione di 5.441,3 t CO₂. Si tratta di un'emissione una tantum, al momento della trasformazione. Ai fini della compensazione del C organico rimosso si procederà alla piantumazione di alberature in numero sufficiente a stoccare un quantitativo equivalente di CO₂. Il progetto prevede la piantumazione di nr 1500 alberature (500 Fraxinus excelsior frassino maggiore, 500 Populus nigra pioppo nero, 500 Populus alba pioppo bianco). Tali operazioni di compensazione, in accordo con l'amministrazione Comunale verranno effettuate anche su aree di proprietà Comunale, in quanto non interamente realizzabili all'interno del sedime di proprietà. Come da accordi con il comune, i 1500 alberi previsti a compensazione completa della perdita di C organico nel suolo (alberature addizionali), saranno piantumati nel corso dei 10 anni previsti dalla convenzione, per 150 alberi all'anno. PUNTO 2 In merito alla compensazione derivante dal fotovoltaico, si è provveduto a correggere il dato indicato a pagina 63 dell'elaborato "Previsione di impatto sulla qualità dell'aria da traffico veicolare indotto dall'esercizio delle attività". La realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto permetterà di evitare l'immissione in atmosfera di 1788 t/anno di CO₂, 19 kg/anno di PM 10 e 1432 Kg/anno di NO_x

			moltiplicano i fattori emissivi per i Kwh/anno prodotti (i valori risultavano invece corretti nella revisione precedente) PUNTO 3 dalle conclusioni dell'elaborato "Previsione di impatto sulla qualità dell'aria dal traffico veicolare indotto dall'esercizio delle attività" rev. maggio 2023, emerge che gli interventi mitigativi previsti dalla Ditta non produrranno una compensazione del 100% delle emissioni di inquinanti da traffico indotto, in nessuno dei due assetti oggetto di studio. A tale proposito, questo Servizio ritiene necessario tendere a tale percentuale, anche prevedendo fattibili e quantificabili interventi fuori sito; si sottolinea inoltre che la piantumazione di 600 alberi monospecie (pioppo cipressino) non sia in completa coerenza con l'allegato 4 "progetto di implementazione della rete ecologica" dell'Accordo territoriale in quanto non tutelante per la biodiversità.	PUNTO 3 Al fine di mitigare in maniera consistente gli impatti causati dal traffico indotto, è stata prevista la piantumazione di circa 1000 alberature ad alto fusto e l'installazione di un impianto fotovoltaico da 6000 kWp sui tetti dei capannoni, potenziale al quale è sottratto il consumo energetico delle strutture in progetto. Tali interventi saranno in grado di compensare completamente l'emissione di PM10 e NOx associate al traffico indotto nello scenario SDP1 (scenario di Progetto) mitigazione nello scenario SDP1 1) 101% dell'emissione di NOx compensata 2) 129% dell'emissione di PM10 compensata 3) 440% dell'emissione di CO2 compensata. mitigazione nello scenario SDP2 (dove si considera la massima espansione dell'area logistica, includendo anche altre attività oltre a quella proponente) 4) 48% dell'emissione di NOx compensata 5) 49% dell'emissione di PM10 compensata 6) 164% dell'emissione di CO2 compensata. Si rammenta che le emissioni addizionali previste nello SDP2 sono imputabili a ulteriori attività logistiche considerate cautelativamente del calcolo. <u>Le stesse andranno a loro volta a mitigare le proprie emissioni contribuendo in tal modo alla totale compensazione delle emissioni previste.</u>
3	COMUNE DI CORTEMAGGIORE	INTERVENTO DURANTE LA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 30.03.2023	Comune di Cortemaggiore: la nostra preoccupazione è che il traffico degli interventi di logistica, ricadano sul Comune di Cortemaggiore; è già dimostrato che molti camion passano attraverso il nostro Comune. Abbiamo firmato l' per avere la garanzia che non ci fossero impatti: obbligatorietà di ritorno verso l'Autostrada, vigile elettronico, rotatorie. Mi sembra che non siano stati valutati questi aspetti: a Cortemaggiore non deve	Al fine di evitare l'incremento del traffico nelle aree urbane circostanti (Comune di Cortemaggiore), verrà gestita dagli enti locali con i permessi di transito attraverso il varco elettronico un sistema di telecamere (cosiddetti varchi), che controllano elettronicamente l'accesso al Comune di Cortemaggiore, oggetto dell'Accordo territoriale congiuntamente sottoscritto, (Provincia di Piacenza Rep. 173 del 25/11/2022)

			esserci incremento del traffico. Anche per il depuratore, attendiamo i dati sugli A.E. per le valutazioni specifiche.	In merito alla questione depuratore il progetto prevede l'insediamento di n. 60 nuovi abitanti equivalenti. IRETI in data 30.03.2023 ha rilasciato con Prot. Rif.: RT008760-2023; RT010062-2023; RT012260-2023 parere favorevole.
3A	COMUNE DI CORTEMAGGIORE	CONFERENZA DEI SERVIZI 26.09.2023	<u>CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26.09.2023</u> PUNTO 1 -la rotonda su Cortemaggiore ha la funzione di impedire che i mezzi pesanti passino in mezzo al nostro centro storico: questo anche nel caso che debbano consegnare merci a Cortemaggiore. I mezzi pesanti devono tornare all'autostrada nel casello di Fiorenzuola. Con riferimento ai mezzi che escono a Caorso e Castelvetro, non è scongiurato il problema che lo facciano per recarsi nell'insediamento logistico in oggetto. Riteniamo che la soluzione migliore sia riaprire il casello autostradale de La Villa. si richiede al S.A. l'adozione di ogni intervento di sua competenza necessario ad evitare l'incremento di traffico ed il rispetto degli obblighi previsti nell'Accordo Territoriale finalizzato a non incrementare il traffico indotto dagli interni dall'ambito, sul territorio di Cortemaggiore PUNTO 2 In merito alla fognatura riteniamo preferibile l'impianto privato la cui gestione sarà a cura del S.A. In merito alle alternative progettuali riferite all'impianto di scarico delle acque nere, si esprime un parere favorevole all'ipotesi dell'impianto di depurazione privato da gestire a cura e spese del Soggetto attuatore in luogo della realizzazione della dorsale di fognatura pubblica che collegherebbe la CARECO alla fognatura pubblica. PUNTO 3	<u>CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26.09.2023</u> Si prende atto dell'intervento del Comune di Cortemaggiore PUNTO 1 -il sistema di vigilanza elettronica posto sulla Rotatoria 2 (in entrata ed uscita) ha lo scopo di evitare che i mezzi pesanti passino in mezzo al centro storico di Cortemaggiore. I mezzi pesanti che escono a Caorso e Castelvetro, non potranno raggiungere la nuova logistica transitando dal centro storico di Cortemaggiore in quanto sarà attiva la vigilanza elettronica sulla rotatoria 2 che sanzionerà eventuali transiti non autorizzati Si conferma inoltre che gli interventi di regolamentazione della viabilità per impedire lo scarico del traffico pesante su Cortemaggiore (vigile elettronico, segnaletica) saranno a carico del soggetto proponente. PUNTO 2 In merito alla fognatura acque nere nessun problema, si procederà in fase di AUA a richiedere impianto di depurazione privato la cui gestione sarà a cura del Soggetto Attuatore. Verrà comunque realizzato la dorsale di collegamento collettore acque nere pubblico, per un futuro allaccio alla rete fognaria Comunale da realizzarsi successivamente all'ampliamento del depuratore di Cortemaggiore PUNTO 3 Si prende atto di quanto espresso dal Comune di Cortemaggiore

			In merito all'osservazione della proprietà a ovest della provinciale interessata dall'esproprio delle due aree per realizzare le rotatorie, in merito a quella su Cortemaggiore, si dà la disponibilità a determinare l'uso pubblico del tratto di viabilità che dalla rotatoria si congiungerà alla strada privata. Si richiede che non ci siano manutenzioni a carico del Comune. Si ritiene di assentire l'uso pubblico del tratto di strada di nuovo impianto come previsto nella soluzione n. 2.	
4	PROVINCIA DI PIACENZA	PROT_2023_8315 – 21.03.2023	si chiede di acquisire le seguenti integrazioni e pareri: dichiarazione del Sindaco o del competente Responsabile comunale attestante la presenza o l'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004; certificato del Sindaco o del competente Responsabile comunale attestante che, al momento del deposito e della pubblicazione del progetto, è stata inviata comunicazione alle seguenti Autorità Militari: Comando Militare esercito "Emilia Romagna" SM – Ufficio personale logistico e Servizi Militari via Urbana, 8 - 40123 Bologna; Comando 1° Regione Aerea - Direzione Demanio, Piazza Ermete Novelli n.1 – 20129 Milano;	Si prende atto della richiesta di integrazione della PROVINCIA DI PIACENZA e si comunica che i documenti richiesti sono già stati trasmessi alla Provincia unitamente al Verbale della prima conferenza di servizi con nota prot. 14033 del 24/04/2023
5	PROVINCIA DI PIACENZA	PROT_2023_1293 8 del 28.04.2023	si chiede di esplicitare il soggetto che eserciterà l'attività produttiva dichiarata, nella fattispecie "attività logistica", individuando quindi il soggetto che svolgerà il ruolo di utilizzatore finale dello stabilimento produttivo programmato, ritenendo che l'istanza debba essere fatta propria anche da tale soggetto.	Il soggetto attuatore che realizzerà il complesso logistico nel quale verrà esercitata l'attività logistica/magazzinaggio e trasporto per conto terzi sarà la società AKNO Project 19 S.r.l. Si allega lettera di sottoscrizione progetto firmata da Akno Project 19 S.r.l.
	PROVINCIA DI PIACENZA	INTERVENTO DURANTE LA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 30.03.2023	▪ Si chiedono chiarimenti in merito all'area ASP_C01a in cui è stato suddiviso l'ambito; si prende atto delle motivazioni e si chiede di darne evidenza all'interno della Relazione di Variante; ▪ Considerato che il progetto proposto riguarda il Polo di Sviluppo Territoriale n. PPST n. 4 denominato "Barabasca – CA-RE.CO.", individuato dal PTCP vigente e rispetto a cui è stato stipulato un	Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto è stata modificata la Relazione SUAP (elaborato PSC 001). Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto è stata introdotta la Relazione di conformità all'Accordo Territoriale (Provincia di Piacenza Rep. 173 del 25/11/2022) (elaborato PSC

		Accordo Territoriale tra la Provincia di Piacenza, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e il Comune di Cortemaggiore, che ne disciplina l'attuazione, si chiede di predisporre uno specifico nuovo elaborato in cui: - si verifichi la conformità dei progetti per la realizzazione dell'insediamento e relative varianti urbanistiche, a quanto stabilito con l'Accordo, con particolare riferimento allo studio del traffico, alle misure di compensazione e al concorso finanziario alla realizzazione delle opere previste dall'AT, apportando le eventuali necessarie integrazioni ai rispettivi elaborati; - si evidenzino le misure messe in atto finalizzate a caratterizzare l'ambito del PPST come APEA e si indichino azioni e prescrizioni progettuali atte a soddisfare gli obiettivi di qualità previsti per la stessa - al fine di una maggior chiarezza e della corretta verifica dei contenuti, considerata la complessità del progetto e i numerosi elaborati prodotti, si chiede anche di evidenziare in quali documenti trovano sviluppo i contenuti sopra richiesti; A tal proposito si evidenzia che negli elaborati di Variante non si trova riscontro della pista ciclabile e del progetto delle opere sul sistema naturalistico e vegetazionale finalizzato a definire la tipologia degli interventi da prevedere per implementare la Rete Ecologia provinciale. ▪ Si evidenzia inoltre, che in alcuni elaborati (ad esempio la Relazione) non è data corretta evidenza dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo territoriale, occorre pertanto integrare/aggiornare i contenuti degli elaborati di progetto; ▪ In coerenza a quanto previsto dall'Accordo, così come recepito anche nella proposta di modifica dell'art. 57.1, si chiede di elaborare uno "Schema di assetto" per l'intera area del PPST, che a livello pianificatorio/programmatico evidenzia che l'attuazione dell'intervento in oggetto, non pregiudica lo sviluppo della restante area del Polo; ▪ Considerato che il progetto prevede la realizzazione di opere pubbliche si chiede di caratterizzare la Variante con POC stralcio, ai fini della localizzazione delle stesse; ▪ Considerato che la Variante viene attuata tramite	008). Inoltre, le Norme edilizie ed urbanistiche (PdC 003) e la Convenzione urbanistica (PdC 004) sono state integrate con le misure messe in atto finalizzate a caratterizzare l'ambito del PPST come APEA. Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto è stata introdotta la Relazione di conformità all'Accordo Territoriale (PSC 008), è stato integrato il documento di VAS/Valsat (PSC 004) ed è stato introdotto l'elaborato "Planimetria generale - Piantumazioni per mitigazioni ambientali". Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto è stata integrata la Relazione SUAP (PSC 001). Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto è stato introdotto lo Schema di assetto del PPST (PSC 007). Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto sono stati redatti gli elaborati del POC stralcio (PSC 009, PSC 010, PSC 011) inerenti le due rotatorie di progetto. Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto è
--	--	--	--

		Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160, in analogia alla modalità grafica condivisa e utilizzata per i recenti procedimenti art. 53 L.R. 24/2017 approvati, si chiede di rappresentare l'area oggetto di Variante mediante perimetrazione e l'inserimento della grafica "SUAP n." e conseguentemente, di darne coerenza nella norma, attraverso uno specifico articolo/comma che rimandi al progetto; ▪ La Scheda di indirizzo dell'ambito dovrà essere modificata, con i riferimenti di Variante sopra richiesti e dando evidenza che l'area è soggetta alle prescrizioni e condizioni di sostenibilità definite nell'Accordo territoriale e dalla ValSAT di progetto; ▪ Si chiede di correggere il refuso presente nella premessa dell'elaborato "Relazione Contributo straordinario" relativo al procedimento in oggetto (si indica PUA in Variante al POC); Elaborati di ValSAT: - occorre verificare/integrare i contenuti del Rapporto ambientale in riferimento agli approfondimenti e valutazioni richieste dall'Allegato 5 "Scheda di recepimento delle prescrizioni del PTCP" dell'Accordo; in merito alle valutazioni relative alla matrice suolo, si rammenta che il consumo di suolo, quale risorsa non rinnovabile, deve trovare una corretta compensazione, da quantificare, prevedere e realizzare anche sulla base di quanto disposto dall'art. 65 delle Norme del PTCP, in coerenza con le "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale" approvate con atto C.P. n. 10 del 25.03.2013, e in considerazione dei progetti di valorizzazione ambientale individuati dal Comune (ad esempio progetto di valorizzazione del torrente Arda). Componente geologica - Poiché da una prima verifica dei documenti presentati la relazione geologico-sismica non pare adeguata alle direttive tecniche sismiche di riferimento in vigore al momento dell'avvio del procedimento, si chiede di produrre gli adeguamenti conoscitivi e valutativi atti a supportare il giudizio di compatibilità e il conseguente parere sismico; - Poiché da una prima verifica delle trasformazioni oggetto del procedimento emerge un potenziale rischio idraulico associato alle dinamiche del T. Arda, segnalato in particolare dal PGRA – Piano di Gestione Rischio Alluvioni dell'Autorità distrettuale del fiume Po, approvato nel 2016 e revisionato a cicli di 6 anni, si chiede di implementare e completare la Relazione Idraulica producendo anche specifici studi del rischio atti a supportare il giudizio di compatibilità (DGR n. 1300/2016).	stato modificato l'elaborato contenente gli stralci degli elaborati di PSC-RUE vigenti e varianti (PSC 002). Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto è stata modificata la Relazione sul contributo straordinario (PSC 006). Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto sono stati modificati gli elaborati della VAS/Valsat (PSC 004, PSC 005). Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto è stata modificata la Relazione geologico-sismica (PdC 101). Inoltre, è stato introdotto lo Studio idraulico sulle dinamiche di inondazione (PdC 108).
--	--	---	---

5A	PROVINCIA DI PIACENZA	INTERVENTO DURANTE LA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26.09.2023	<u>CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26.09.2023</u> <i>Provincia di Piacenza Servizio viabilità: arch. Bosi, dott. Marenghi</i> PUNTO 1 ▪ Nello studio di impatto viabilistico devono essere inserite valutazioni integrative per considerare la vicinanza dei caselli Autostradali di Castelvetro, Caorso e Piacenza che consentono, attraverso la viabilità "ordinaria", di raggiungere l'area in esame con percorsi di uguale o addirittura inferiore sviluppo rispetto al sistema autostradale e come tali di particolare attrattività per il traffico pesante. Ciò si traduce in un incremento delle percentuali ipotizzate per le origini destinazioni dall'area produttiva sulla viabilità ordinaria e, quindi, con potenziali effetti sui livelli di servizio attesi della rete stradale considerata. PUNTO 2 Non si comprende, inoltre, quanto rappresentato nelle fig. 6.3, 7.5 e 7.6 e Tav. C.5 in cui viene riportato un ramo stradale (non esistente e non previsto) in corrispondenza dell'innesto sud della tangenziale di Cortemaggiore.	<u>CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26.09.2023</u> <i>Provincia di Piacenza Servizio viabilità: arch. Bosi, dott. Marenghi</i> Si prende atto della richiesta di integrazione della PROVINCIA DI PIACENZA e si trasmettono i documenti richiesti PdC_103_Studio del Traffico_rev02_settembre 2023 PUNTO 1 Riguardo alla prima richiesta, il presente documento comprende un nuovo paragrafo 7.3 "Itinerari alternativi per il trasporto merci", dedicato all'esame della problematica evidenziata dagli uffici della Provincia circa la convenienza da parte dei trasportatori di percorrere itinerari alternativi all'autostrada: il paragrafo raffronta il costo generalizzato del trasporto merci lungo la viabilità autostradale con quello lungo la viabilità ordinaria, dimostrando come in linea teorica, tenendo conto dei costi di esercizio, dei pedaggi, del valore del tempo e delle velocità medie di percorrenza, i percorsi che prevedono tratte di autostrada maggiori sono sempre più convenienti. In particolare, l'itinerario che prevede l'utilizzo del casello di Fiorenzuola d'Arda, risulta essere quello con il minor costo generalizzato del trasporto. Ad ogni modo, un utilizzo eccessivo della viabilità ordinaria può essere impedito proprio dalla Tangenziale di Cortemaggiore prevista dall'accordo e dai varchi elettronici in funzione. PUNTO 2 Il ramo stradale in corrispondenza dell'innesto sud della Tangenziale di Cortemaggiore, rappresenta un connettore fittizio che collega la viabilità all'area di massimo inviluppo consentita dallo strumento urbanistico, virtualmente collocata a nord del complesso logistico di progetto, i cui effetti sono stati valutati nello scenario 2. A scanso di ogni possibile equivoco di lettura, le figure 6.3, 7.5, 7.6 e la tavola C.5, sono stati nuovamente riprodotti occultando l'arco fittizio in questione.

			PUNTO 3 ▪ Nelle analisi sui flussi di traffico futuri si ritiene, inoltre, necessario effettuare preliminarmente delle valutazioni anche nello "scenario 2" considerando l'assenza della variante alla S.P. n. 462R di Val d'Arda ad ovest del centro abitato di Cortemaggiore e, quindi, comprendere come tale infrastruttura o altre possano attenuare gli impatti sul sistema della mobilità derivanti dall'attuazione del Polo produttivo.	PUNTO 3 Per quanto attiene alla terza richiesta, è stata rivista l'articolazione degli scenari sottoposti a valutazione, in ragione della necessità, doverosa, di adottare un profilo largamente prudenziale e cautelativo nella trattazione del traffico indotto. Vengono introdotte allo scopo due variabili: la prima riguarda la presenza o meno della Tangenziale di Cortemaggiore prevista dall'Accordo siglato tra la Provincia di Piacenza, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e il Comune di Cortemaggiore dagli Enti; la seconda riguarda l'aspetto comportamentale nella scelta dell'itinerario per la distribuzione delle merci, che potrebbe aderire in tutto, o solo in parte, al principio di minimizzazione del costo generalizzato del trasporto: in quest'ultimo caso si ipotizza che una quota pari al 50% del traffico merci possa distribuirsi lungo i tre caselli autostradali alternativi a quello di Fiorenzuola d'Arda, proseguendo poi lungo la viabilità ordinaria. Rispetto agli scenari 1 e 2, rispondenti ad un profilo tendenziale dell'analisi, vengono introdotti ulteriori 3 scenari: <u>lo scenario 3:</u> che prevede il carico sulla viabilità previsto con l'estensione del polo logistico alla superficie lorda pavimentata massima consentita, ma in assenza della Tangenziale, oggetto dall'Accordo; <u>lo scenario 4:</u> che ipotizza che il costo generalizzato di trasporto non sia l'unico criterio di scelta dell'itinerario e che pertanto una quota del traffico indotto dal magazzino, in assenza di un controllo elettronico delle limitazioni di traffico imposte, possa riversarsi lungo la viabilità ordinaria; <u>lo scenario 5:</u> che assume le medesime ipotesi dello scenario 4, ma considerando il traffico indotto dalla massima espansione del polo logistico ai lotti adiacenti, secondo quanto consentito dallo strumento urbanistico.
--	--	--	--	--

			PUNTO 4 ▪ La strada di innesto nella rotatoria nord (a servizio delle aree poste ad ovest della medesima) potrà essere realizzata solo se si configura quale viabilità pubblica o ad uso pubblico. <u>Provincia di Piacenza Servizio pianificazione territoriale: arch. Ruocco</u>	PROFILO TENDENZIALE <table><tr><td></td><td>SCENARIO 1</td><td>SCENARIO 2</td></tr><tr><td>attività</td><td>Fabbricati A, B e C</td><td>Fabbricati A, B e C + Resto Comparto</td></tr><tr><td>infrastrutture</td><td>rotatorie</td><td>rotatorie + Tangenziale</td></tr><tr><td>criterio distribuzione merci</td><td colspan="2">100% costo generalizzato del trasporto</td></tr></table> PROFILO PRUDENZIALE <table><tr><td></td><td>SCENARIO 3</td><td>SCENARIO 4</td><td>SCENARIO 5</td></tr><tr><td>attività</td><td>Fabbricati A, B e C + Resto Comparto</td><td>Fabbricati A, B e C</td><td>Fabbricati A, B e C + Resto Comparto</td></tr><tr><td>infrastrutture</td><td>rotatorie</td><td>rotatorie</td><td>rotatorie</td></tr><tr><td>criterio distribuzione merci</td><td>100% costo generalizzato del trasporto</td><td colspan="2">50% costo generalizzato del trasporto</td></tr></table> Si ricorda che lo studio di maggio 2023 ha già ottemperato alle richieste espresse durante la 1° Conferenza dei Servizi decisoria del 30 marzo 2023, arricchendo la prima versione dello studio, risalente al novembre 2022, con considerazioni riguardanti l'Accordo territoriale siglato tra la Provincia di Piacenza, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e il Comune di Cortemaggiore per la definizione dell'assetto urbanistico e i limiti riguardanti le funzioni e le tipologie di attività insediabili nell'ambito territoriale oggetto di intervento. Con riferimento ai contenuti del suddetto Accordo (riportati in dettaglio nel Capitolo 2), per quanto attiene agli aspetti viabilistici e di mobilità, le integrazioni hanno riguardato: □ ruolo della futura tangenziale di Cortemaggiore, quale opera preposta alla mitigazione degli impatti del traffico di attraversamento; □ approfondimenti sull'impatto del traffico indotto dal complesso ad uso logistico lungo la viabilità minore, posto che la maggior parte traffico sarà comunque instradata sull'itinerario che prevede l'utilizzo dell'Autostrada del Sole A1, tramite il casello di Fiorenzuola d'Arda. PUNTO 4 La strada di innesto nella rotatoria nord (a servizio delle aree poste ad ovest della medesima) si configurerà quale viabilità		SCENARIO 1	SCENARIO 2	attività	Fabbricati A, B e C	Fabbricati A, B e C + Resto Comparto	infrastrutture	rotatorie	rotatorie + Tangenziale	criterio distribuzione merci	100% costo generalizzato del trasporto			SCENARIO 3	SCENARIO 4	SCENARIO 5	attività	Fabbricati A, B e C + Resto Comparto	Fabbricati A, B e C	Fabbricati A, B e C + Resto Comparto	infrastrutture	rotatorie	rotatorie	rotatorie	criterio distribuzione merci	100% costo generalizzato del trasporto	50% costo generalizzato del trasporto	
	SCENARIO 1	SCENARIO 2																														
attività	Fabbricati A, B e C	Fabbricati A, B e C + Resto Comparto																														
infrastrutture	rotatorie	rotatorie + Tangenziale																														
criterio distribuzione merci	100% costo generalizzato del trasporto																															
	SCENARIO 3	SCENARIO 4	SCENARIO 5																													
attività	Fabbricati A, B e C + Resto Comparto	Fabbricati A, B e C	Fabbricati A, B e C + Resto Comparto																													
infrastrutture	rotatorie	rotatorie	rotatorie																													
criterio distribuzione merci	100% costo generalizzato del trasporto	50% costo generalizzato del trasporto																														

			PUNTO 5 ▪ Relativamente alla documentazione amministrativa risultano pervenute solo le osservazioni riferite al primo periodo di pubblicazione, occorre pertanto che siano trasmesse anche le eventuali osservazioni presentate con la seconda pubblicazione (BURERT n. 70 del 15.03.2023); PUNTO 6 ▪ Sempre in riferimento alle osservazioni dei privati, si prende atto del documento "Elaborato di riscontro ai pareri pervenuti dagli Enti e controdeduzione alle Osservazioni" in cui risulta presente una proposta di controdeduzione da parte del Comune; a tal proposito si osserva che ai fini della partecipazione e trasparenza del procedimento, a seguito della completezza della documentazione e delle integrazioni progettuali, dovrebbe essere programmata una seduta di Conferenza specifica avente per oggetto la condivisione delle controdeduzioni; PUNTO 7 ▪ In merito alla conformità all'Accordo Territoriale sottoscritto tra la Provincia di Piacenza e i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore, a cui è soggetto l'ambito di progetto, si evidenzia che diversamente da quanto indicato nel documento di riscontro, l'art. 9 comma 3 dell'Accordo prevede che <i>"I Comuni convengono di destinare il 50% (cinquanta per cento) del contributo straordinario a carico dei soggetti attuatori del Polo, calcolato ai sensi della DAL n. 186/2018, alla realizzazione degli interventi di rilievo sovracomunale di cui alle lettere a) ed e) del comma 1 dell'art. 5 e di cui all'art. 7. A tal fine i relativi proventi sono accantonati in appositi fondi e trasferiti al soggetto che, con successive Intese, verrà individuato quale soggetto attuatore degli interventi."</i> Considerato che le lettere a) e e) fanno riferimento rispettivamente alla Variante alla S.P. n. 462R e alla pista ciclabile e l'art. 7 al sistema della rete ecologica, evidenziando pertanto che il sistema di vigilanza non risulta a carico del contributo straordinario, occorre modificare gli	privata asservita ad uso pubblico. La manutenzione rimarrà a carico del proprietario dell'area PUNTO 5 Nel secondo periodo di pubblicazione dal 15/03/2023 al 14/05/2023) non sono pervenute osservazioni. PUNTO 6 ▪ Si prende atto della richiesta, rimandando alla seduta della Conferenza di Servizi in cui verranno condivise le controdeduzioni Si precisa che la conferenza dei servizi sarà pubblica (streaming sul canale Youtube del Comune di Fiorenzuola d'Arda) PUNTO 7 ▪ Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto sono stati corretti i dati riportati nella Relazione di conformità all'Accordo Territoriale (elaborato PSC 008) e nella Convenzione urbanistica (PdC 004). Si è provveduto a modificare gli elaborati recependo che il sistema di vigilanza non risulterà a carico del contributo straordinario. Sono stati aggiornati gli elaborati inserendo il sistema di vigilanza
--	--	--	---	--

		elaborati recependo tale correzione (convenzione, relazioni, ...); PUNTO 8 ▪ si condivide quanto espresso nelle osservazioni di arpae relativamente al contributo alla Rete ecologica, in quanto l'art. 7 dell'Accordo territoriale prevede che le aree verdi, non si configurino come elementi residuali dell'urbanizzazione "ma come sistema organico, coerentemente integrato con lo schema direttore della rete ecologica provinciale, capace di dare benefici compensativi degli impatti prodotti dall'insediamento di nuove strutture a carattere economico-produttivo."; si chiede pertanto di individuare la localizzazione delle aree verdi in coerenza allo schema della Rete ecologica provinciale e al PSC;	in particolare gli elaborati grafici PDC 306 Rotatoria 2 – planimetria di dettaglio e Segnaletica e PDC002 Previsione di spesa OO.UU. PUNTO 8 L'elaborato "Planimetria generale - Piantumazioni per mitigazioni ambientali" individua la localizzazione delle aree verdi in coerenza agli strumenti di pianificazione e all'Allegato n. 4 "Progetto di implementazione della rete ecologica" dell'Accordo Territoriale. In particolare, come riportato nell'elaborato "Impatto sulla qualità dell'aria" (PdC 107) l'intervento prevede la realizzazione di aree verdi con la contestuale piantumazione di circa 1.000 alberature ad alto fusto all'interno dei confini del sito impiantistico, facenti parte delle seguenti specie arboree: • Acer platanoides = 400 esemplari; • Acer pseudoplatanus = 200 esemplari; • Fraxinus oxycarpa = 200 esemplari; • Populus nigra var. italica = 200 esemplari. Complessivamente la realizzazione delle piantumazioni in progetto permetterà di: • assimilare 5.400 kg di CO2/anno nel corso dei primi anni di vita della pianta e successivamente, una volta raggiunta la maturità, 272.000 kg di CO2/anno; • abbattere circa 140 kg di PM10/anno (valore riferito a piante mature); • abbattere circa 620 kg di NO2/anno (valore riferito a piante mature). Per quanto riguarda invece le compensazioni derivanti dal consumo di suolo, come riportato nel "Rapporto di compensazione del consumo di suolo", le alberature in progetto saranno in grado di compensare completamente la perdita di carbonio organico causata dalla trasformazione del suolo. Tali operazioni di compensazione, in accordo con l'Amministrazione Comunale, verranno effettuate anche su aree di proprietà
--	--	--	--

			PUNTO 9 ▪ negli elaborati non si trova riscontro del progetto della pista ciclabile, nonostante nel documento di risposta alla richiesta di integrazioni (formulata nella seduta del 30.03.2023), si indichi che tale contenuto è presente nella ValSAT e nuova tavola "Piantumazioni per mitigazioni ambientali", si chiede pertanto di verificare; PUNTO 10 ▪ visto che l'art. 9 della Convenzione prevede tre anni per terminare le sole opere di urbanizzazione, occorre che siano definiti anche i termini per l'attuazione dell'intero ambito comprese le opere private, in conformità all'"immediata" attuazione prevista dalla L.R. 24/2017 per gli interventi della fase transitoria; PUNTO 11 ▪ relativamente agli aspetti geologici e idraulici, si comunica che le integrazioni risultano complete e non si rilevano ulteriori osservazioni; PUNTO 12 ▪ verificata la documentazione trasmessa relativa al POC Stralcio e alla localizzazione delle opere pubbliche, si chiede di predisporre specifici e distinti elaborati in riferimento ai due Comuni interessati e ai relativi strumenti vigenti (POC Stralcio/ PRG – piano particolare);	comunale, in quanto non interamente realizzabili all'interno del sedime di proprietà. Come da accordi con il Comune, i 1.500 alberi previsti a compensazione completa della perdita di carbonio organico immagazzinato nel suolo (alberature addizionali), saranno piantumati nel corso dei 10 anni previsti dalla convenzione, per 150 alberi all'anno. PUNTO 9 Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto è stata introdotto l'elaborato "Pista ciclabile - Planimetria generale" (PdC 307), che contiene il tracciato di tale collegamento per la parte interna al territorio comunale di Fiorenzuola d'Arda, in coerenza all'itinerario riportato nell'Allegato n. 3 "Interventi infrastrutturali" all'Accordo Territoriale. Inoltre, tra le indicazioni per la fase esecutiva di cui al Paragrafo 6.5.8 "Mobilità" dell'elaborato della VAS/Valsat (PSC 004) è riportato che "l'assetto viabilistico del progetto deve permettere l'allaccio alla rete ciclopedonale prevista dall'Accordo territoriale stipulato tra la Provincia di Piacenza e i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore, funzionale a sviluppare il Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale n. 4 "Barabasca - CA.RE.CO."". PUNTO 10 Tutte le opere per l'attuazione dell'intero ambito comprese le opere private, devono essere ultimate entro tre anni dalla data di rilascio indicata nel relativo titolo abilitativo; è stato introdotto in convenzione art. 9 bis che norma tale aspetto. PUNTO 11 Si prende atto di quanto comunicato. PUNTO 12
--	--	--	--	--

			PUNTO 13 ▪ si chiede di verificare e integrare tutti gli elaborati di progetto in coerenza con le integrazioni/modifiche apportate al progetto, in quanto non tutti i documenti risultano essere stati revisionati (tra cui: Relazione di SUAP, componenti Biodiversità nel documento di ValSAT); PUNTO 14 ▪ si osserva che nel documento di riscontro elaborato non risultano presenti le richieste di integrazioni formulate dal Servizio viabilità nella seduta del 30.03.2023 e le relative "Risposte". Si riporta di seguito quanto verbalizzato nel verbale della conferenza dei servizi del 30.03.2023 PROVINCIA: - lo Studio del Traffico, dovrà essere integrato così come richiesto all'art. 5 c. 2 dell'Accordo territoriale e come dettagliato nell'intervento;	Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto sono stati modificati gli elaborati del POC stralcio (PSC 009, PSC 010, PSC 011) ed è stato introdotto il nuovo elaborato PSC 012 relativo alla Variante al PRG del Comune di Cortemaggiore. PUNTO 13 Si prende atto della richiesta e al fine di recepirne il contenuto sono stati aggiornati e coordinati tutti gli elaborati, tra cui la Relazione SUAP (PSC 001) e il Paragrafo 6.5.5 "Biodiversità e paesaggio" dell'elaborato della VAS/Valsat (PSC 004). PUNTO 14 Lo studio del traffico di maggio 2023 ha già ottemperato alle richieste espresse durante la 1ª Conferenza dei Servizi decisoria del 30 marzo 2023, arricchendo la prima versione dello studio, risalente al novembre 2022, con considerazioni riguardanti l'Accordo territoriale siglato tra la Provincia di Piacenza, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e il Comune di Cortemaggiore per la definizione dell'assetto urbanistico e i limiti riguardanti le funzioni e le tipologie di attività insediabili nell'ambito territoriale oggetto di intervento. Con riferimento ai contenuti del suddetto Accordo territoriale (riportati in dettaglio nel Capitolo 2 dello studio del traffico), per quanto attiene agli aspetti viabilistici e di mobilità, le integrazioni hanno riguardato: - ruolo della futura tangenziale di Cortemaggiore, quale opera preposta alla mitigazione degli impatti del traffico di attraversamento; - approfondimenti sull'impatto del traffico indotto dal complesso ad uso logistico lungo la viabilità minore, posto che la maggior parte traffico sarà comunque instradata sull'itinerario che prevede l'utilizzo dell'Autostrada del Sole A1, tramite il casello di Fiorenzuola d'Arda.
--	--	--	---	---

	PIACENZA	18_03_2023	- lungo il canale di bonifica Coppala dovrà essere garantita una zona libera da recinzione relativa alla "fascia di rispetto alla manutenzione" pari a 5,00 m; - in corrispondenza del ponte esistente della Strada Provinciale sul canale Coppala, in confine tra il Comune di Fiorenzuola d' Arda di Cortemaggiore, dovrà essere realizzato un nuovo "manufatto deviatore" con paratoia automatizzata per il collegamento al canale di bonifica Pizzabella, ubicato appena più a valle in Comune di Cortemaggiore, mediante scavo di nuovo canale o nuova tubazione lungo la Strada Provinciale; - in corrispondenza di tale "manufatto deviatore" sul canale Coppala, a carico dei soggetti proponenti, dovrà essere prevista l'installazione di un nuovo "misuratore di portata" con "stazione di telecontrollo" collegato al sistema di telecontrollo consortile; - anche in corrispondenza del nuovo manufatto/paratoia MR2 sul canale Coppala, a presidio della Zona Careco (posta a valle), a carico dei soggetti proponenti, dovrà essere prevista l'installazione di un nuovo "misuratore di portata" collegato al sistema di telecontrollo consortile, con punto trasmissioni dati collegato al nuovo "manufatto deviatore" di valle; - le nuove opere di cui sopra segnalate, dovranno essere sviluppate con successive indicazioni esecutive del Consorzio di Bonifica; - lungo la sponda destra del canale Coppala, a carico dei soggetti proponenti, dovrà essere realizzato un adeguato rialzo dell'argine al fine della protezione delle aree limitrofe; - la manutenzione annuale relativa alla pulizia e spurgo del canale Coppala, rivestito in cls, dovrà essere a carico dei soggetti proponenti; - anche il manufatto/paratoia MRI (ubicata a valle dei n.4 manufatti/paratoie) dovrà essere a luce fissa; - la manutenzione e la pulizia dei n.4 manufatti/paratoie (MRI, MR2, MR3, MR4 e MRS) dovrà essere a carico dei soggetti proponenti; - la manutenzione dei bacini di espansione/laminazione in terra non dovrà essere a carico di codesto Ente;	indicazioni esecutive del Consorzio di Bonifica; Relativamente agli impegni e relativi oneri di manutenzione delle citate opere verrà sottoscritta apposita convenzione.
10	COMITATO BARABASCA	OSSERVAZIONI	1 RICORSO ALL'ART. 8 DEL DPR N. 160/2010 Il Comitato osserva quanto segue: -la mancanza di presupposti per il ricorso al procedimento di cui all'art. 8 DPR 160/2010	1 RICORSO ALL'ART. 8 DEL DPR N. 160/2010 Il soggetto attuatore che realizzerà il complesso logistico nel quale verrà esercitata l'attività logistica/magazzinaggio e trasporto per conto terzi sarà la società AKNO Project 19 S.r.l., Soggetto unico che gestirà l'intero complesso.

		- la normativa relativa alle trasformazioni territoriali viene di fatto esautorata attraverso l'utilizzo dell'art 8 DPR 160/2010 che ad essa viene a sostituirsi attraverso l'avvallo di richieste da parte di imprese immobiliari. -la mancanza di documenti di verifica da parte del RUP, che attestino la sussistenza dei presupposti a giustificazione e legittimazione dell'utilizzo della procedura di cui all'art. 8 DPR 160/2010.	Si allega lettera di sottoscrizione progetto firmata da Akno Project 19 S.r.l. Si riportano di seguito la verifica dei presupposti per promuovere la procedura ex art. 8 DPR n. 160/2010: 1) l'area oggetto di proposta attuativa <u>è già classificata nel PSC vigente come ambito urbanizzabile specializzato per attività produttive</u>, (ASP_C01) e quindi come Superficie Territoriale edificabile a fini produttivi, risulta contabilizzata nel PSC approvato con DCC n. 48 del 20/12/2010: <u>la classificazione urbanistica dell'area rimane invariata.</u> 2) l'area è ricompresa nel Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale sovracomunale denominato BARABSCA – CA.RE.CO., così classificato nel PTPC della Provincia di Piacenza (Scheda n. 4 dell'Allegato N.7 delle Norme del PTC), il quale interessa i Comuni di Fiorenzuola e Cortemaggiore. 3) l'aumento di superficie utile complessiva dell'intero ambito ASP_C01 (ST: ASP_C01a + ASP_C01b: mq. 238.891+ mq. 14530 = mq. 253.421), <u>non si configura come variante</u>: le Norme del PSC (art. 6 POC) prevedono la possibilità di apportare modifiche non sostanziali ai perimetri individuati dal PSC (scostamenti contenuti nell'ordine del 25% della ST degli ambiti) purchè non riguardino ambiti soggetti a disciplina di tutela; gli scostamenti devono essere giustificati da adattamenti alle proprietà e allo stato fisico dei luoghi. Nella proposta in esame lo scostamento è pari al 15% delle superfici per adattamenti alle proprietà (i proponenti non sono ancora proprietari). 4) la variante riguarda <u>l'ampliamento delle destinazioni d'uso ammesse</u>, che rimangono comunque compatibili con quanto previsto dal RUE in termini di funzioni insediabili nelle zone produttive (art. 3.3.1) Le attività manifatturiere industriali o artigianali, le attività commerciali all'ingrosso e depositi connessi, la logistica delle merci e relativo direzionale e magazzinaggio connesso, oltre all'artigianato dei servizi agli automezzi pesanti, sono integrate per il 20% massimo da attività terziarie e di servizio al comparto. 5) Con riferimento alla <u>funzione insediabile proposta</u> (logistica delle merci), si rileva che ai sensi dell'art. 86
--	--	---	--

				del PTCP, tali funzioni, non direttamente connesse a stabilimenti produttivi, possono essere previste solo nei PPST e nei Poli funzionali dello scambio intermodale delle merci. 6) <u>L'indice di edificabilità della proposta progettuale, è aumentato da 0,20 mq/mq a 0,45mq/mq di UT.</u> Si rileva che l'indice proposto, necessario all'attuazione della proposta di logistica delle merci al coperto, è in linea con gli indici degli ambiti specializzati produttivi della classificati alla Barabasca (ASP_C2, C05, C06, C08, C09). Le dotazioni territoriali sono calcolate sulla Superficie Territoriale proposta in variante ed individuate interamente all'interno del comparto. Considerato che <u>l'area è già classificata dagli strumenti urbanistici quale ambito urbanizzabile specializzato per attività produttive</u>, che l'attività proposta è insediabile solo nei PPST, oltre ad essere l'unica area con una ST idonea all'intervento proposto, il presupposto da verificare in ordine all'insufficienza di aree disponibili è la non congruità dell'area in ordine all'insediamento da realizzare, che necessita di un indice di Utilizzazione territoriale (UT) maggiore di quello vigente, per rispondere alle esigenze della proposta progettuale: l'indice di UT proposto è idoneo alla realizzazione dell'intervento ed è in linea con gli indici di UT della zona Barabasca. Per quanto sopra si ritiene che vi siano i presupposti per attivare la procedura ai sensi dell'art. 8 DPR n.160/2010. Si evidenzia inoltre che, trattandosi di una procedura speciale di variante urbanistica, essa deve comunque osservare le garanzie procedurali che connotano le procedure di pianificazione. Pertanto, con riguardo al procedimento in esame, si ritiene che tali principi debbano concretarsi nei seguenti snodi procedurali: - fase di pubblicità del progetto e della relativa (eventuale) variante, cui farà seguito il deposito del progetto per sessanta giorni e la raccolta delle osservazioni; - convocazione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, finalizzata ad acquisire gli atti di assenso necessari per realizzare il progetto e ad esaminare e valutare la variante che consegue all'approvazione dello stesso, tra cui l'espressione del parere ambientale da parte dell'autorità competente per la valutazione ambientale: la Provincia; - deliberazione dell'organo consiliare comunale, sulla variazione allo strumento urbanistico vigente.
--	--	--	--	--

		2 CLASSIFICAZIONE URBANISTICA: APEA ASP _C01 Il Comitato osserva quanto segue: -la mancanza totale della documentazione necessaria a quanto avanzato dallo stesso richiedente in merito all'APEA -la mancanza di documenti che attestino quale sia - ad oggi - lo stato di attuazione della Apea-Careco 3 DOCUMENTI PSC001 RELAZIONE SUAP Il Comitato osserva quanto segue: Rispetto ai temi paesaggisti la mancanza di elementi oggettivi a suffragio di questa tesi, evidentemente da produrre ex novo dato che la proposta riguarda, appunto, proprio una variante a detto PSC vigente, che raddoppia gli indici di edificabilità e, dunque, deve essere verificata (in quanto non lo è stata ovviamente allora) anche per la sua coerenza con il PTCP Rispetto al dimensionamento del carico urbanistico Si rileva che nella relazione SUAP viene riportato un aumento di superficie territoriale di 33.382 mq, corrispondenti all'ampliamento della superficie territoriale: ma non viene citato il raddoppio degli indici di utilizzazione territoriale. Si osserva che la verifica riportata in documentazione non è corretta, in quanto prende in considerazione solamente la Superficie Territoriale. Rispetto al bilancio delle dotazioni territoriali Nella relazione viene riportato che la variante al PSC ed al RUE in oggetto non interessa ambiti destinati a dotazioni territoriali, ma si limita a rideterminare le quantità minime di dotazioni territoriali progetto previste nell'ambito "ASP-CO1/ASPC01 a" attraverso le schede di indirizzo progettuale allegate alle NTA del PS vigente; pertanto, non comporta variazioni al sistema dei servizi ed alla relativa dotazione pro-capite di attrezzature e spazi collettivi.	2 CLASSIFICAZIONE URBANISTICA: APEA ASP _C01 Le "Norme edilizie ed urbanistiche" e la "Convenzione urbanistica" del progetto SUAP contengono le disposizioni normative e gli obblighi con i soggetti attuatori al fine di garantire gli obiettivi di qualità previsti per le APEA. 3 DOCUMENTI PSC001 RELAZIONE SUAP A livello paesaggistico l'area di intervento si configura come un tessuto agricolo contiguo e in parte intercluso tra le infrastrutture esistenti (autostrada, alta velocità, SP 462R). Il livello di paesaggio pertanto vede elementi di tipo antropico che hanno compromesso le visuali e la continuità dei campi agricoli, determinando una porzione di territorio avente uno scarso valore paesaggistico. L'intervento prevede la realizzazione di aree verdi con la contestuale piantumazione di circa 600 pioppi cipressini (populus nigra var. italica). Inoltre, viene previsto un filare di alberi lungo la fascia verde che si sviluppa parallelamente al SP 462R, al fine di mitigare gli impatti visivi lungo tale asse viario. Considerando che il dimensionamento degli insediamenti produttivi del vigente PSC è stato redatto considerando il parametro della Superficie Territoriale, la variante ha aggiornato tale dimensionamento ponendosi in continuità con la metodologia utilizzata nel Piano generale. Altresì, a livello tecnico è consuetudine considerare i dimensionamenti produttivi in termini di Superficie Territoriale al fine di stimarne l'entità in termini di territorio urbanizzabile. A livello urbanistico il bilancio delle dotazioni territoriali (servizi pubblici) viene svolto a scala comunale, stimando la dotazione di aree classificate come standard urbanistici e rapportando tali superfici al numero degli abitanti insediati, al fine di stimare la dotazione pro-capite di servizi. La variante al PSC e al RUE riguarda un ambito produttivo, pertanto non interessa ambiti specificatamente destinati a dotazioni territoriali all'interno degli strumenti urbanistici.
--	--	--	--

		La mancanza di dati oggettivi di quanto indicato nella relazione e si richiede una esplicitazione delle giustificazioni prodotte nella suddetta 4 VALSAT Il Comitato osserva quanto segue: Traffico la Valsat cui viene fatto riferimento era stata elaborata su previsioni totalmente differenti rispetto a ciò che si prevede di attuare con la variante in oggetto: quindi è incongruo l'utilizzo dei dati precedenti; come riportato a pag. 21, il primo punto di forza su cui erano state fatte le valutazioni del PSC vigente era "costruire le condizioni per la delocalizzazione delle imprese di autotrasporto esistenti sul territorio verso le aree presso il casello autostradale, con conseguente allontanamento del traffico pesante dall'abitato e relativa riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico urbano" la Valsat perciò poteva registrare la previsione di un miglioramento della situazione (stesso carico di attività, minore movimento di automezzi, dislocazione del traffico): del tutto diversa è la situazione con la presente variante, che quindi non può utilizzare quei dati il progetto attualmente presentato riguarda differenti funzioni insediabili: non solo non si riferisce alla delocalizzazione di imprese di autotrasporto esistenti (n.b. il movimento automezzi è ben diverso da quello della logistica), ma prevede la realizzazione di nuove attività di logistica di base, per cui non solo decade l'ipotesi di riduzione dell'inquinamento, ma si deve prevedere un aumento dell'impatto. non è corretto sostenere che l'aumento del traffico sia irrilevante rispetto alle previsioni di Valsat. Si rileva sempre nella Valsat del PSC cui viene fatto riferimento, era riportato che "date le elevate quantità di suolo consumato (impatto non mitigabile) si consiglia di associare agli interventi l'obbligatorietà di attuare forme di compensazione ambientale (di tipo naturalistico e/o forestale)(cfr. pag. 23). nei capitoli successivi al rilievo riportato non si fa alcuna menzione di tali interventi, che - per essere efficaci - vanno ovviamente calcolati, progettati e pianificati.	4 VALSAT Traffico Nello studio del traffico revisionato è stato preso in considerazione uno scenario di massima espansione delle attività logistiche (scenario 2), secondo i dati forniti dal proponente le baie di carico del massimo scenario ammontano a circa 236. Il traffico pesante stimato ammonta a 220 mezzi pesanti nell'ora di punta della rete stradale 07.30 – 08.30, complessivi ed equamente ripartiti tra ingressi agli stabilimenti ed uscite. Nell'ora di punta è pertanto ipotizzato un indice di occupazione di circa 0.5 mezzi pesanti per baia (220/2/236). Si fa presente che l'analisi è stata effettuata nell'ora di punta (dove la somma del traffico indotto e del traffico esistente risulta maggiore rispetto alle altre fasce orarie), in quanto è in questo intervallo che va verificata la funzionalità della rete stradale. Tuttavia, volendo calcolare l'indice di occupazione per l'intera giornata è possibile ricorrere a quanto indicato nel Trip Generation Manual, edito dall'Institute Transportation Engineers americano, secondo cui nell'ora di punta del mattino generalmente accede alle funzioni logistiche il 11% del traffico in ingresso dell'intera giornata. Pertanto l'indice di occupazione per l'intera giornata può essere stimato in circa 4.3 mezzi pesanti per baia (1000 mezzi pesanti per 236 baie di carico). Il progetto SUAP contiene la distribuzione delle aree verdi interne al comparto, in coerenza con l'Allegato n. 4 "Progetto di implementazione della rete ecologica" dell'Accordo Territoriale sottoscritto (Provincia di Piacenza Rep. 173 del 25/11/2022). Inoltre, considerando che il consumo di suolo, quale risorsa non rinnovabile, deve trovare una corretta compensazione ambientale, l'intervento prevede la realizzazione di aree verdi con la contestuale piantumazione di circa 600 pioppi cipressini (<i>populus nigra</i> var. <i>italica</i>). Complessivamente la realizzazione delle piantumazioni in progetto permetterà di: • assimilare 2.400 kg di CO2/anno nel corso dei primi anni di vita della pianta e successivamente, una volta raggiunta la
--	--	---	--

			Aria nella documentazione a corredo della proposta di variante manca qualsiasi considerazione rispetto alla quantificazione delle modifiche che verranno causate dall'attuazione del progetto manca qualsiasi riferimento all'aumento di CO2 dovuta al traffico veicolare, o in ogni caso un calcolo della quantità di emissione che sarebbe dovuto invece per la determinazione della quantità di essenze arboree necessarie alla sua compensazione, le opere di compensazione riguardano solo una ipotetica installazione di impianto solare fotovoltaico sulla copertura dei fabbricati: per quanto - appunto - solo ipotetica, essa che compenserebbe peraltro che il consumo energetico degli edifici, non certo le emissioni da traffico. Suolo e sottosuolo nella documentazione manca la previsione di interventi di compensazione ambientale coerenti con l'impatto sul consumo di suolo di 238.000 mq di edificazione, le compensazioni naturalistiche e forestali vanno calcolate con metodi standard, che prevedono un calcolo modellistico della CO2 prodotta ed una conseguente stima del numero di essenze arboree necessarie ad assorbirla. viene dichiarato nel progetto che sarà realizzata un'area verde all'interno del comparto: non si capisce se tale area sia stata	maturità, 359.400 kg di CO2/anno; • abbattere circa 60 kg di PM10/anno (valore riferito a piante mature); • abbattere circa 60 kg di NO2/anno (valore riferito a piante mature). Aria Si prende atto della richiesta di integrazione del Comitato Barabasca e si allega documentazione integrativa relativa a impatto acustico e qualità dell'aria. In dettaglio, le integrazioni effettuate hanno comportato: - l'estensione della valutazione dell'impatto da traffico indotto al reticolo stradale a nord del sito di progetto comprendendo l'intero Comune di Cortemaggiore (scenario stato di progetto SDP1); - la considerazione di un secondo scenario nel quale includere il traffico indotto anche dall'insediamento di eventuali ulteriori attività logistiche, oltre a quella in progetto, e analisi della redistribuzione del traffico qualora fosse realizzata contestualmente la nuova tangenziale a Ovest del comune di Cortemaggiore (scenario stato di progetto SDP2). In particolare, relativamente alla qualità aria, i calcoli effettuati descrivono modelli di diffusione degli inquinanti da traffico veicolare, i livelli di CO2 prodotti e gli effetti dovuti alle compensazioni previste in progetto, quali impianto fotovoltaico e aree verdi. Suolo e sottosuolo Le compensazioni a verde sono state valutate, per numero, specie e ed effetti, con metodi Standard della Regione Emilia Romagna descritti in dettaglio nella relazione allegata. Queste ultime sono state valutate nella loro efficacia sia internamente che esternamente all'area di progetto.
--	--	--	--	---

		pianificata tenendo conto delle necessità di compensazione (in termini di numero di essenze e loro specie), e peraltro si rileva che si tratta di un'area verde già esistente, dato che oggi l'area oggetto di variante è "green field" in tutta la sua estensione Osservazioni sull'elaborato "studio degli impatti sulla viabilità" (PdC103) la piattaforma di logistica di base oggetto della variante dichiara l'attuazione di 118 baie di carico e scarico su tre edifici: la dichiarazione che una nuova installazione di 118 baie di carico e scarico apportino un aumento "irrilevante" del traffico non rispetta il principio di non contraddizione, manca, nella documentazione a corredo della proposta di variante, la stima della movimentazione di autotreni derivante da 118 baie di carico e scarico. Si rileva che, rapportando la situazione a magazzini della logistica di dimensioni simili, si sono ipotizzate per le attività di s/carico 2 profili: a) modalità italiana, 66 pallet per camion per complessive h. 1.30 per attività di s/carico e bollettazione, b) modalità estera, 33 pallet per camion per complessive h. 1.10. Tenendo presente che un impianto del genere ha redditività se funziona 24/7 è possibile calcolare da 790 camion al giorno (modalità italiana) a 1015 camion al giorno (modalità estera). Si osserva che: i dati di traffico previsti riportati nella documentazione di variante non sono congruenti con quanto previsto in progetto non può essere definito "irrilevante" un aumento del 161% di passaggio di mezzi pesanti nello studio non sono state fatte valutazioni modellistiche di produzione e distribuzione degli inquinanti atmosferici da traffico e una stima di produzione di CO2 da traffico veicolare ai fini del calcolo delle compensazioni. Implementazione del modello di simulazione del traffico Si dichiara di aver utilizzato le 18 postazioni direzionali descritte nel capitolo 4, ma nel capitolo 4 si confronta il dato risultante con il complessivo flusso autostradale. Si osserva che: qualsiasi confronto dell'aumento di traffico generato da un	Osservazioni sull'elaborato "studio degli impatti sulla viabilità" (PdC103) - Nello studio del traffico revisionato è stato preso in considerazione uno scenario di massima espansione delle attività logistiche (scenario 2), secondo i dati forniti dal proponente le baie di carico del massimo scenario ammontano a circa 236. Il traffico pesante stimato ammonta a 220 mezzi pesanti nell'ora di punta della rete stradale 07.30 – 08.30, complessivi ed equamente ripartiti tra ingressi agli stabilimenti ed uscite. Nell'ora di punta è pertanto ipotizzato un indice di occupazione di circa 0.5 mezzi pesanti per baia (220/2/236). Si fa presente che l'analisi è stata effettuata nell'ora di punta (dove la somma del traffico indotto e del traffico esistente risulta maggiore rispetto alle altre fasce orarie), in quanto è in questo intervallo che va verificata la funzionalità della rete stradale. Tuttavia, volendo calcolare l'indice di occupazione per l'intera giornata è possibile ricorrere a quanto indicato nel Trip Generation Manual, edito dall'Institute Transportation Engineers americano, secondo cui nell'ora di punta del mattino generalmente accede alle funzioni logistiche il 11% del traffico in ingresso dell'intera giornata. Pertanto l'indice di occupazione per l'intera giornata può essere stimato in circa 4.3 mezzi pesanti per baia (1000 mezzi pesanti per 236 baie di carico). Implementazione del modello di simulazione del traffico Vedi controdeduzione precedente
--	--	---	---

		nuovo insediamento se effettuato rispetto al complessivo flusso autostradale rende il primo irrilevante: non è necessario fare calcoli, lo è per definizione in quanto il flusso autostradale è appunto destinato ad accogliere il traffico della molteplicità degli insediamenti. Questo rende irrilevante non l'aumento di traffico generato, ma il confronto stabilito per misurarlo. 5 RELAZIONE IDRAULICA incongruenza tra indicazioni nella relazione idraulica e nelle tavole di progetto, che non evidenziano le effettive intenzioni del proponente l'opera che se si considerano valide le tavole di progetto non si riscontra la volontà di realizzare un trattamento delle acque di prima pioggia; <u>Deoliatori</u> alle baie di carico e ai parcheggi, non vi è alcun dimensionamento e progetto di tali deoliatori Innalzamenti sul piano di campagna e rischio alluvionale Le soluzioni di mitigazione presentate spostano il rischio sulla strada provinciale e sulle aree circostanti che comprendono: Strada provinciale 462R, Area pozzi IREN a servizio del comune di Fiorenzuola e Corteraggiore a Sud Area abitata a Est con luogo di culto frequentato da diverse decine di persone Aver sopraelevato l'area privata, realizzando area pubblica a una quota inferiore definisce due condizioni molto differenti in caso di eventuali piene	5 RELAZIONE IDRAULICA <u>Trattamento acque di prima pioggia</u> Ribadendo come il tipo di attività previste siano escluse dalle disposizioni per la gestione delle acque di prima pioggia, Si conferma comunque che in prossimità delle baie di carico sono previsti deoliatori con filtro a coalescenza per la raccolta delle acque di dilavamento provvisti di pozzetto con ingresso by-pass. Tali sistemi sono a solo scopo cautelativo: ai sensi della D.G.R. n.286/2005 ER e successiva D.G.R. n.1860/2006 ER essendo le aree in oggetto adibite esclusivamente a carico/scarico degli automezzi e parcheggi a servizio del personale, le stesse sono escluse dalle disposizioni per la gestione delle acque di prima pioggia. Viene proposto un trattamento in continuo delle acque costituito da modulo scolmatore + modulo dissabbiatore-disoleatore statico con filtro a coalescenza conforme alla UNI EN 858-1. Si allega nota integrativa ""NOTA INTEGRATIVA SCARICHI ACQUE REFLUE E DI DILAVAMENTO" in cui è descritto il dimensionamento dei deoliatori. Il posizionamento dei sistemi di trattamento e le schede tecniche verranno allegati in sede di richiesta di autorizzazione allo scarico (A.U.A.) Innalzamenti sul piano di campagna e rischio alluvionale Come si evince dallo studio specialistico svolto dal Prof. Ing. Armando Brath, elab. PdC_108_Studio idraulico dinamiche di inondazione_Rev00, l'impatto sulle aree circostanti può ritenersi assolutamente trascurabile.
--	--	---	---

			<u>Risezionando il Canale Coppalà</u>, conferendogli pendenza differente (ridotta rispetto all'attuale), oltre ad utilizzarlo come recapito delle acque di raccolta di piazzali e coperture, quale sarà l'incidenza sulla risorgiva? Quali saranno i livelli di partenza del canale rivestito in cls rispetto a quelle della risorgiva? <u>Acque nere</u> Prima di decidere di far confluire le acque nere nella fognatura di Cortemaggiore, occorrerebbe adeguare la stessa in modo tale che possa riuscire a gestire anche l'ulteriore carico dovuto a questa nuova realizzazione e non presentare progetti sulla base di "auspici". Non conviene a nessuno realizzare un'opera che, in caso di mancato adeguamento dell'impianto di depurazione pubblico, rimanga inutilizzabile. l'attuale fognatura in via Galileo Galilei del Comune di Cortemaggiore risulta essere una fognatura mista, pertanto non conviene che le acque nere del nuovo intervento, dopo averle suddivise, vengano convogliate in tale condotto preesistente, se non previa realizzazione della nuova dorsale Si parla di autodepurazione eventualmente mediante fosse biologiche, ma le fosse biologiche dovranno in ogni caso essere inserite in corrispondenza della raccolta delle acque nere, prima di qualsiasi eventuale ulteriore trattamento. Nelle tavole di progetto non si riscontra la previsione delle fosse biologiche. Come ulteriori sistemi di autodepurazione eventualmente da inserire si citano i filtri percolatori e sistemi di fitodepurazione, ma occorre valutare fin dalla progettazione la loro scelta, in quanto occorrerebbe definirne prima la migliore collocazione e l'adeguata estensione per il loro migliore funzionamento, in modo anche da prevenire l'insorgenza di problematiche spaziali e localizzative che potrebbero comportare modifiche progettuali dell'intervento, l'impossibilità di adeguamento dello stesso o la realizzazione di adeguamenti non del tutto efficienti. 6 LAVORO	<u>Risezionando il Canale Coppalà</u> Si prevede un abbassando della quota di scorrimento di monte senza alcun effetto negativo sulla risorgiva o eventuali scoli affluenti che potranno scaricarvi per gravità. <u>Acque nere</u> Si evidenzia come il numero di Abitanti Equivalenti previsto (60 A.E.) risulta essere piuttosto modesto data la natura dell'attività insediativa prevista, ovvero equivalente al carico prodotto da n.2 palazzine a carattere residenziale. Si rimandano le valutazioni circa la capacità residua del sistema depurativo di Cortemaggiore agli Enti competenti. In virtù della realizzazione di nuova dorsale fognaria, e quindi escludendo la dispersione su suolo o lo scarico in corpo idrico superficiale, non vengono previsti sistemi di depurazione per le acque reflue assimilabili alle domestiche. A migliore chiarimento si allega "NOTA INTEGRATIVA SCARICHI ACQUE REFLUE E DI DILAVAMENTO" 6 LAVORO
--	--	--	---	--

			Nel documento si cita un impatto occupazionale fra le 700 e 1.000 nuove posizioni. Si osserva che: • Probabilmente si fa riferimento a impatto diretto e indiretto 7 IMPATTO SUL COMUNE DI CORTEMAGGIORE E CONVOCAZIONE IN CONFERENZA DEI SERVIZI Si osserva che nel procedimento presso questa Conferenza dei Servizi non è stato coinvolto il comune di Cortemaggiore, parte in causa visto: L'ACCORDO TERRITORIALE RELATIVO AL POLO PRODUTTIVO DI SVILUPPO TERRITORIALE N. 4 DENOMINATO BARABASCA - CA.RE.CO.", AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L.R. N. 24/2017 E DEGLI ARTT. 85 E 114 DELLE NORME DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE L'impatto dichiarato in progetto sulla rete fognaria ed il depuratore del comune di Cortemaggiore L'impatto dichiarato in progetto sulla rete Acquedotto a servizio di detto comune L'impatto di traffico e conseguente rumore e inquinamento da Co2 e polveri ricadente sul territorio del Comune di Cortemaggiore	Gli addetti impiegati in ogni fabbricato saranno 20 addetti magazzino e 40 addetti uffici. Il totale dei fabbricati in progetto è pari a nr 3 edifici, ne risulta che l'impatto occupazionale diretto sarà pari a circa 180 nuovi addetti. L'impatto occupazionale di 700 e 1.000 nuove posizioni fa riferimento a impatto diretto e indiretto 7 IMPATTO SUL COMUNE DI CORTEMAGGIORE E CONVOCAZIONE IN CONFERENZA DEI SERVIZI Si prende atto della richiesta di integrazione e si allega documentazione integrativa relativa a impatto acustico PDC 105 e su qualità dell'aria PDC 107. Il Comune di Cortemaggiore è stato coinvolto nella procedura. In dettaglio, le integrazioni effettuate hanno comportato: - l'estensione della valutazione dell'impatto da traffico indotto al reticolo stradale a nord del sito di progetto comprendendo l'intero Comune di Cortemaggiore (scenario stato di progetto SDP1); la considerazione di un secondo scenario nel quale includere il traffico indotto anche dall'insediamento di eventuali ulteriori attività logistiche, oltre a quella in progetto, e analisi della redistribuzione del traffico qualora fosse realizzata contestualmente la nuova tangenziale a Ovest del comune.
11	LEGAMBIENTE	OSSERVAZIONE DEL 19.02.2022	OSSERVAZIONE nr 1 premessa Contestiamo che la variante urbanistica in oggetto risponda ai bisogni della comunità piacentina e in particolare della	OSSERVAZIONE nr 1 premessa La variante è coerente con la pianificazione provinciale, in quanto è volta ad attuare il Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale

		comunità di Fiorenzuola, perché il consumo di suolo previsto e richiesto dalle società immobiliari, per scopi prevalentemente speculativi e con ricadute produttive e occupazionali tutte da verificare, contrasta in modo plateale con gli sforzi che la Comunità Europea sta conducendo nel quadro della strategia dell'UE fino a/ 2030 per affrontare il degrado del suolo e preservare le risorse della terra, in linea con il Green Deal europeo e con altri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Per tale motivo riteniamo indispensabile che le proposte di insediamenti logistici in oggetto siano più attentamente valutate all'interno del prossimo processo di pianificazione comunale PUG e provinciale PTAV, con un approccio partecipativo come previsto dalla legge regionale 24/2017. OSSERVAZIONE 2 sull'applicazione della procedura ex art 8 D.Lgs n. 160/2010 Nella documentazione dei proponenti e dell'Amministrazione Comunale non risulta validamente motivato l'applicazione della procedura ex art. 8 del D.P.R. 160 / 2010 per la quale mancano evidentemente i presupposti. Lo spirito di questa norma è quello di favorire gli insediamenti produttivi, e quindi l'occupazione conseguente, nel caso in cui lo strumento urbanistico vigente non lo consento ma non quello di praticare procedure elusive del metodo di pianificazione ordinario, che prevede una più accurata attenzione all'impatto territoriale e ambientale degli stessi. OSSERVAZIONE nr 3 Accordo Territoriale non concluso si ritiene indispensabile la definitiva conclusione della procedura di Accordo Territoriale non prima di procedere alla variante della pianificazione comunale che, nel caso di specie, sarebbe ragionevole rimandare alla definizione del PUG OSSERVAZIONE n.4 : incoerenza del progetto di attuazione dell'Ambito ASP C01 con gli obiettivi del PTCP Vigente risulta evidente quanto le direttive del PTCP, siano state palesemente ignorate nella predisposizione della variante urbanistica in oggetto.	previsto dal PTCP, in merito al quale è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale tra la Provincia di Piacenza e i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore. Altresì, trattasi di un ambito che in termini di estensione territoriale era già pianificato all'interno del vigente PSC. Le diverse analisi ambientali redatte a supporto dell'intervento (e messe a sistema all'interno della VAS/Valsat hanno dimostrato la sostenibilità ambientale e territoriale del nuovo insediamento previsto. OSSERVAZIONE nr 2 sull'applicazione della procedura ex art 8 D.Lgs n. 160/2010 <i>Si richiama la controdeduzione al punto 1) dell'Osservazione del Comitato Barabasca: "1 RICORSO ALL'ART. 8 DEL DPR N. 160/2010"</i> OSSERVAZIONE nr 3 Accordo Territoriale non concluso La procedura relativa all'accordo Territoriale tra Provincia di Piacenza, Comune di Cortemaggiore e Comune di Fiorenzuola si è conclusa positivamente Deliberazione n. 55 del 12/10/2022 ed è stato regolarmente sottoscritto dagli enti (Provincia di Piacenza, Comune di Fiorenzuola d'Arda e Comune di Cortemaggiore, - Provincia di Piacenza Rep. 173 del 25/11/2022) OSSERVAZIONE n.4 : incoerenza del progetto di attuazione dell'Ambito ASP C01 con gli obiettivi del PTCP Vigente La variante è coerente con la pianificazione provinciale, in quanto è volta ad attuare il Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale previsto dal PTCP, in merito al quale è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale tra la Provincia di Piacenza e i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore (Provincia di Piacenza Rep. 173 del
--	--	---	---

			OSSERVAZIONE n. 5: validità della VAS-VaISAT Viene da chiedersi quale sia l'attendibilità delle risultanze del complesso del rapporto VaISAT in termini di impatto ambientale delle attività che verrebbero svolte nei fabbricati previsti, considerato che non è dato di conoscere le imprese che vi si insedieranno, quale tipologia di merci vi verranno immagazzinate, quali tipo di lavorazioni o assemblaggi verranno effettuati, quanti e che tipo di mezzi di trasporto verranno utilizzati, si segnala la scarsa attendibilità della VaISAT presentata, non per responsabilità dei redattori ma per i riferimenti inidonei presi in considerazione OSSERVAZIONE n. 6 : inaccettabile aumento dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni climateranti occorre una seria valutazione cumulativa dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas climateranti prodotto dagli insediamenti logistici connessi alla Variante urbanistica in oggetto e degli insediamenti appena attuati e in corso di autorizzazione in ambito sovracomunale.	25/11/2022). OSSERVAZIONE n. 5: validità della VAS-VaISAT La VAS/Valsat è stata redatta considerando gli esiti delle analisi ambientali di tipo trasportistico, acustico, atmosferico ed idraulico, che hanno dimostrato la sostenibilità dell'intervento. Al fine di avere una visione più estesa rispetto al singolo ambito oggetto della variante urbanistica, tali analisi ambientali hanno contemplato due diversi scenari, ossia quello che attua solo l'ambito della variante, e quello che attua la totalità del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale, sia nel Comune di Fiorenzuola d'Arda che nel Comune di Cortemaggiore. OSSERVAZIONE n. 6 : inaccettabile aumento dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni climateranti Si prende atto della richiesta di integrazione e si allega documentazione integrativa relativa a impatto qualità dell'aria PDC 107. In dettaglio, le integrazioni effettuate hanno comportato: - l'estensione della valutazione dell'impatto da traffico indotto al reticolo stradale a nord del sito di progetto comprendendo l'intero Comune di Cortemaggiore (scenario stato di progetto SDP1); - la considerazione di un secondo scenario nel quale includere il traffico indotto anche dall'insediamento di eventuali ulteriori attività logistiche, oltre a quella in progetto, e analisi della redistribuzione del traffico qualora fosse realizzata contestualmente la nuova tangenziale a Ovest del comune di Cortemaggiore (scenario stato di progetto SDP2). In particolare, relativamente alla qualità aria, i calcoli effettuati descrivono modelli di diffusione degli inquinanti da traffico veicolare, i livelli di CO2 prodotti e gli effetti dovuti alle compensazioni previste in progetto, quali impianto fotovoltaico e aree verdi. Le compensazioni a verde sono state valutate, per numero, specie e ed effetti, con metodi Standard della Regione Emilia Romagna descritti in dettaglio nella relazione allegata. Queste ultime sono state valutate nella loro efficacia sia internamente che esternamente all'aera di progetto.
--	--	--	---	---

			OSSERVAZIONE n. 7: criticità nel deflusso delle acque piovane In premessa è già stato rilevato l'effetto negativo prodotto all'impermeabilizzazione del suolo sulla capacità di assorbimento delle acque e sul conseguente effetto sul reticolo idrografico superficiale. Si ritiene pertanto che questo aspetto richieda un supplemento di valutazione stante l'ampiezza della superficie impermeabilizzata. In particolare, si chiede che venga accertata sia la capacità del bacino di laminazione, anche in caso di picchi di precipitazioni, considerata intensificarsi del fenomeno dei cambiamenti climatici in corso. Inoltre, sarebbe opportuno uno studio per accertare che non si creino ricadute sul reticolo idrografico circostante, considerate le note criticità sotto l'aspetto del rischio idraulico della zona industriale Ca.re.co ubicata immediatamente a valle dell'area oggetto di variante. Si ritiene necessario un approfondimento di valutazione degli effetti dell'impermeabilizzazione del suolo per un corretto dimensionamento delle vasche di laminazione. OSSERVAZIONE n. 8: criticità relativa allo scarico dei reflui nella rete fognaria assoluta necessità di verifica della capacità operativa del depuratore delle acque reflue e della competenza dell'eventuale adeguamento. OSSERVAZIONE n. 9: INADEGUATA COMPENSAZIONE AMBIENTALE	OSSERVAZIONE N.7 - criticità nel deflusso delle acque piovane Si precisa come la modellazione idrologico-idraulico dell'intero comparto tenga conto di adeguati parametri a favore di sicurezza sia per quanto riguarda i coefficienti di deflusso considerati sia per quanto riguarda le piogge di riferimento assunte. Come si evince dalla relazione idraulica si sono utilizzati ietogrammi di tipo Chicago e Triangolari per simulare i picchi di precipitazione conseguenti a nubifragi improvvisi. I bacini di laminazione sono stati correttamente dimensionati sulla base degli eventi di progetto e verificati sia attraverso i metodi classici proposti in letteratura sia attraverso modellazione numerica. OSSERVAZIONE N. 8: criticità relativa allo scarico dei reflui nella rete fognaria Si evidenzia come il numero di Abitanti Equivalenti previsto (60 A.E.) risulta essere piuttosto modesto data la natura dell'attività insediativa prevista, ovvero equivalente al carico prodotto da n.2 palazzine a carattere residenziale. Si rimandano le valutazioni circa la capacità residua del sistema depurativo di Cortemaggiore agli Enti competenti. In virtù della realizzazione di nuova dorsale fognaria, e quindi escludendo la dispersione su suolo o lo scarico in corpo idrico superficiale, non vengono previsti sistemi di depurazione per le acque reflue assimilabili alle domestiche. OSSERVAZIONE n. 9: INADEGUATA COMPENSAZIONE AMBIENTALE
--	--	--	---	---

			ED ECOLOGICA La variante in oggetto prevede Verde attrezzato per 27.391 mq, su una superficie territoriale di 238.000 mq, e la posa di 370 piante. Una superficie che probabilmente rispetta gli standard urbanistici del RUE comunale ma è assolutamente lontano dal compensare la CO2 prodotta dall'attività logistica. Occorre tener presente che il suolo è una risorsa limitata e sostanzialmente non rinnovabile con tempi di formazione molto lunghi. La copertura con materiali impermeabili è l'uso più impattante che si può fare della risorsa suolo poiché ne determina la perdita totale o una compromissione della sua funzionalità. Le funzioni produttive dei suoli sono, pertanto, inevitabilmente perse, così come la loro possibilità di assorbire CO₂, di fornire supporto e sostentamento per la componente biotica dell'ecosistema, di garantire la biodiversità e, spesso, la fruizione sociale (ISPRA-SNPA, 2018). L'impermeabilizzazione deve essere, per tali ragioni, intesa come un costo ambientale, risultato di una diffusione indiscriminata delle tipologie artificiali di copertura del suolo che porta al degrado delle funzioni ecosistemiche e all'alterazione dell'equilibrio ecologico" (Commissione Europea, 2013). il valore della perdita di servizi ecosistemici prodotti dal suolo e in particolare della perdita di capacità di assorbimento di CO2 (circa 90 t/anno per ettaro), deve esser contabilizzato e trasformato in azioni di riforestazione tali da produrre almeno un SALDO ZERO, Un calcolo che non viene mai fatto ma che non si può più eludere. Si osserva assoluta necessità del calcolo della CO2 prodotto dall'attività logistica prevista e del costo economico per la compensazione mediante azioni di riforestazione in ambito comunale da individuare. OSSERVAZIONE n. 10: dove sta l'interesse pubblico? Dalla lettura dell'accordo stipulato fra Comune di Fiorenzuola e Provincia si rileva la seguente motivazione dell'interesse pubblico: 1. Progetto produttivo innovativo (perché? In che termini?) 2. Polo attrattivo (per quale ragione?) 3. Generatore di lavoro; numero di addetti compreso tra i 700 e i 1.000 addetti (ammesso che tale sia il numero di lavoratori impiegati, a quali condizioni di lavoro? Contrattuali e qualitative?) 4. Polo energeticamente indipendente. L'installazione di pannelli fotovoltaici o la realizzazione di una comunità energetica (come auspicabile) è senza dubbio un fatto	ED ECOLOGICA Si prende atto della richiesta di integrazione di LEGAMBIENTE e si allega documentazione integrativa relativa a impatto acustico PDC 105 e qualità dell'aria PDC 107 con riferimento alle osservazioni 6 e 9. In dettaglio, le integrazioni effettuate hanno comportato: - l'estensione della valutazione dell'impatto da traffico indotto al reticolo stradale a nord del sito di progetto comprendendo l'intero Comune di Cortemaggiore (scenario stato di progetto SDP1); - la considerazione di un secondo scenario nel quale includere il traffico indotto anche dall'insediamento di eventuali ulteriori attività logistiche, oltre a quella in progetto, e analisi della redistribuzione del traffico qualora fosse realizzata contestualmente la nuova tangenziale a Ovest del comune di Cortemaggiore (scenario stato di progetto SDP2). In particolare, relativamente alla qualità aria, i calcoli effettuati descrivono modelli di diffusione degli inquinanti da traffico veicolare, i livelli di CO2 prodotti e gli effetti dovuti alle compensazioni previste in progetto, quali impianto fotovoltaico e aree verdi. Queste ultime sono state valutate nella loro efficacia sia internamente che esternamente all'aera di progetto. OSSERVAZIONE n. 10: dove sta l'interesse pubblico? Si precisa che l'Accordo Territoriale non riguarda esclusivamente l'ambito oggetto della variante urbanistica, ma bensì la totalità del polo "Barabasca-CA.RE.CO.", che interessa i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore. L'Accordo prevede opere infrastrutturali, infrastrutture per l'urbanizzazione del territorio e opere sul sistema vegetazionale e la rete ecologica necessari a sostenere l'attuazione del polo produttivo. Pertanto, si tratta di opere compensative di interesse pubblico che, oltre a rendere sostenibile il polo, generano benefici per la
--	--	--	---	--

			positivo, anche e soprattutto a vantaggio delle aziende medesime, considerato il crescente prezzo dell'energia. In realtà il vero motivo dell'interesse dell'amministrazione comunale è fornito dai vantaggi economici rappresentati da: 1. Gli oneri di urbanizzazione 2. Il contributo straordinario di 1.000.000 di euro 3. Costo di progettazione della scuola primaria 4. Costo di progettazione della riqualificazione del Parco Lucca 5. Costo di progettazione della sede della Polizia Municipale 6. Costo di progettazione del magazzino della protezione civile Viene da chiedersi quale sia davvero il rapporto fra costi e benefici tenuto conto della perdita per sempre della produzione agricola e dei servizi eco-sistemici dell'area in oggetto, non contabilizzati nella ValSAT.	collettività.
12	ITALIA NOSTRA	OSSERVAZIONE DEL 16.02.2022	OSSERVAZIONE 1 La variante in oggetto (mq 238 mila circa va vista come seconda fase della variante assunta nel 2020 sull'area Barabasca sud (mq 150 mila circa) e sembra così configurare un vero e proprio Polo logistico realizzato a tranches. Ciò sembrerebbe uno "stratagemma" per non attivare alcuna delle procedure necessarie a valutare l'impatto complessivo di tale pianificazione. Inoltre, ciò non sembra essere conforme all' ACCORDO TERRITORIALE RELATIVO AL POLO PRODUTTIVO DI SVILUPPO TERRITORIALE N 4 DENOMINATO "BARABASCA - CA RE CO approvazione da parte della giunta di Fiorenzuola del 29/06/2021 dove si dichiarava la funzione logistica come parziale e residuale rispetto ad altre funzioni produttive e di rilocalizzazione OSSERVAZIONE 2 La variante è assunta a norma dell'art. 8 del DPR 160-2010 "La ratio della suddetta normativa è quella di costituire un solo soggetto pubblica di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che riguardano l'esercizio di un'attività produttiva e quindi in ultima analisi di semplificare l'iter di quei progetti. Pertanto, il ricorso all'art. 8 del citato DPR dovrebbe essere attivato da un'impresa che intende impiantare una nuova	OSSERVAZIONE 1 Si prende atto dell'osservazione di Italia Nostra, si fa presente che in data 12/10/2022 con Deliberazione n. 55 del Consiglio Comunale di Fiorenzuola d'Arda viene approvato Accordo Territoriale tra la Provincia di Piacenza, il comune di Fiorenzuola d'Arda e il comune di Cortemaggiore relativo al polo produttivo di sviluppo territoriale (ppst) n. 4 denominato "Barabasca - Ca.re.co.", ai sensi dell'art. 58, comma 1, della l.r. n. 24/2017 e degli artt. 85 e 114 delle norme del piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp). L'Accordo è stato regolarmente sottoscritto dai tre Enti ed è repertoriato dalla Provincia di Piacenza Rep. 173 del 25/11/2022). Si ritiene l'osservazione superata. OSSERVAZIONE 2 <i>Si richiama la controdeduzione al punto 1) dell'Osservazione del Comitato Barabasca: "1 RICORSO ALL'ART. 8 DEL DPR N. 160/2010"</i>

		attività o ampliare quella preesistente e lo strumento urbanistico non dispone in quel momento di aree o le aree disponibili non sono sufficienti. Pertanto si chiede che sia chiarito ed esplicitato se è corretto il ricorso alla variante semplificata ex art. 8 del DPR 160/2010 OSSERVAZIONE 3 Si chiede di chiarire ed esplicitato se è corretto il ricorso alla variante semplificata ex art. 8 del DPR 160/2010 con riferimento ad un soggetto richiedente, la "Società Agricola Corte s.r.l." quando una società può per quanto a nostra conoscenza avvalorare la denominazione della dizione "agricola" nel momento in cui l'oggetto sociale prevede l'esercizio esclusivo delle attività finalizzate alla coltivazione del fondo, selvicoltura allevamento di animali e attività connesse OSSERVAZIONE 4 L'area oggetto di variante risulterebbe rientrando nella classificazione APEA L'art. 4 della L.R. 20/2000 stabilisce per le aree produttive che si caratterizzano come aree ecologicamente attrezzate, l'adozione di particolari accorgimenti infrastrutturali e gestionali in un sistema unitario e di qualità al fine di garantire elevate prestazioni ambientali relativamente a seguenti settori; salubrità ed igiene del lavoro, prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria-smaltimento e recupero, trattamento acque reflue, contenimento del consumo dell'energia ed altro suo utilizzo efficace. Altri criteri affinché un'area possa essere classificata come tale sono stati previsti dal comitato di indirizzo per le APEA della provincia di Piacenza approvato nella riunione del 13/07/2011 Pertanto, ai fini di una corretta classificazione dell'area e considerando che le aree APEA potrebbero beneficiare di contributi e finanziamenti pubblici si chiede che sia chiarito ed esplicitato se la variante in questione è compatibile con la classificazione APEA e se l'area quando saranno realizzati i capannoni e depositi di cui alla variante, conserveranno o meno i requisiti richiesti per aree APEA. OSSERVAZIONE 5	OSSERVAZIONE 3 Il soggetto attuatore che realizzerà il complesso logistico nel quale verrà esercitata l'attività logistica/magazzinaggio e trasporto per conto terzi sarà la società AKNO Project 19 S.r.l. Si allega lettera di sottoscrizione progetto firmata da Akno Project 19 S.r.l. OSSERVAZIONE 4 Le "Norme edilizie ed urbanistiche PDC 003" e la "Convenzione urbanistica PDC 004" del progetto SUAP contengono le disposizioni normative e gli obblighi con i soggetti attuatori al fine di garantire gli obiettivi di qualità previsti per le APEA. OSSERVAZIONE 5
--	--	--	--

		Nelle premesse si dichiara che essendo il progetto SUAP gerarchicamente sottordinato rispetto al PSC, si è potuto tenere conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate dalla Valsar del PSC vigente. Si richiede che sia predisposto un nuovo studio Valsat coerente con le variazioni richieste con la variante in oggetto OSSERVAZIONE 6 Il documento dichiara la previsione di un lieve aumento del traffico veicolare e dichiara che le emissioni generate di NO e PM10 non subiranno rilevanti modifiche Al riguardo si osserva nella documentazione a corredo della proposta di variante manca qualsiasi considerazione rispetto alla quantificazione delle modifiche che verranno causate dall'attuazione del progetto, così come manca qualsiasi riferimento all'aumento della CO2 dovuta al traffico veicolare, o in ogni caso un calcolo della quantità di emissione che sarebbe dovuto invece per la determinazione della quantità di essenze arboree necessarie alla compensazione OSSERVAZIONE 7 Ai fini della qualità dell'aria della zona, la determinazione degli inquinanti dovrebbe prevedere gli effetti dell'interazione con l'aumento degli inquinanti che deriverà dal traffico in entrata ed in uscita dal limitrofo casello autostradale a seguito	Il progetto SUAP è caratterizzato da una VAS/Valsat redatta considerando gli esiti delle analisi ambientali di tipo trasportistico, acustico, atmosferico ed idraulico, che hanno dimostrato la sostenibilità dell'intervento. Al fine di avere una visione più estesa rispetto al singolo ambito oggetto della variante urbanistica, tali analisi ambientali hanno contemplato due diversi scenari, ossia quello che attua solo l'ambito della variante, e quello che attua la totalità del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale, sia nel Comune di Fiorenzuola d'Arda che nel Comune di Cortemaggiore. OSSERVAZIONE 6 Si prende atto della richiesta di integrazione di ITALIA NOSTRA relativa alla qualità dell'aria, di cui si allega la nuova documentazione di valutazione aggiornata. In dettaglio, le integrazioni effettuate hanno comportato: - l'estensione della valutazione dell'impatto da traffico indotto al reticolo stradale a nord del sito di progetto comprendendo l'intero Comune di Cortemaggiore (scenario stato di progetto SDP1); - la considerazione di un secondo scenario nel quale includere il traffico indotto anche dall'insediamento di eventuali ulteriori attività logistiche, oltre a quella in progetto, e analisi della redistribuzione del traffico qualora fosse realizzata contestualmente la nuova tangenziale a Ovest del comune di Cortemaggiore (scenario stato di progetto SDP2). In particolare, relativamente alla qualità aria, i calcoli effettuati descrivono modelli di diffusione degli inquinanti da traffico veicolare, i livelli di CO2 prodotti e gli effetti dovuti alle compensazioni previste in progetto, quali impianto fotovoltaico e aree verdi. Queste ultime sono state valutate nella loro efficacia sia internamente che esternamente all'aera di progetto. OSSERVAZIONE 7 Si prende atto dell'osservazione, si allega valutazione del traffico aggiornata PDC 103 e relazione di Impatto sulla qualità dell'aria PDC 107
--	--	--	---

			dell'attivazione dell'insediamento logistico New Cold OSSERVAZIONE 8 Lo studio attraverso un'analisi che è parziale e datata, conclude che l'aumento di traffico è irrilevante. I dati dei tre magazzini smentiscono tale conclusione. OSSERVAZIONE 9 Anche sulla base di cui al punto precedente (traffico indotto) si ritiene che debbano essere ricalcolati valori ed effetti degli inquinanti prodotti da questa mole di traffico OSSERVAZIONE 10 Quale saranno le direzioni di questo traffico? Si ritiene che questo aspetto non possa essere eluso affermando genericamente che, stante la prossimità del casello autostradale della Barabasca, il traffico graverà sulle autostrade A21, A1. Il vizio di fondo di questo iter di variante attivata non dalle aziende produttive ma da società immobiliari, non sappiamo da dove arriveranno e a chi saranno destinate quelle merci di varia tipologia che saranno stoccate e movimentate e non sappiamo come si svilupperà il traffico se tutto su rete autostradale o invece anche su viabilità ordinaria OSSERVAZIONE 11 Relativamente al deflusso delle acque piovane, si ritiene che questo aspetto vada approfondito stante l'ampiezza della superficie impermeabilizzata. Si chiede che venga accertata sia la capacità del bacino di laminazione, considerate anche le note criticità sotto l'aspetto del rischio idraulico della zona Ca.Re.Co	OSSERVAZIONE 8 Si prende atto dell'osservazione, si allega valutazione del traffico aggiornata PDC 103 OSSERVAZIONE 9 Si prende atto dell'osservazione, si allega valutazione del traffico aggiornata PDC 103 e relazione di Impatto sulla qualità dell'aria PDC 107 OSSERVAZIONE 10 Si prende atto dell'osservazione, si allega valutazione del traffico aggiornata PDC 103 OSSERVAZIONE 11 Come si evince dallo studio specialistico svolto dal Prof. Ing. Armando Brath, elab. PdC_108_Studio idraulico dinamiche di inondazione_Rev00, l'impatto sulle aree circostanti può ritenersi assolutamente trascurabile. L'analisi ha mostrato come l'impatto che l'urbanizzazione prevista nell'ambito Barabasca avrà sull'allagabilità dei territori circostanti, in occasione di esondazioni conseguenti a piene 200-ennali del torrente Arda, possa ritenersi inesistente nella gran parte del territorio e del tutto trascurabile nelle limitate porzioni di territorio che risentono di qualche influenza.
--	--	--	---	---

			OSSERVAZIONE 12 Relativamente alla rete fognaria si legge nella documentazione quanto segue. "allaccio dei reflui civili alla rete fognaria esistente con recapito al depuratore comunale previa verifica della capacità della rete fognaria e del depuratore medesimo" Se il depuratore comunale è quello di Cortemaggiore, chiediamo che sia chiarito ed esplicitato se nel caso in cui come sembra il depuratore stesso abbia esaurito la sua capacità di accogliere nuove utenze, chi si accollerà l'onere dell'adeguamento di tale impianto OSSERVAZIONE 13 Nel documento VAS – VALSAT – Fra i punti di debolezza è indicato la "riduzione dello spazio non edificato in prossimità del torrente Arda". Si chiede qualora non già prevista l'inserimento di una cortina alberata sul lato magazzino rivolto ad est in direzione della strada vecchia e del torrente Arda OSSERVAZIONE 14 Poiché nel medesimo Documento VAS – VALSAT – Rapporto ambientale fra i punti è indicata L'introduzione di potenziali fattori di inquinamento per le acque sotterranee (anche per la relativa vicinanza nella zona di tutela pozzi ad uso idropotabile, si chiede quali misure sono previste per evitare compromissioni o inquinamenti alle falde acquifere	OSSERVAZIONE 12 Si evidenzia come il numero di Abitanti Equivalenti previsto (60 A.E.) risulta essere piuttosto modesto data la natura dell'attività insediativa prevista, ovvero equivalente al carico prodotto da n.2 palazzine a carattere residenziale. Si rimandano le valutazioni circa la capacità residua del sistema depurativo di Cortemaggiore agli Enti competenti. In virtù della realizzazione di nuova dorsale fognaria, e quindi escludendo la dispersione su suolo o lo scarico in corpo idrico superficiale, non vengono previsti sistemi di depurazione per le acque reflue assimilabili alle domestiche. A migliore chiarimento si allega "NOTA INTEGRATIVA SCARICHI ACQUE REFLUE E DI DILAVAMENTO" OSSERVAZIONE 13 I punti di debolezza riportati nella VAS/Valsat sono quelli derivanti dalla scheda generale della Valsat del PSC per l'intero ambito della Barabasca, e non esclusivamente per quello oggetto della variante urbanistica. Tali punti di debolezza, emersi ad una scala di valutazione generale (PSC), sono stati declinati in modo puntuale nella VAS/Valsat della variante, anche alla luce del progetto edilizio e delle varie analisi ambientali, determinando la sostenibilità di ogni componente ambientale valutata. L'intervento prevede la realizzazione di aree verdi con la contestuale piantumazione di circa 600 pioppi cipressini (populus nigra var. italica), in cui una buona parte sono concentrati nella porzione est in direzione della strada vecchia e del torrente Arda. OSSERVAZIONE 14 I punti di debolezza riportati nella VAS/Valsat sono quelli derivanti dalla scheda generale della Valsat del PSC per l'intero ambito della Barabasca, e non esclusivamente per quello oggetto della variante urbanistica. Tali punti di debolezza, emersi ad una scala di valutazione generale (PSC), sono stati declinati in modo puntuale nella VAS/Valsat della variante, anche alla luce del progetto edilizio e delle varie analisi ambientali, determinando la sostenibilità di ogni componente ambientale valutata.
--	--	--	--	---

			OSSERVAZIONE 15 Si ritiene che nella conferenza dei servizi debba essere coinvolto il Comune di Cortemaggiore, non solo per la fognatura ma anche per l'allaccio dei magazzini all'acquedotto a servizio Cortemaggiore, il deflusso delle acque piovane, il traffico sulla S.P. 462, la diffusione degli inquinanti.	OSSERVAZIONE 15 Si prende atto dell'osservazione, il Comune di Cortemaggiore è stato coinvolto nella conferenza dei servizi
13	REGIONE EMILIA ROMAGNA		Premesso che l'area oggetto di intervento allo stato attuale si può considerare nel suo complesso al 100% permeabile e ad uso prevalentemente agricolo; a seguito della trasformazione si stima un'impermeabilizzazione di circa 83%. Si prevede per quanto riguarda la rete di fognatura un convogliamento in fognatura per quanto concerne le acque reflue e nel canale Coppalà (non rientrante negli ambiti territoriali di competenza di questo Ufficio) per quanto riguarda le acque meteoriche Considerato che: - vi sono criticità relative all'asta del torrente Arda lungo il fondovalle per le quali sono in corso più accurate definizioni, Ciò premesso, si evidenzia che questo Ufficio Territoriale non rileva profili di competenza in merito all'espressione sui temi inerenti la compatibilità del suddetto intervento rispetto alla pianificazione urbanistica e di settore richiamando, in particolare, le norme vigenti sulle aree qualificate P2 dal PGRA sopracitato all'interno della quale ricade la proposta di Variante. Si anticipa fin da ora che nel caso in cui il Soggetto competente confermasse la compatibilità dell'intervento proposto con la suddetta Pianificazione, dovrà essere prodotto, in ragione di quanto disposto dall'art.30 c.2 lett.a delle NTA del PAI e dal PGRA, un aggiornamento della Relazione Idraulica in considerazione del fatto che il Progetto de quo introduce importanti variazioni all'insieme degli elementi esposti; basti considerare che con la proposta di Variante si verrà a costituire un fronte continuo a partire dal rilevato TAV fino all'area industriale di Cortemaggiore (lungh. circa 1,8 km compresa area industriale esistente del Comune di Cortemaggiore) che non si esclude possa avere conseguenze anche importanti e non valutate sulla distribuzione delle acque di esondazione del torrente Arda.	<u>Si prende atto dell'osservazione di Regione Emilia Romagna.</u> Come si evince dallo studio specialistico svolto dal Prof. Ing. Armando Brath, elab. PdC_108_Studio idraulico dinamiche di inondazione_Rev00, l'impatto sulle aree circostanti può ritenersi assolutamente trascurabile. L'analisi ha mostrato come l'impatto che l'urbanizzazione prevista nell'ambito Barabasca avrà sull'allagabilità dei territori circostanti, in occasione di esondazioni conseguenti a piene 200-ennali del torrente Arda, possa ritenersi inesistente nella gran parte del territorio e del tutto trascurabile nelle limitate porzioni di territorio che risentono di qualche influenza.

14	MONTUORI FRANCESCO	OSSERVAZIONE DEL 10.05.2023	Io scrivente Francesco Montuori forma la presente per osservare quanto segue: OSSERVAZIONE l'intervento di cui alla procedura in oggetto interessa il podere denominato "La Casella" formato sia da terreni nel Catasto Terreni di Fiorenzuola d'Arda e da fabbricati abitativi censiti nel Catasto Fabbricati di Cortemaggiore; l'intervento prevede la costruzione di due rotatorie che, oltre ad espropriare porzioni di terreno, causano la sconfigurazione dell'appezzamento identificato nel Catasto Terreni di Cortemaggiore o dell'appezzamento identificato nel Catasto Terreni di Fiorenzuola d'Arda, rendendo difficoltosa e più onerosa la coltivazione dei terreni dei due appezzamenti per quanto riguarda le operazioni colturali in generale e gli interventi di irrigazione in particolare premesso che l'accesso al podere e alla corte poderale avviene dalla strada privata che si innesta dal passo carraio esistente sul lato ovest della strada provinciale SP 462R, dalle tavole di progetto si rileva che l'innesto nord della rotatoria da realizzare in comune di Cortemaggiore interferisce con l'accesso al podere rendendolo assolutamente disagiata gli interventi in progetto, oltre a sottrarre superficie al podere, ne determinano il deprezzamento a causa della sconfigurazione degli appezzamenti di terreno e della probabile ostruzione dell'accesso o, comunque, dell'utilizzo disagiata dello stesso Tanto osservato, lo scrivente auspica che le osservazioni di cui sopra siano tenute in debita considerazione e che, pertanto, venga riposizionata la rotatoria che ricade in comune di Cortemaggiore al fine di non ostruire e, comunque, di non interferire con il passo carraio che dà accesso al podere.	Si prende atto dell'osservazione del Sig. Montuori Francesco del 10 maggio 2023 e si comunica che per non interferire con il passo carraio sono state proposte al Sig. Montuori Francesco e al tecnico di parte nr 2 soluzioni progettuali. Le due soluzioni progettuali condivise sono state ritenute tutte e due valide. Le parti hanno concordato che la soluzione preferita è la SOLUZIONE 2 e che si attende che il Comune di Cortemaggiore autorizzi l'asservimento ad uso pubblico della strada di accesso ai fondi di Montuori. Le parti hanno concordato bonariamente l'indennizzo per l'esproprio comprensivo del deprezzamento e dei costi per la realizzazione della modifica alla viabilità L'accordo bonario verrà sottoscritto non appena sarà definita la soluzione progettuale sopra descritta. A miglior chiarimento si allega documento "Nota a osservazione di Montuori Francesco" in cui sono dettagliate le due soluzioni progettuali condivise

14	MONTUORI FRANCESCO		<u>CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26.09.2023</u>	<u>CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26.09.2023</u> La Provincia conferma che la strada di innesto nella rotatoria nord verso Cortemaggiore (a servizio delle aree poste ad ovest della medesima) potrà essere realizzata solo se si configura quale viabilità pubblica o ad uso pubblico. Il Comune di Cortemaggiore conferma la volontà di asservimento ad uso pubblico della strada di innesto con manutenzione a carico dei privati
15	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA		<u>CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26.09.2023</u> - con riferimento alle alberature integrative da mettere a dimora con gradualità nel tempo, su aree di proprietà del Comune, si da disponibilità di concordare le aree che saranno progressivamente interessate dall'intervento precisando che dovranno essere ricompresi gli impianti di irrigazione delle piante;	<u>CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26.09.2023</u> Si prende atto della disponibilità del Comune di Fiorenzuola d'Arda



**COMUNE di
FIORENZUOLA D'ARDA**
(Provincia di Piacenza)

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Piazzale S. Giovanni, 2 – 29017 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
☎ 0523 – 989.242/240/271/233/239

e-mail: urbanistica@comune.fiorenzuola.pc.it
ambiente@comune.fiorenzuola.pc.it
contratti@comune.fiorenzuola.pc.it

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl e AKNO Project 19 srl, sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente

**VERBALE 4^ seduta conclusiva
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
mercoledì 15 dicembre 2023, ore 10:00**

SEDE: la Conferenza di Servizi è convocata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda in modalità telematica su **Piattaforma Teams;**

DATA CONVOCAZIONE: Prot. n.40421 del 14/11/2023

della convocazione in seduta pubblica (*streaming* sul canale *Youtube* del Comune di Fiorenzuola d'Arda, è stata data notizia con prot. 40272 14/11/2023 sull'Albo online);

FORMA:

ai sensi del comma 1, dell'art. 8, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità telematica, disciplinata dall'art. 14-ter e con gli esiti determinati dall'art. 14-quater;

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

arch. Elena Trento – Responsabile del Settore Servizi alla Città e al Territorio

PREMESSO CHE

Premesso che:

-con delibera di G.C. n. 99 del 29/06/2021 il Comune di Fiorenzuola e con delibera di G. C. n. 698 del 28/06/2021 il Comune di Cortemaggiore, hanno espresso parere favorevole all'avvio del procedimento di approvazione dell'Accordo Territoriale, ai sensi dell'art.58 della legge regionale n. 24 del 21/12/2017, riferito al PPST n. 4 "Barabasca - Ca.Re.Co." collocato tra i due Comuni;

- le società Arda Project Srl con sede in Piacenza (Pc), Società Agricola Corte a r.l., con sede in Piacenza (Pc), F.R. Srl con sede in Piacenza (Pc), in data 23/09/2021 prot. 33757, Pratica n. 10/2021, hanno presentato una proposta di progetto per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo/logistico, comprensiva di tre fabbricati e relative opere di urbanizzazione, in attuazione dell'ambito specializzato per attività produttive denominato ASP_C01, in variante agli strumenti urbanistici comunali;

- le società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l. e F.R. srl, in qualità di Soggetto attuatore, sviluppatore dell'iniziativa, nonché proprietarie delle aree in oggetto, con la presentazione dell'istanza

hanno richiesto l'attivazione della procedura di S.U.A.P. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m., in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti;

- il progetto di S.U.A.P. costituisce variante al P.S.C. ed al R.U.E. vigenti del Comune di Fiorenzuola d'Arda;
- l'area d'intervento è localizzata sul territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda, nella zona nord del capoluogo, in una porzione di territorio localizzata lungo la S.P. 462 della Val D'Arda (S.P.462R) fra la TAV, il comparto produttivo denominato CA.RE.CO. in Comune di Cortemaggiore e il vicino torrente Arda;
- con deliberazione n. 192 del 07/12/2021, la Giunta Comunale ha espresso parere favorevole all'avvio della procedura ex art. 8 D.P.R. 160/2010 e s.m. per l'approvazione del progetto, in variante agli strumenti urbanistici comunali;

Dato atto che il procedimento è stato avviato con pubblicazione dell'avvio sul BURERT n. 362 del 22/12/2021 e sul sito istituzionale del Comune di Fiorenzuola d'Arda alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del Territorio e con prot. n. 1548 14/01/2022 il progetto è stato trasmesso agli enti in indirizzo per la valutazione della completezza documentale ed eventuale richiesta di integrazioni;

Considerato che:

- al fine di definire lo strumento negoziale dell'Accordo territoriale contemplato all'art. 58 della legge regionale n. 24/2017 e s.m. per la definizione delle scelte strategiche di rilievo Sovracomunale e per il coordinamento dell'attuazione delle previsioni contenute nei piani territoriali e urbanistici, la procedura di approvazione del procedimento SUAP avviato con pubblicazione sul BURERT del 22/12/2021 è stata sospesa al fine allineare le scelte strategiche dell'Accordo con il Piano attuativo;
- l'Accordo Territoriale è stato in seguito sottoscritto e registrato il 25 novembre 2022 al n. 35244 del protocollo generale della Provincia di Piacenza e n. 173 di Repertorio e che era necessario allineare il progetto in questione, essendo ubicato all'interno del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) n. 4 "Barabasca-CA.RE.CO.", ai contenuti dell'Accordo Territoriale ex art. 58 della L.R. n. 24/2017 inerente il Polo medesimo;

Acquisite le integrazioni trasmesse dal Soggetto proponente, in quanto essendo ubicato all'interno del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) n. 4 "Barabasca-CA.RE.CO.", doveva corrispondere ai contenuti dell'Accordo Territoriale ex art. 58 della L.R. n. 24/2017 inerente il Polo medesimo, e pertanto si è reso necessario integrare e modificare alcuni elaborati del progetto (vedere Elenco elaborati allegato alla presente);

Dato atto che dal punto di vista territoriale, la modifica consiste essenzialmente nell'obbligo per il Soggetto attuatore di realizzare contestualmente alle opere di urbanizzazione interne al comparto, le due rotatorie a sud e al centro dell'ambito sulla strada prov. 462R per Cortemaggiore, (la prima su territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda, la seconda nel Comune di Cortemaggiore, già previste nel progetto originario, per le quali il Soggetto attuatore trasmette istanza di dichiarazione di pubblica utilità e conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio con riferimento alle due porzioni di area per rotatoria ad ovest della provinciale.

Considerato che, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Territoriale si è reso necessario riprendere l'istruttoria per l'attuazione dell'ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente";

Dato atto che:

- nel periodo di pubblicazione dal 22/12/2021 al 21/02/2022, sono pervenute le osservazioni di privati che si allegano alla presente e precisamente protocolli:

Prot. 5000 09/02/2022 Comitato Barabasca

Prot. 6195 17/02/2022 Italia Nostra

Prot.6591 21/02/2022 Legambiente

-ai fini della procedura espropriativa riferita alle due porzioni di terreno localizzate a ovest della provinciale per Cortemaggiore, è stata effettuata una pubblicazione integrativa sul BURERT n. 70 del 15/03/2023 per 60 gg. consecutivi, trascorsi i quali è stato verificato che non sono pervenute osservazioni;

Considerato che:

- a seguito della prima seduta della conferenza di servizi in data 30/03/2023 come da Verbale inviato con nota prot. 14033 del 24/04/2023, sono state prodotte dal Soggetto attuatore le integrazioni richieste, in data 08/08/2023 prot. 27921;

-con prot. 29039 del 17/08/2023 è stata convocata la 2^ seduta della Conferenza di Servizi prevista per il 26/09/2023 e contestualmente trasmesse agli enti le integrazioni prodotte dal Soggetto attuatore;

-con prot. 40421 del 14/11/2023 è stata convocata la 3^ seduta della Conferenza di Servizi prevista per il 15/11/2023 e contestualmente trasmesse agli enti le integrazioni prodotte dal Soggetto attuatore come richiesto nell'ambito della seconda seduta della conferenza del 26/09/2023 e precisamente con note prot. 37683 del 25/10/2023 e prot. 40245 del 14/11/2023;

-per la 4^ seduta della Conferenza di servizi decisoria e conclusiva, il Soggetto Attuatore ha integrato ed aggiornato gli elaborati di progetto come richiesto dagli enti;

TUTTO CIO' PREMESSO

sono stati regolarmente invitati, alla seduta decisoria deliberante i seguenti Enti:

1. Provincia di Piacenza
2. A.U.S.L di Piacenza
3. A.R.P.A.E. Sezione di Piacenza
- 4.Ireti S.p.A.
- 5.ATERSIR
6. Regione Emilia Romagna Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Affluenti Po (Piacenza Parma Reggio Emilia Modena)
7. Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
8. Consorzio di Bonifica di Piacenza.
9. Comune di Cortemaggiore

Sono presenti alla Conferenza, rappresentati dai soggetti sotto indicati:

1. per ARPAE Lorella Etteri e Giuseppina Fornasari.
2. Arch. Davide Mori per il Comune di Cortemaggiore;

Risultano assenti, seppur convocati, i rappresentanti degli altri Enti invitati, fatta salva ARPAE e Provincia di Piacenza, che ha trasmesso il seguenti pareri, in sostituzione della partecipazione diretta, che trovasi allegati al presente verbale quale parte integrante e sostanziale:

1. ARPAE: prot. 44002 del 12/12/2023;
2. Provvedimento del Presidente della Provincia n. 149 del 13/12/2023;

Ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990, c. 6, sono stati invitati a partecipare il Soggetto Attuatore

coadiuvato dai progettisti e consulenti specialistici; si sono presentati alla seduta;

1. GB & Partners srl : geom. Giampiero Bianchi, arch. Cristiano Schiavi
2. AKNO Project 19 srl: Valentina Marra

VERIFICATI

- i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;
- la regolarità delle convocazioni e dell'indizione della Conferenza di Servizi;

DATO ATTO

che il progetto è costituito dagli elaborati pubblicati sul sito del comune alla sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio, così come sono pubblicate le integrazioni pervenute a seguito delle prima e seconda seduta della conferenza di servizi,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO

apre la seduta alle ore 10:00, salutando i presenti partecipanti alla Conferenza di Servizi, avvisando che la stessa sarà trasmessa in forma pubblica mediante diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Fiorenzuola d'Arda;

Inizia la fase di discussione alla presenza dei rappresentanti del Soggetto Attuatore supportato dai progettisti e consulenti specialistici:

Comune: si da atto che alla data della presente seduta di conferenza, è pervenuto parere ARPAE con prot. 44002 del 12/12/2023 di cui si da puntuale lettura; le conclusioni contenute nel parere solo

preso atto degli elaborati integrativi trasmessi dai proponenti, confermando tutte le premesse già espresse con nostra precedente nota di prot. n. 193443 del 15/11/2023, con particolare riferimento alla fondamentale importanza della realizzazione della tangenziale per la gestione dei volumi di traffico e l'allontanamento dei mezzi dal centro del Comune di Cortemaggiore seguendo quanto definito nell'Accordo Territoriale al punto 5, concordando sin da ora con quanto indicato nel documento "Disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta" (assunto dalla Provincia di Piacenza con Prov. n. 132 del 10/11/2023) all'Art. 20, comma 3 "Indicazioni specifiche per le attività di logistica" che prescrive: "Le attività di logistica di cui al comma 2 possono essere collocate unicamente nell'ambito dei PPST - Poli Produttivi di Sviluppo Territoriale - caratterizzati sia da una connessione diretta alla viabilità autostradale, sia dal collegamento, ferroviario o stradale, con uno scalo ferroviario. Nel caso di collegamento stradale non devono essere attraversati centri abitati;

questo Servizio ritiene di non evidenziare ulteriori motivi ostativi all'approvazione del progetto di attuazione dell'ambito ASP-C01, a condizione che i proponenti attuino il progetto medesimo secondo le modalità descritte in istanza (prot. Comune di Fiorenzuola d'Arda n°43167 del 05/12/2023), con particolare riferimento ai presidi utili alla riduzione degli impatti ambientali generati dalla nuova previsione.

A tale proposito, si ritiene che tali evidenze debbano essere specificatamente riportate, come esplicite condizioni, nell'Atto Autorizzativo definitivo.

Si chiede inoltre che, all'atto dell'approvazione definitiva del PTAV, si effettui uno studio sulle modalità di applicazione della prescrizione relativa alla necessità di utilizzo di uno scalo ferroviario (rif. Art. 20, comma 3), nel rispetto dell'obiettivo strategico del PTAV stesso di "orientare in modo deciso le scelte di trasformazione del territorio alla riduzione del traffico su gomma.

Si da inoltre lettura del Provvedimento della Provincia di Piacenza n. 149/2023 che conclude con l'assenso in merito agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici del progetto alle seguenti condizioni:

-Lo studio di impatto viabilistico, tra i diversi approfondimenti ed elaborazioni effettuate ha analizzato anche uno scenario cautelativo, sviluppato considerando che una parte del traffico autostradale indotto utilizzi, invece, la viabilità ordinaria. Anche in questa ipotesi così come in tutte le altre considerate, nello scenario di massimo sviluppo del Polo produttivo, i livelli di servizio della viabilità esistente (come modificata con l'introduzione della rotatoria di accesso al comparto e con la trasformazione in rotatoria

dell'intersezione esistente tra la S.P. n. 462R e Via Pirandello) non subiscono sostanziali modifiche. Solo in alcuni nodi esaminati si osserva il peggioramento del livello di servizio che verrà mitigato dalla prevista installazione dei sistemi di sorveglianza elettronica dei flussi di traffico dei mezzi.

In ogni caso si ritiene necessario:

- incrementare quanto previsto nell'accordo territoriale in termini di cessione del contributo straordinario per consentire alla Provincia un'ulteriore facilitazione nella realizzazione della tangenziale di Cortemaggiore. In particolare, si chiede di portare al 100% del contributo straordinario, l'entità delle risorse da destinare alla realizzazione della tangenziale di Cortemaggiore. Dette somme dovranno essere versate alla provincia entro 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione ovvero entro il 30/06/2024. A garanzia del medesimo versamento dovrà essere prestata idonea garanzia fidejussoria;
- prevedere il monitoraggio dei flussi di traffico in seguito all'insediamento dell'attività produttiva così da consentire il confronto con lo scenario progettuale. Detta analisi dovrà essere implementata secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Provincia di Piacenza in conformità a quanto definito in sede di Conferenza dei servizi. Qualora il monitoraggio evidenziasse un incremento dei flussi sulla viabilità ordinaria rispetto a quanto ipotizzato, in particolare in direzione sud, dovranno essere realizzati lungo tale direttrice ulteriori sistemi di sorveglianza elettronica dei flussi di traffico dei mezzi.

-Come disposto dall'art. 5 c. 3 dell'Accordo territoriale sottoscritto in data 25.11.2022 dalla Provincia di Piacenza e dai Comuni di Cortemaggiore e Fiorenzuola d'Arda, considerato lo studio del traffico predisposto per il progetto, considerati gli approfondimenti elaborati e condivisi nell'ambito del procedimento, la Provincia di Piacenza ritiene che lo studio sopracitato abbia valutato in modo esauriente le criticità del sistema viario potenzialmente interessato dai volumi di traffico indotti dal PPST; ai sensi del sopra citato articolo i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore dovranno provvedere alla validazione del detto studio prima della sottoscrizione della Convenzione. Si evidenzia, infine, che ai fini del rilascio della Concessione stradale prevista dall'art. 26 del D, Lgs, n. 285/1992 dovranno essere acquisiti i progetti esecutivi delle nuove rotatorie previste lungo la Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda.

- È necessario modificare la Scheda di indirizzo progettuale, demandando la disciplina dell'ambito ASP-C01, esclusivamente all'applicazione delle norme e degli accordi contenuti negli elaborati facenti parte del Progetto definitivo approvato con procedimento speciale ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010.

- Sempre al fine di attuare l'ambito ASP_C01 in piena coerenza al progetto in Variante proposto e condiviso nel corso dell'iter di approvazione ai sensi del procedimento speciale suddetto, si chiede di eliminare dalla Scheda di indirizzo i riferimenti alla possibilità di edificare due abitazioni ad uso del custode e/o del titolare in quanto non presenti nel progetto predisposto.

- È necessario che l'ambito ASP_C01 sia attuato in adempimento e in coerenza ai contenuti dell'Accordo Territoriale relativo al Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) n. 4 denominato "BARABASCA - CA.RE.CO.", ai sensi dell'art. 58, comma 1, della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 85 e 114 delle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) sottoscritto tra la Provincia di Piacenza, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e il Comune di Cortemaggiore in data 25.11.2022; quanto sopra, ad eccezione della quota di contributo straordinario da versare alla Provincia, concordata in sede di Conferenza di servizi nella misura del 100%, come formalizzato nel testo di Convenzione trasmesso con nota acquisita al prot. prov.le n. 38619/2023. Tale quota sarà vincolata alla realizzazione della "Tangenziale di Cortemaggiore" prevista all'art. 5 dell'Accordo territoriale, quale opera necessaria per la sostenibilità dell'intervento.

- In riferimento alla caratterizzazione di APEA dell'ambito ASP_C01, si richiama il rispetto dell'art. 8 del citato Accordo Territoriale e gli adempimenti previsti dalla normativa di settore.

- Considerato che una parte dell'ambito di intervento, ricade nella fascia di rispetto della Linea ferroviaria dell'Alta velocità, nella fase attuativa degli interventi, è necessario il rispetto delle Norme di settore.

- Considerato che nella parte nord dell'ambito di intervento, si riscontra la presenza di Rete elettrica a media tensione, nella fase attuativa degli interventi è necessario il rispetto delle Norme di settore.

- L'area risulta geologicamente compatibile con le previsioni di piano con le seguenti prescrizioni:

- Dovranno essere integralmente osservate le raccomandazioni e le segnalazioni come indicate nella relazione al paragrafo 9 della "Relazione Geologica e Geotecnica Preliminare allegata al progetto;
- Dovranno essere adottati integralmente gli interventi cautelativi e gli accorgimenti costruttivi indicati al paragrafo 8 dello "Studio Idraulico Dinamiche di Inondazione" allegato al progetto.

Si da atto infine che il Provvedimento conclude con parere motivato favorevole.

Comune: Si da atto che l'ulteriore contributo richiesto dalla Provincia, uguale al 50% del Contributo straordinario (100% Contributo Straordinario = € 1.000.000,00, accettato dal Soggetto Attuatore e Soggetto Utilizzatore, sarà versato a titolo di contributo ulteriore per la realizzazione della "tangenziale di Cortemaggiore", oppure garantito da fidejussione nei termini concordati con la Provincia a cui è destinato tale ulteriore contributo. Si da atto che dovranno essere aggiornati gli elaborati, come indicato nel provvedimento della Provincia e dovranno altresì essere ottemperate tutte le condizioni e prescrizioni nella fase attuativa dell'intervento e nell'esercizio dell'attività.

RITENUTO

Con il presente provvedimento viene determinata la conclusione decisoria del procedimento, stabilendo:

1. La definitiva pronuncia sulle osservazioni/pareri conclusivi pervenuti, così come esplicitata in Allegato;
2. L'approvazione del progetto in argomento, costituito dalla documentazione progettuale sopra indicata, come integrata, con le prescrizioni contenute nei sopracitati pareri;
3. che il progetto presentato in variante speciale agli strumenti urbanistici non debba essere assoggettato alla procedura di VIA come indicato nell'allegata determina n. 1120/2023;
4. il parere favorevole all'approvazione del progetto in esame con una serie di prescrizioni ed osservazioni, elencate nei pareri allegati, con conseguente variazione dei sopra citati strumenti urbanistici, dando atto che il medesimo progetto pertanto, ai sensi del comma 1, dell'art. 8, del D.P.R. n. 160/2010, deve essere oggetto di specifica deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
5. di dare mandato allo Sportello Unico per l'Edilizia di procedere alla conclusione del procedimento, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e DPR 380/2001.

Letto, confermato e sottoscritto.

Provincia di Piacenza: arch. Vincenza Ruocco

Comune di Fiorenzuola d'Arda: arch. Elena Trento

Comune di Cortemaggiore: arch. Davide Mori

Alle ore 12:00 viene dichiarata chiusa la riunione.

Allegati:

1-Provvedimento Provincia di Piacenza n. 149 del 13/12/2023

2-Pareri Enti competenti ad esprimere pareri in materia ambientale

3-Determina n. 1120/2023 di esclusione procedura VIA



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 149 del 13/12/2023

Proposta n. 1951/2023

OGGETTO: PROGETTO, PRESENTATO ALLO SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) COMUNALE, DI ATTUAZIONE DELL'AMBITO "ASP_C01" PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DELLE SOCIETÀ ARDA PROJECT SRL, SOCIETÀ AGRICOLA CORTE A R.L., F.R. SRL E AKNO PROJECT 19 SRL SITO NEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA IN LOCALITÀ BARABASCA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale con la L.R. n. 20/2000 attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto di C.C. n. 48 del 20.12.2010, del Piano Operativo Comunale (POC) con atti di C.C. n. 13 del 20.5.2013 (I° stralcio) e n. 41 del 29.9.2014 (II° stralcio), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa con atto C.C. n. 7 del 30.3.2011, successivamente variati;
- il Comune di Cortemaggiore non ha completato il processo di adeguamento della propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito con la L.R. n. 20/2000 e pertanto risulta attualmente vigente il Piano Regolatore Generale (PRG);
- in relazione alla presentazione al Comune di Fiorenzuola d'Arda della richiesta delle società "Arda Project srl", "Società Agricola Corte A rl" e "F.R. srl" al fine di ottenere il provvedimento unico di autorizzazione per la realizzazione di un insediamento produttivo/logistico in località Barabasca, è stato avviato il procedimento disciplinato dall'art. 8 del DPR 7.9.2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" (SUAP);
- con nota pervenuta al prot. Prov.le n. 878 del 17.01.2022 il SUAP ha messo a disposizione gli elaborati di progetto, comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti
- con nota pervenuta al prot. Prov.le n. 2778 del 04.02.2022 il SUAP ha chiesto la sospensione dei termini per la richiesta di integrazioni;
- con nota n. 8279 del 06.03.2022 (pervenuta al prot. prov.le n. 6495 del 06.03.2022) il SUAP ha convocato, per il giorno 28.03.2023 (data successivamente rinviata al 30.03.2023 con nota acquisita al

Provvedimento n. 149 del 13/12/2023 pag. 1/7

prot. prov.le n. 7165 del 10.03.2023), ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. n. 241/1990, la Conferenza dei servizi decisoria, in modalità telematica, per l'esame congiunto del medesimo e l'acquisizione delle valutazioni di tutti i soggetti pubblici interessati, tra cui anche le valutazioni di competenza di questa Amministrazione in merito agli effetti di Variante urbanistica;

- il progetto, prevede la realizzazione di una nuova piattaforma logistica all'interno dell'Ambito ASP_C01 APEA BARABASCA, identificato come ambito produttivo di rilievo sovracomunale, interessa un'area situata all'estremo nord del Comune di Fiorenzuola d'Arda a confine con il Comune di Cortemaggiore e si colloca in continuità ad una zona produttiva esistente (Careco) caratterizzata da una edificazione di tipo industriale/artigianale di vecchia formazione, costituisce variante al P.S.C. e al R.U.E. del Comune di Fiorenzuola e assume valore di POC Stralcio per la localizzazione delle opere pubbliche previste dal progetto;
- L'intervento attua il PPST n. 4 "Barabasca - CA.RE.CO." per il quale è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale tra la Provincia di Piacenza ed i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore.
- La redazione della Variante al PSC si rende necessaria al fine di modificare sia il perimetro dell'ambito ASP_C01 sia alcuni parametri urbanistico-edilizi previsti per l'attuazione dell'ambito stesso. In particolare, la modifica riguarda la vocazione funzionale dell'ambito, esplicitando la destinazione logistica delle previsioni, nonché una variazione dell'indice di utilizzazione territoriale, da 0,20 mq/mq del PSC vigente a 0,45 mq/mq. Di conseguenza, è necessario adeguare l'Allegato A "Schede di indirizzo progettuale" alle Norme Tecniche di Attuazione, variando l'apposita disciplina di carattere urbanistico-edilizio dell'ambito. La variante prevede inoltre l'introduzione del nuovo articolo 11 ter "Ambiti approvati con procedimenti speciali" nelle Norme del PSC.
- con la Variante viene modificata la classificazione di una piccola porzione dell'area verde posta a nord tra l'ambito ASP_C01 ed il confine con il comune di Cortemaggiore. In particolare, l'area viene riclassificata da "ambito agricolo ad alto valore produttivo" / "infrastrutture per la mobilità ferroviaria e viabilistica" a "dotazioni ecologiche territoriali".
- con riferimento alla Variante al RUE, si tratta di una modifica di tipo sia cartografico che normativo (modifica dell'art. 2.2.4 delle Norme) e si rende necessaria al fine di adeguare il perimetro dell'ambito ASP_C01 / ASP_C01a a quanto effettuato con la suddetta Variante al PSC.
- Il POC stralcio del Comune di Fiorenzuola e la V.PR.G del Comune di Cortemaggiore sono predisposte ai fini della localizzazione delle opere pubbliche e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativi ai progetti per la realizzazione di due svincoli a rotatoria localizzati rispettivamente lungo la SP462R (Comune di Fiorenzuola) e a servizio del Comparto CA.RE.CO. (Comune di Cortemaggiore), in adempimento a quanto disposto dall'AT.
- dall'esame della documentazione pervenuta è risultato che la medesima fosse incompleta e pertanto la Provincia, con nota n. 8315 del 20.03.2023, ha formulato richiesta di integrazioni e pareri ai sensi dell'art. 2, c. 7 della L. n. 241/1990;
- con successiva nota n. 12938 del 28.04.2023 la Provincia ha richiesto ulteriori chiarimenti in merito al soggetto che eserciterà l'attività produttiva dichiarata, ritenendo che l'istanza debba essere fatta propria anche da quest'ultimo;
- con nota 29039 del 17.08.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 26190 del 18.08.2023) il SUAP, ha trasmesso integrazioni e comunicato che il soggetto attuatore, che eserciterà l'attività produttiva dichiarata, è la società Akno Project 19 Srl;
- le integrazioni sono pervenute con note SUAP n. 8279 del 04.03.2023, 14031 e 14033 del 24.04.2023, 29039 del 17.08.2023, 37447 del 23.10.2023, 37812 del 25.10.2023, 40421 del 14.11.2023, 42528 del 29.11.2023 e 43167 del 04.12.2023 (pervenute rispettivamente al prot. prov. le n. 6495 del 06.03.2023, 12566 e 12571 del 26.04.2023, 26190 del 18.08.2023, 33190 del 23.10.2023, 33602 del 26.10.2023, 35705 del 15.11.2023, 37505 del 29.11.2023 e 38297 del 06.12.2023), un'ulteriore integrazione è pervenuta al prot. prov.le n. 38619 del 11.12.2023 mentre i pareri sono pervenuti in parte in allegato alle citate note SUAP e in parte direttamente dalle Autorità ambientali coinvolte;
- il presente provvedimento di competenza provinciale è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi e verrà depositato nella seduta conclusiva prevista per il giorno 12.12.2023, convocata con la citata nota SUAP n. 43167 del 04.12.2023 (prot. prov.le n. 38297 del 06.12.2023);

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

(in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso del progetto in esame in Variante al PSC e al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda;

- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di adozione e approvazione dei piani e progetti elencati al comma 4;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti i seguenti pareri:

- parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota pervenuta al prot. prov.le n. 12521 del 26.04.2023;
- parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile rilasciato con nota pervenuta al prot. prov.le n. 28307 del 12.09.2023;
- parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota pervenuta al prot. prov.le n. 35659 del 15.11.2023;
- parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (Nuovi Insediamenti Produttivi) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota pervenuta al prot. prov.le n. 37217 del 28.11.2023;
- parere di IRETI SpA rilasciato con nota pervenuta al prot. prov.le n. 12571 del 26.04.2023, in allegato alla citata comunale 14033/2023);
- parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti pervenuto al prot. prov.le n. 28300 del 12.09.2023;
- parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza rilasciato con nota pervenuta al prot. prov.le n. 12571 del 26.04.2023, in allegato alla citata comunale 14033/2023;

Acquisiti altresì

- attestazione inerente l'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;
- copia della comunicazione alle Autorità Militari inerente il deposito del progetto e la convocazione della Conferenza dei Servizi;

- le osservazioni pervenute entro i termini fissati (trasmesse dal SUAP con nota n. 14033 del 24.04.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 12571 del 26.04.2023);

Preso atto dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul Burt della Regione Emilia-Romagna n. 70 del 15.03.2023. (Parte seconda);

Considerato che, a compimento della fase istruttoria, il Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili coinvolti dal progetto in esame in Variante al PSC e al RUE e con valore ed effetti di POC stralcio per il Comune di Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PR.G per il comune di Cortemaggiore;

Tenuto conto che, dalla illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria sul progetto sopracitato in Variante al PSC e al RUE e con valore ed effetti di POC stralcio per il Comune di Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PR.G per il comune di Cortemaggiore, è emersa la necessità di esprimere:

- l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato – Fiorenzuola d'Arda, ambito "APEA ASP_C01" in Variante agli strumenti vigenti"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere motivato VAS favorevole, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato – Fiorenzuola d'Arda, ambito "APEA ASP_C01" in Variante agli strumenti vigenti"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Ritenuto quindi di esprimere le valutazioni di questa Amministrazione relativamente al progetto di realizzazione di un insediamento produttivo/logistico in località Barabasca, presentato ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 al Comune di Fiorenzuola d'Arda dalle società Arda Project srl, "Società Agricola Corte a r.l.", "F.R. Srl", "Akno Project 19 Srl" in Variante al PSC e al RUE e con valore ed effetti di POC stralcio per il Comune di Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PR.G per il comune di Cortemaggiore sulla base delle risultanze istruttorie prima richiamate;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;

- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 del Settore Risorse finanziarie e patrimoniali recante Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 630 del 29 aprile 2019 (pubblicata sul BURERT n. 143 del 6 maggio 2019, Parte seconda) recante "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)", in sostituzione della direttiva DAL n. 112/2007 e del relativo aggiornamento introdotto con DGR n. 2193/2015;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010; la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;

- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di esprimere, con riferimento al progetto per la realizzazione di un insediamento produttivo/logistico ubicato in località Barabasca a Fiorenzuola d'Arda, in variante al PSC, al RUE e con valore ed effetti di

POC "stralcio" per il Comune di Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PRG per il Comune di Cortemaggiore, presentato dalle Società ARDA PROJECT srl, SOCIETÀ AGRICOLA CORTE A rl, F.R. srl e AKNO PROJECT 19 srl così come modificato e integrato nell'ambito dell'iter procedurale, l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m., in merito agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici del progetto alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato – Fiorenzuola d'Arda, ambito "APEA ASP_C01" in Variante agli strumenti vigenti"), parte integrante e sostanziate del presente atto;

2. Di esprimere, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", parere motivato VAS favorevole relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006) sul progetto di cui al precedente punto 1. in variante al PSC, al RUE e con valore ed effetti di POC Stralcio per il Comune di Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PRG per il Comune di Cortemaggiore, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato – Fiorenzuola d'Arda, ambito "APEA ASP_C01" in Variante agli strumenti vigenti"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, parere sismico favorevole relativamente agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici del progetto di cui al precedente punto 1;
4. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta conclusiva della Conferenza dei servizi convocata per il giorno 12.12.2023;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

Allegato – Fiorenzuola d'Arda, ambito "APEA ASP_C01" in Variante agli strumenti vigenti

(ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.)

Considerato che il progetto per la realizzazione di un insediamento produttivo/logistico ubicato in località Barabasca a Fiorenzuola d'Arda, in variante al PSC, al RUE e con valore ed effetti di POC "stralcio" per il Comune di Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PRG per il Comune di Cortemaggiore, presentato dalle Società ARDA PROJECT srl, SOCIETÀ AGRICOLA CORTE A rl, F.R. srl e AKNO PROJECT 19 srl così come modificato e integrato nell'ambito dell'iter procedurale, non presenta profili di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata, si **esprime l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m., in merito agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici del progetto, alle seguenti condizioni:**

- Lo studio di impatto viabilistico, tra i diversi approfondimenti ed elaborazioni effettuate ha analizzato anche uno scenario cautelativo, sviluppato considerando che una parte del traffico autostradale indotto utilizzi, invece, la viabilità ordinaria. Anche in questa ipotesi così come in tutte le altre considerate, nello scenario di massimo sviluppo del Polo produttivo, i livelli di servizio della viabilità esistente (come modificata con l'introduzione della rotatoria di accesso al comparto e con la trasformazione in rotatoria dell'intersezione esistente tra la S.P. n. 462R e Via Pirandello) non subiscono sostanziali modifiche. Solo in alcuni nodi esaminati si osserva il peggioramento del livello di servizio che verrà mitigato dalla prevista installazione dei sistemi di sorveglianza elettronica dei flussi di traffico dei mezzi.

In ogni caso si ritiene necessario:

- incrementare quanto previsto nell'accordo territoriale in termini di cessione del contributo straordinario per consentire alla Provincia un'ulteriore facilitazione nella realizzazione della tangenziale di Cortemaggiore. In particolare, si chiede di portare al 100% del contributo straordinario, l'entità delle risorse da destinare alla realizzazione della tangenziale di Cortemaggiore. Dette somme dovranno essere versate alla provincia entro 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione ovvero entro il 30/06/2024. A garanzia del medesimo versamento dovrà essere prestata idonea garanzia fidejussoria;
- prevedere il monitoraggio dei flussi di traffico in seguito all'insediamento dell'attività produttiva così da consentire il confronto con lo scenario progettuale. Detta analisi dovrà essere implementata secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Provincia di Piacenza in conformità a quanto definito in sede di Conferenza dei servizi. Qualora il monitoraggio evidenziasse un incremento dei flussi sulla viabilità ordinaria rispetto a quanto ipotizzato, in particolare in direzione sud, dovranno essere realizzati lungo tale direttrice ulteriori sistemi di sorveglianza elettronica dei flussi di traffico dei mezzi.

Come disposto dall'art. 5 c. 3 dell'Accordo territoriale sottoscritto in data 25.11.2022 dalla Provincia di Piacenza e dai Comuni di Cortemaggiore e Fiorenzuola d'Arda, considerato lo studio del traffico predisposto per il progetto, considerati gli approfondimenti elaborati e condivisi nell'ambito del procedimento, la Provincia di Piacenza ritiene che lo studio sopracitato abbia valutato in modo esauriente le criticità del sistema viario potenzialmente interessato dai volumi di traffico indotti dal PPST; ai sensi del sopra citato articolo i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore dovranno provvedere alla validazione del detto studio prima della sottoscrizione della Convenzione.

Si evidenzia, infine, che ai fini del rilascio della Concessione stradale prevista dall'art. 26 del D, Lgs, n. 285/1992 dovranno essere acquisiti i progetti esecutivi delle nuove rotatorie previste lungo la Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda.

- È necessario modificare la Scheda di indirizzo progettuale, demandando la disciplina dell'ambito ASP-C01, esclusivamente all'applicazione delle norme e degli accordi contenuti negli elaborati facenti parte del Progetto definitivo approvato con procedimento speciale ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010.
Sempre al fine di attuare l'ambito ASP_C01 in piena coerenza al progetto in Variante proposto e condiviso nel corso dell'iter di approvazione ai sensi del procedimento speciale suddetto, si chiede di eliminare dalla Scheda di indirizzo i riferimenti alla possibilità di edificare due abitazioni ad uso del custode e/o del titolare in quanto non presenti nel progetto predisposto.
- È necessario che l'ambito ASP_C01 sia attuato in adempimento e in coerenza ai contenuti dell'Accordo Territoriale relativo al Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) n. 4 denominato "BARABASCA - CA.RE.CO.", ai sensi dell'art. 58, comma 1, della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 85 e 114 delle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) sottoscritto tra la Provincia di Piacenza, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e il Comune di Cortemaggiore in data 25.11.2022; quanto sopra, ad eccezione della quota di contributo straordinario da versare alla Provincia, concordata in sede di Conferenza di servizi nella misura del 100%, come formalizzato nel testo di Convenzione trasmesso con nota acquisita al prot. prov.le n. 38619/2023. Tale quota sarà vincolata alla realizzazione della "Tangenziale di Cortemaggiore" prevista all'art. 5 dell'Accordo territoriale, quale opera necessaria per la sostenibilità dell'intervento.
In riferimento alla caratterizzazione di APEA dell'ambito ASP_C01, si richiama il rispetto dell'art. 8 del citato Accordo Territoriale e gli adempimenti previsti dalla normativa di settore.
- Considerato che una parte dell'ambito di intervento, ricade nella fascia di rispetto della Linea ferroviaria dell'Alta velocità, nella fase attuativa degli interventi, è necessario il rispetto delle Norme di settore.
- Considerato che nella parte nord dell'ambito di intervento, si riscontra la presenza di Rete elettrica a media tensione, nella fase attuativa degli interventi è necessario il rispetto delle Norme di settore.
- L'area risulta geologicamente compatibile con le previsioni di piano con le seguenti prescrizioni:
 - dovranno essere integralmente osservate le raccomandazioni e le segnalazioni come indicate nella relazione al paragrafo 9 della "Relazione Geologica e Geotecnica Preliminare allegata al progetto;
 - dovranno essere adottati integralmente gli interventi cautelativi e gli accorgimenti costruttivi indicati al paragrafo 8 dello "Studio Idraulico Dinamiche di Inondazione" allegato al progetto.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 15/2006 n. 152 e ss.mm.ii.)

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con note acquisite al prot. prov. le n. 6495 del 06.03.2023, n. 12566 e 12571 del 26.04.2023, n. 26190 del 18.08.2023, n. 33190 del 23.10.202, n. 33602 del 26.10.2023, n. 35705 del 15.11.2023, n. 37505 del 29.11.2023 e n. 38297 del 06.12.2023 ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo/logistico nell'ambito specializzato per attività produttive ASP_C01 proposto da ARDA PROJECT SRL, SOCIETÀ AGRICOLA CORTE A RL, F.R. SRL e AKNO PROJECT 19 SRL, in variante agli strumenti di PSC e RUE vigenti e con valore di POC Stralcio. Tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT (corredato da studi di approfondimento specifici), ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 20/2000, dalla L.R. n. 24/2017, dal D.Lgs. n. 152/2006 e dell'espressione del Parere motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. n. 24/2017 il progetto di nuovo insediamento è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Il documento di ValSAT svolge le funzioni affidate al Rapporto ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e pubblicazione dell'iter di approvazione del progetto in variante, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante agli strumenti vigenti, entro il termine per la presentazione di osservazioni, sono pervenute n. 4 osservazioni (nota prot. prov.le n. 6495 del 06.03.2023) a cui il Comune ha puntualmente controdedotto in sede di Conferenza di servizi. Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, sarà necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere motivato.

Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto di nuovo insediamento logistico in variante ai vigenti strumenti urbanistici, si sono concentrate sulla valutazione degli impatti indotti dall'attuazione degli interventi proposti e, in particolare sulla definizione delle misure di compensazione e mitigazione.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante ai sensi del DPR 160/2010 s.m.i, del documento di ValSAT, degli studi di approfondimento tematico ("Studio del

traffico", "Previsione di impatto acustico", "Previsione di impatto sulla qualità dell'aria" e "Rapporto di compensazione del consumo di suolo") e della Sintesi non tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal soggetto proponente si compone di alcune fasi finalizzate alla definizione dei contenuti del progetto e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- definizione delle componenti ambientali e degli obiettivi del progetto
- verifica di coerenza esterna (PTCP e PSC)
- contenuti del progetto
- impatti conseguenti all'attuazione del Piano
- valutazione della compatibilità ambientale del progetto in relazione alle componenti ambientali
- verifica di recepimento dell'Accordo Territoriale
- verifica di conformità a vincoli e prescrizioni
- monitoraggio
- valutazioni di sintesi.

Considerati:

- la proposta di progetto ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per l'attuazione dell'ambito "APEA ASP_C01" in Variante agli strumenti urbanistici di PSC, RUE e con valore di POC Stralcio e V.PRG per il Comune di Cortemaggiore;
- le modifiche apportate al progetto in riscontro alle richieste e alle osservazioni degli Enti formulate in sede di Conferenza di Servizi;
- le valutazioni e gli esiti degli studi del traffico predisposti in riferimento ai diversi scenari così come concordate con il Servizio viabilità della Provincia;
- l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione dell'Assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale che ha valutato la conformità del progetto al PTCP e ai contenuti dell'Accordo territoriale sottoscritto in data 25.11.2022;
- le misure di mitigazione e compensazione definite quali condizioni di sostenibilità dell'intervento, così come condivise con gli Enti coinvolti nell'iter di approvazione del progetto in Variante;
- i contenuti dei pareri formulati dai soggetti competenti in materia ambientale;

L'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato favorevole sul progetto
di attuazione dell'ambito "APEA ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo
insediamento produttivo/logistico delle Società ARDA PROJECT srl, SOCIETÀ
AGRICOLA CORTE A rl, F.R. srl e AKNO PROJECT srl,
in variante al PSC, al RUE e con valore ed effetti di POC Stralcio per il Comune di
Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PRG per il Comune di Cortemaggiore,
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006**

Il progetto potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle condizioni di sostenibilità di seguito riportate.

- È necessario prevedere il monitoraggio dei flussi di traffico in seguito all'insediamento dell'attività produttiva così da consentire il confronto con lo scenario progettuale. Detta analisi dovrà essere implementata secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Provincia di Piacenza in conformità a quanto definito in sede di Conferenza dei servizi. Qualora il monitoraggio evidenziasse un incremento dei flussi sulla viabilità ordinaria rispetto a quanto ipotizzato, in particolare in direzione sud, dovranno essere realizzati lungo tale direttrice ulteriori sistemi di sorveglianza elettronica dei flussi di traffico dei mezzi.
- È necessario garantire il rispetto delle condizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite.
- Occorre rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale.
- Si rammenta infine, che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere motivato stesso.



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Provincia di Piacenza

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE N. 1120 / 2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 (N. 1/2021) PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ATTUAZIONE DELL'AMBITO "ASP_C01" PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DELLE SOCIETÀ ARDA PROJECT SRL, SOCIETÀ AGRICOLA CORTE A R.L., F.R. SRL ED AKNO PROJECT 19 SRL SITO NEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA IN LOCALITÀ BARABASCA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) AI SENSI DELL'ART 10 DELLA LR 4 DEL 2018 E DEL D.LGS 152 DEL 2006 E S.M. ESITO DEL PROCEDIMENTO.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Premesso che:

-con delibera n. 99 del 29/06/2021 il Comune di Fiorenzuola e con delibera n. 698 del 28/06/2021 il Comune di Cortemaggiore, hanno espresso parere favorevole all'avvio del procedimento di approvazione dell'Accordo Territoriale, ai sensi dell'art.58 della legge regionale n. 24 del 21/12/2017, riferito al PPST n. 4 "Barabasca - Ca.Re.Co." collocato tra i due Comuni;

- le società Arda Project Srl con sede in Piacenza (Pc), Società Agricola Corte a r.l., con sede in Piacenza (Pc), F.R. Srl con sede in Piacenza (Pc), in data 23/09/2021 prot. 33757, Pratica n. 10/2021, hanno presentato una proposta di progetto per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo/logistico, comprensiva di tre fabbricati e relative opere di urbanizzazione, in attuazione dell'ambito specializzato per attività produttive denominato ASP_C01, in variante agli strumenti urbanistici comunali;

- le società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l. e F.R. srl, e AKNO Project19 srl (dichiarato attuatore dell'intervento come da comunicazione successiva prot.27921 dell'08/08/2023) come da comunicazione del in qualità di Soggetto attuatore, sviluppatore dell'iniziativa, nonché proprietarie delle aree in oggetto, con la presentazione dell'istanza hanno richiesto l'attivazione della procedura di S.U.A.P. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m., in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti;

- il progetto di S.U.A.P. costituisce variante al P.S.C. ed al R.U.E. e POC Stralcio vigenti del Comune di Fiorenzuola d'Arda;

- l'area d'intervento è localizzata sul territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda, nella zona nord del capoluogo, in una porzione di territorio localizzata lungo la S.P. 462 della Val D'Arda (S.P.462R) fra la TAV, il comparto produttivo denominato CA.RE.CO. in Comune di Cortemaggiore e il vicino torrente Arda;

Dato atto che il procedimento è stato avviato con pubblicazione dell'avvio sul BURERT n. 362 del 22/12/2021 e sul sito istituzionale del Comune di Fiorenzuola d'Arda alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del Territorio e con prot. n. 1548 14/01/2022 anche ai fini del procedimento VAS/ValSAT;

Visti altresì lo "*Studio Preliminare Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a V.I.A. dell'intervento attuativo dell'Ambito "ASP_C01"*" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl ed AKNO Project 19 srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente" e la Legge Regionale 20 aprile 2018 n° 4 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", nonché l'art. 19, della Parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.;

Considerato che:

- la valutazione di assoggettabilità al successivo procedimento di VIA si è svolta nell'ambito della Conferenza di Servizi svoltasi ai sensi degli artt. Da 14 a 14quinques della L. 241/1990 e s.m. in forma pubblica.
- nell'ambito della Conferenza di Servizi si sono espressi gli enti competenti in materia ambientale ed in particolare ARPAE con parere prot. 40486 del 15/11/2023 e AUSL con parere Prot. 42248 del 28/11/2023, le quali hanno formalizzato prescrizioni e condizioni per l'attuazione del progetto che sono state recepite nel progetto e dovranno essere osservate anche nello svolgimento della attività da insediare;

Dato atto che:

- il l'endoprocedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) di cui trattasi, effettuato ai termini dell'art. 10 della Legge Regionale 4/2018, non ha individuato impatti negativi significativi che non possano essere minimizzati o ridotti tramite la realizzazione di apposite opere o l'adozione di idonee e puntali modalità operative;
- si può pertanto ritenere conclusa positivamente il procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) di cui trattasi, svolto in conformità a quanto disposto dall'art. 10 della Legge Regionale 4/2018, con esclusione dall'ulteriore procedimento di V.I.A., condizionato al rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti per l'attuazione del progetto, illustrate e motivate nei pareri degli enti e dal citato "*Studio Preliminare Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a V.I.A. dell'intervento attuativo dell'Ambito "ASP_C01"*" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl ed AKNO Project 19 srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente", allegato al presente atto, quale parte integrante del procedimento e della presente decisione sull'esito del procedimento stesso;
- l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni ambientali da parte del Soggetto Attuatore, prescritte dagli enti, dovranno essere recepite nel progetto e ottemperate nella fase operativa dell'attività;

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. 152/2006;
- la L.R. 4/2018;
- la delibera di Giunta Regionale 15158 del 21/09/2018;

DETERMINA

1) DI APPROVARE la conclusione positiva del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (*screening*) di cui trattasi, svolto in conformità a quanto disposto dall'art. 10 della Legge Regionale 4/2018, con **esclusione** dall'ulteriore procedimento di V.I.A., condizionato al rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti per l'attuazione del progetto, illustrate e motivate nei pareri degli enti e dal citato "*Studio Preliminare Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a*

V.I.A. dell'intervento attuativo dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl ed AKNO Project 19 srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente", che viene allegato alla presente, richiamandolo come parte integrante del procedimento e della presente decisione sull'esito del procedimento stesso;

-All. "A";

2) DI DARE ATTO che l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni ambientali da parte del Soggetto Attuatore, prescritte dagli enti, dovranno essere recepite nel progetto e ottemperate nella fase operativa dell'attività;

3) DI RICHIAMARE nel presente atto le prescrizioni suindicate di cui ai pareri ARPAE prot. 40486 del 15/11/2023 e AUSL Prot. 42248 del 28/11/2023:

-in considerazione delle prevedibili difficoltà operative e gestionali relative alla prevista soluzione che intende evitare l'incremento di traffico nelle aree urbane circostanti mediante permessi di transito e varchi elettronici con telecamera e tenuto conto che, nell'accordo territoriale sottoscritto tra Comune e Provincia, tale sistema di vigilanza elettronica degli accessi al Polo riveste unicamente valore di misura provvisoria fino all'avvenuta realizzazione della variante alla S.P. n. 462R di Val d'Arda, si ribadisce la fondamentale importanza della realizzazione della tangenziale per la gestione dei volumi di traffico e l'allontanamento dei mezzi dal centro del Comune di Cortemaggiore seguendo quanto definito nell'Accordo Territoriale al punto 5; si chiede, pertanto, di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

-si sottolinea come la compensazione prevista per il consumo di suolo riguardi esclusivamente l'aspetto dell'immagazzinamento di carbonio (la perdita di carbonio organico pari a 1485 tonn, equivalente ad un'emissione di CO2 di 5441 tonn, risulta compensata dalla prevista messa a dimora di 1500 essenze vegetali nell'arco temporale di 10 anni) ma non gli altri importanti servizi ecosistemici svolti dal suolo. A tal proposito, per quanto riguarda gli interventi di compensazione previsti all'interno del lotto, al fine di contrastare almeno le "isole di calore" dovute all'impermeabilizzazione ed all'asfaltatura, si ritiene necessario inserire alberature anche all'interno della zona dedicata ai parcheggi. Si chiede, pertanto, di riportare tale specifica nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

-per quanto riguarda gli interventi proposti, sia all'interno del lotto sia sulle diverse aree di proprietà comunale, dovrà inoltre essere garantito l'attecchimento delle essenze messa a dimora tramite progettazione ed installazione di idoneo impianto di irrigazione e dovrà essere prevista la sostituzione di fallanze e mancati attecchimenti, nonché interventi di manutenzione ordinaria quali il taglio dell'erba, l'eventuale potatura, la raccolta delle foglie, la concimazione. Si chiede, pertanto, di riportare tale specifica nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

-il progetto prevede un filare di alberi lungo la fascia verde che si sviluppa parallelamente alla SP462R, al fine di mitigare gli impatti visivi lungo tale asse viario (Studio preliminare VAS/Valsat-Rapporto ambientale). A tal proposito si ritiene necessario implementare il filare di alberature a mitigazione visiva dell'edificio indicato come edificio 3; si chiede, pertanto, di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

-relativamente alla matrice rumore, si ritiene necessario che sia effettuata una verifica fonometrica post operam, finalizzata al confronto dei dati reali con quelli stimati, al fine di confermare l'effettivo rispetto dei valori limite del livello sonoro richiesti dalla normativa. Qualora i risultati ottenuti non confermassero i valori attesi, tale verifica potrà servire ad orientare eventuali ed ulteriori interventi correttivi. Si chiede, pertanto, di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

-si ritiene che le compensazioni proposte siano insufficienti per compensare l'impatto dell'intervento considerando il consumo di suolo, il nuovo insediamento produttivo, le isole di calore ed il traffico indotto; si chiede pertanto di incrementare il più possibile il numero di essenze arboree e arbustive sia nell'area in

oggetto che in altre zone individuate dall'Amministrazione comunale o in alternativa prevedere l'installazione di city tree; l'impianto fotovoltaico dovrà essere allacciato alla rete contestualmente all'inizio dell'attività di logistica e in caso contrario dovranno essere previste e attuate ulteriori misure di compensazione; si chiede di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

- tutte le aree piantumate dovranno essere vincolate a tale destinazione e mantenute, anche in riferimento al numero di piante, per il tempo necessario a compensare la CO₂ prodotta, definendo e attuando piani di manutenzione atti a garantire un corretto attecchimento e accrescimento delle essenze, il soccorso idrico nonché il risarcimento delle fallanze;

- relativamente agli elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione) eventualmente presenti e previsti, si richiamano gli adempimenti di cui alla L.R. 22/02/1993 n° 10, il rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T di induzione magnetica; in particolare:

- * le zone poste in adiacenza alle cabine di trasformazione in cui può essere superato il valore di 0,2 μ T di induzione magnetica dovranno essere destinate e vincolate ad utilizzi che non comportano la presenza

- di persone per tempi prolungati, e tale presenza prolungata dovrà in ogni caso essere evitata mediante adeguate segnalazioni in merito;

- * ai fini dell'obiettivo della riduzione delle esposizioni ai campi elettromagnetici, e relativamente alle linee elettriche ad A.T. e M.T. presenti e previste in corrispondenza o nelle zone circostanti l'area as_PC - Protocollo n. 2023/0121561 del 27/11/2023 oggetto del procedimento, dovrà essere prevista una fascia di rispetto, tra l'asse della linea posto al livello del suolo ed i locali ed ogni altro luogo con permanenza prolungata di persone, che risulti sufficiente ad assicurare il perseguimento, nei suddetti luoghi, dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T di induzione magnetica;

- in caso di eventuale presenza di impianti per telefonia mobile e/o per servizio radiotelevisivo (stazioni radio-base, ecc.), dovrà essere preventivamente verificato il rispetto dei valori limite di esposizione per la popolazione e dei valori di cautela per i luoghi con permanenza di persone non inferiori alle 4 h giornaliere di cui agli artt. 3 e 4 del D.M. Ambiente n° 381/98; ciò anche, ove possibile, sulla base della documentazione e dei pareri tecnici e sanitari prodotti in fase di autorizzazione all'installazione dei suddetti impianti;

- qualora la zona oggetto di intervento risulti compresa nell'area di rispetto di opere di captazione ad uso idropotabile ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06, dovranno essere rispettati i divieti di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento delle attività di cui al punto 4 del suddetto art. 94; in ogni caso, si richiama la necessità che gli interventi edilizi e le relative opere di urbanizzazione vengano realizzati in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera; a tale proposito, dovranno essere adottate tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurati, e di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, realizzando reti fognarie che garantiscano la perfetta tenuta, nonché pavimentazioni dotate di idonei sistemi di raccolta e allontanamento delle acque per parcheggi e zone carrabili; inoltre le tubazioni delle reti di fognatura dovranno essere posate il più distante possibile dalla rete acquedottistica, e dovranno comunque avere la generatrice superiore a quota più bassa rispetto alla generatrice inferiore delle tubazioni dell'acquedotto poste nelle vicinanze;

- relativamente a viabilità, sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti, si segnala la necessità di adottare per strade, svincoli e accessi, e per parcheggi pubblici e privati idonee soluzioni che riducano al minimo le interferenze fra i diversi flussi di traffico ed evitino la necessità di

attraversamenti pericolosi;

-inoltre, relativamente a percorsi pedonali e piste ciclabili, si ritiene che debbano essere prioritariamente realizzati in sede propria, e comunque localizzati e dotati di tutte le soluzioni atte a garantire la migliore continuità e protezione dei percorsi stessi.

4) DI DARE ATTO che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013 e art. 19 comma 10 del D.Lgs. 152/2006;

5) DI DARE ATTO che la presente determinazione è esecutiva dalla data di sottoscrizione.

Fiorenzuola d'Arda, li 05/12/2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
TRENTO ELENA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



Al Sindaco
del Comune di Fiorenzuola d'Arda
protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it

Alla Provincia di Piacenza
Servizio Pianificazione
provpc@cert.provincia.pc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica
AUSL di Piacenza
U.O. Igiene Pubblica
protocollounico@pec.ausl.pc.it

e p.c.
Al Sindaco
del Comune di Cortemaggiore
comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it

**OGGETTO: Procedimento Unico ai sensi dell'Art.8 del DPR 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'ambito ASP-C01 per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo della società ARDA PROJECT SRL, società Agricola CORTE A.R.L., F.R. SRL sito nel Comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente
Convocazione Conferenza di Servizi decisoria 4^a seduta conclusiva.
Osservazioni.**

In riferimento alla nota del Comune di Fiorenzuola d'Arda, acquisita con prot.gen ARPAE n° PG/2023/207239 del 05/12/2023,

preso atto degli elaborati integrativi trasmessi dai proponenti,

confermando tutte le premesse già espresse con nostra precedente nota di prot. n. 193443 del 15/11/2023, con particolare riferimento alla fondamentale importanza della realizzazione della tangenziale per la gestione dei volumi di traffico e l'allontanamento dei mezzi dal centro del Comune di Cortemaggiore seguendo quanto definito nell'Accordo Territoriale al punto 5.

concordando sin da ora con quanto indicato nel documento "Disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta" (assunto dalla Provincia di Piacenza con Prov. n. 132 del 10/11/2023) all'Art. 20, comma 3 "Indicazioni specifiche per le attività di logistica" che prescrive: "Le attività di logistica di cui al comma 2 possono essere collocate unicamente nell'ambito dei PPST - Poli Produttivi di Sviluppo Territoriale - caratterizzati sia da una connessione diretta alla viabilità autostradale sia dal collegamento ferroviario o stradale con uno scalo ferroviario. Nel caso di collegamento stradale non devono essere attraversati centri abitati.

questo Servizio ritiene di non evidenziare ulteriori motivi ostativi all'approvazione del progetto di attuazione dell'ambito ASP-C01, a condizione che i proponenti attuino il progetto medesimo secondo le modalità descritte in istanza (prot. Comune di Fiorenzuola d'Arda n°43167 del 05/12/2023), con particolare riferimento ai presidi utili alla riduzione degli impatti ambientali generati dalla nuova previsione.

A tale proposito, si ritiene che tali evidenze debbano essere specificatamente riportate, come esplicite condizioni, nell'Atto Autorizzativo definitivo.

Si chiede inoltre che, all'atto dell'approvazione definitiva del PTAV, si effettui uno studio sulle modalità di applicazione della prescrizione relativa alla necessità di utilizzo di uno scalo ferroviario (rif. Art. 20, comma 3), nel rispetto dell'obiettivo strategico del PTAV stesso di "orientare in modo deciso le scelte di trasformazione del territorio alla riduzione del traffico su gomma".

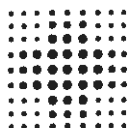
Distinti saluti.

La Responsabile del Servizio
Dott.ssa Lorella Etteri

I tecnici
Giuseppina Fornasari
Arch. Matteo Sverzellati

firme in formato digitale

28/11/2023



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Dipartimento di Sanità Pubblica
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Il dirigente responsabile del procedimento

Al Responsabile del Settore Servizi
alla città e al territorio
del Comune di Fiorenzuola d'Arda

All'Amministrazione Provinciale
Servizio Pianificazione
Corso Garibaldi, 50
29100 PIACENZA PC

e p.c. A.R.P.A.E
Sezione Provinciale di Piacenza
Via XXI Aprile, 48
29100 PIACENZA PC

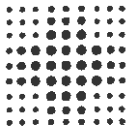
Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte srl., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente. Parere.

In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione prodotta e le successive integrazioni, visto il parere ARPAE con il quale si concorda e facendo seguito a quanto emerso nel corso del CUAV del 15/11/2023, si esprime quanto di seguito riportato:

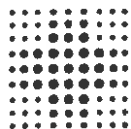
- si ribadisce l'inopportunità di attivare, in una situazione già critica dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, nuovi insediamenti che contribuiscano ad un ulteriore incremento delle concentrazioni d'inquinanti (incrementi a cui i dati di letteratura associano incrementi percentuali di fenomeni sanitari, es. PM10);

Igiene e Sanità Pubblica - Igiene Ambientale
Piazzale Milano, 2 – 29100 Piacenza
T. +39.0523.317930 – F. +39.0523.317929
e mail : A.Roveda@ausl.pc.it – www.ausl.pc.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Sede legale: Via Antonio Argusotti, 15 – 29121 Piacenza
T. +39.0523.301111 – F. +39.0523.395775
Codice fiscale 91002500337
PEC: com.teinf@pec.ausl.pc.it
FIR: protocollo@pec.ausl.pc.it

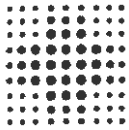


- si conferma la necessità di realizzare in tempi brevi la tangenziale per la gestione dei volumi di traffico ed evitare l'attraversamento del centro abitato di Cortemaggiore;
- si ritiene che le compensazioni proposte siano insufficienti per compensare l'impatto dell'intervento considerando il consumo di suolo, il nuovo insediamento produttivo, le isole di calore ed il traffico indotto; si chiede pertanto di incrementare il più possibile il numero di essenze arboree e arbustive sia nell'area in oggetto che in altre zone individuate dall'Amministrazione comunale o in alternativa prevedere l'installazione di city tree; l'impianto fotovoltaico dovrà essere allacciato alla rete contestualmente all'inizio dell'attività di logistica e in caso contrario dovranno essere previste e attuate ulteriori misure di compensazione; si chiede di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;
- tutte le aree piantumate dovranno essere vincolate a tale destinazione e mantenute, anche in riferimento al numero di piante, per il tempo necessario a compensare la CO2 prodotta, definendo e attuando piani di manutenzione atti a garantire un corretto attecchimento e accrescimento delle essenze, il soccorso idrico nonché il risarcimento delle fallanze;
- relativamente agli elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione) eventualmente presenti e previsti, si richiamano gli adempimenti di cui alla L.R. 22/02/1993 n° 10, il rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T di induzione magnetica; in particolare:
 - * le zone poste in adiacenza alle cabine di trasformazione in cui può essere superato il valore di 0,2 μ T di induzione magnetica dovranno essere destinate e vincolate ad utilizzi che non comportano la presenza di persone per tempi prolungati, e tale presenza prolungata dovrà in ogni caso essere evitata mediante adeguate segnalazioni in merito;
 - * ai fini dell'obiettivo della riduzione delle esposizioni ai campi elettromagnetici, e relativamente alle linee elettriche ad A.T. e M.T. presenti e previste in corrispondenza o nelle zone circostanti l'area



oggetto del procedimento, dovrà essere prevista una fascia di rispetto, tra l'asse della linea posto al livello del suolo ed i locali ed ogni altro luogo con permanenza prolungata di persone, che risulti sufficiente ad assicurare il perseguimento, nei suddetti luoghi, dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T di induzione magnetica;

- in caso di eventuale presenza di impianti per telefonia mobile e/o per servizio radiotelevisivo (stazioni radio-base, ecc.), dovrà essere preventivamente verificato il rispetto dei valori limite di esposizione per la popolazione e dei valori di cautela per i luoghi con permanenza di persone non inferiori alle 4 h giornaliere di cui agli artt. 3 e 4 del D.M. Ambiente n° 381/98; ciò anche, ove possibile, sulla base della documentazione e dei pareri tecnici e sanitari prodotti in fase di autorizzazione all'installazione dei suddetti impianti;
- qualora la zona oggetto di intervento risulti compresa nell'area di rispetto di opere di captazione ad uso idropotabile ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06, dovranno essere rispettati i divieti di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento delle attività di cui al punto 4 del suddetto art. 94; in ogni caso, si richiama la necessità che gli interventi edilizi e le relative opere di urbanizzazione vengano realizzati in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera; a tale proposito, dovranno essere adottate tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurati, e di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, realizzando reti fognarie che garantiscano la perfetta tenuta, nonché pavimentazioni dotate di idonei sistemi di raccolta e allontanamento delle acque per parcheggi e zone carrabili; inoltre le tubazioni delle reti di fognatura dovranno essere posate il più distante possibile dalla rete acquedottistica, e dovranno comunque avere la generatrice superiore a quota più bassa rispetto alla generatrice inferiore delle tubazioni dell'acquedotto poste nelle vicinanze;
- per quanto riguarda le specifiche caratteristiche edilizie ed igienico-sanitarie degli edifici e degli impianti da realizzarsi nell'area oggetto di intervento, si richiama quanto segnalato in precedenza, nonché il rispetto di quanto prescritto dalla normativa per il superamento delle barriere architettoniche (Legge 9/01/1989 n° 13 e D.M.LL.PP. 14/06/1989 n° 236 per gli edifici privati, e D.P.R.

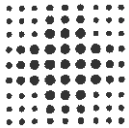


24/07/1996 n° 503 per edifici, spazi e servizi pubblici); infine, si richiamano le distanze da eventuali impianti di depurazione previste dall'All. 4 del Provvedimento del Comitato dei Ministri 4 febbraio 1977;

- relativamente a viabilità, sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti, si segnala la necessità di adottare per strade, svincoli e accessi, e per parcheggi pubblici e privati idonee soluzioni che riducano al minimo le interferenze fra i diversi flussi di traffico ed evitino la necessità di attraversamenti pericolosi; inoltre, relativamente a percorsi pedonali e piste ciclabili, si ritiene che debbano essere prioritariamente realizzati in sede propria, e comunque localizzati e dotati di tutte le soluzioni atte a garantire la migliore continuità e protezione dei percorsi stessi.

Caratteristiche di opere di urbanizzazione, edifici ed impianti:

- i servizi igienici e gli spogliatoi privi di aerilluminazione naturale diretta dall'esterno dovranno essere dotati di sistema di ventilazione artificiale che garantisca un ricambio d'aria non inferiore a 5 vol/h;
- i percorsi sia interni che esterni dovranno essere separati tra zone di transito dei mezzi e percorsi pedonali, adeguatamente segnalati e illuminati, e si dovranno evitare pericolose intersezioni tra i due percorsi;
- nei luoghi di lavoro che rientrano nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 e s.m.i. occorre rispettare quanto previsto dal Decreto stesso, in particolare si ricorda che ai sensi degli artt. 17 e 28 deve essere effettuata una Valutazione dei Rischi tenendo conto, della scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o delle miscele chimiche impiegate, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro. Detta valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari. In particolare i luoghi di lavoro devono essere conformi ai requisiti indicati nell'ALLEGATO IV "REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO" del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. deve essere effettuata una Valutazione dei Rischi comprensiva della valutazione e gestione del Rischio Incendio e di altre eventuali Emergenze. Ai sensi dell'art 46 comma 2 del D.lgs.



81/08 e s.m.i. nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo, devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori. Si richiamano gli adempimenti del D.M. 02/09/2021 relativo alla prevenzione incendi negli ambienti di lavoro.

In relazione all'impianto fotovoltaico si richiamano in particolare:

- I. VVF Nota DCPREV prot n. 1324 del 7 febbraio 2012;
- II. VVF Nota DCPREV prot. n. 6334 del 4 maggio 2012.

- relativamente alla sicurezza antincendio, si rimanda ad eventuali valutazioni e prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alle disposizioni di cui al Codice di Prevenzione Incendi D.M. 03/08/2015 e s.m.i ed ai criteri generali di merito alla progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro definiti dal D.M. 03/09/2021.

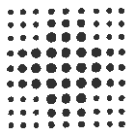
- In caso di pericolo tutti i posti di lavoro devono poter essere evacuati rapidamente e in piena sicurezza da parte dei lavoratori. Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza devono essere adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi.

- si ritiene necessaria la valutazione del rischio derivante dalle scariche atmosferiche, al fine di definire l'eventuale necessità di appositi impianti di protezione, con particolare riferimento alla sicurezza delle persone.

- ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. deve essere effettuata una Valutazione dei Rischi comprensiva della valutazione e gestione del Rischio Microclimatico come previsto dall'art. 181 del D.lgs. 81/08 e s.m.i..

- serramenti e vetrate dovranno essere dotati di certificazione di sicurezza ai sensi della Norma UNI EN 12600;

- relativamente alla prevenzione del rischio biologico da legionella, si richiamano le indicazioni per la progettazione e realizzazione di nuovi impianti, nonché per l'analisi del rischio e la gestione degli impianti di cui alla D.G.R. Emilia Romagna n° 828 del 12/06/2017;



Si coglie l'occasione per informarvi che al seguente link la Regione Emilia Romagna ha pubblicato le "Buone pratiche per la prevenzione degli infortuni da investimento nel comparto della Logistica"

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/aree-tematiche/sicurezza-e-salute-in-ambiente-di-vita-e-di-lavoro/buone-pratiche/buone-pratiche-per-la-prevenzione-degli-infortuni-da-investimento-nel-comparto-della-logistica>

Questo documento, frutto del Piano Regionale della Prevenzione dell'Emilia-Romagna 2021-2025, ha l'obiettivo di analizzare il rischio di investimento all'interno del comparto della logistica sia dal punto di vista normativo che dal punto di vista delle buone pratiche, così da offrire possibili soluzioni organizzative e tecniche alle aziende del settore.

Alla Commissione NIP hanno partecipato i seguenti operatori:

Dott.ssa Alessandra Rampini, Ing. Michele Casella, Dott.ssa Deanna Rossi, TDP Tiziana Ravellini, TDP Carolina Tamburoni, TDP Viviana Villacci, TDP Giorgio Bosi e TDP Matteo Mariotti.

Distinti saluti.

Dott.ssa Anna Maria Roveda

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.
Elenco firme associate al file con impronta SHA1 (hex):

46-04-4E-0D-5D-47-7C-62-41-40-46-53-0F-74-E0-85-E0-62-07-CF

CAdES 1 di 1 del 27/11/2023 16:18:00

Soggetto: ANNA MARIA ROVEDA

S.N. Certificato: 3652 E988 4412 7C9D

Validità certificato dal 08/02/2023 09:29:37 al 08/02/2026 09:29:37

Rilasciato da ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A., IT

Commento: firma con funzioni vicariali



Al Sindaco
del Comune di Fiorenzuola
protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it

Alla Provincia di Piacenza
Servizio Pianificazione
provpc@cert.provincia.pc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica
AUSL di Piacenza
U.O. Igiene Pubblica
protocollounico@pec.ausl.pc.it

OGGETTO: Procedimento Unico ai sensi dell'Art.8 del DPR 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'ambito ASP-C01 per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo della società ARDA PROJECT SRL, società Agricola CORTE A.R.L., F.R. SRL sito nel Comune di Fiorenzuola D'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente Osservazioni.

In riferimento alla nota del Comune di Fiorenzuola di prot. n.37812 del 25/10/2023, ivi acquisita con prot.gen n° PG/2023/181955 del 25/10/2023,

preso atto degli elaborati integrativi trasmessi;

il Servizio scrivente premette le seguenti osservazioni di carattere generale:

- E' indubbio che sul territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda, ma più in generale sul territorio Piacentino, graverà una nuova ed ulteriore pressione sulla viabilità che, al di là delle soluzioni locali (rotonde, bretelle ecc...), resta nella sua totalità.
- Nel Rapporto ISPRA "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" edizione 2023, approvato con Delibera SNPA del 11/10/2023, si rileva peraltro come la provincia di Piacenza sia la prima in Regione per incremento del consumo di suolo netto dal 2021 al 2022 ed il comune di Fiorenzuola si posizioni al secondo posto, sia in termini di ettari di suolo consumati nel 2022 (835 ha), sia come incremento netto di consumo dal 2021 al 2022 (14,88 ha).
- Sempre nel suddetto rapporto viene ricordata la posizione della Commissione Europea, secondo cui *"il suolo è una risorsa vitale, limitata, non rinnovabile e insostituibile. Un suolo sano costituisce la base essenziale dell'economia, della società e dell'ambiente, in quanto produce alimenti, accresce la nostra resilienza ai cambiamenti climatici, agli eventi meteorologici estremi, alla siccità e alle inondazioni e favorisce il nostro benessere. Riesce, inoltre, a immagazzinare carbonio, ha una maggiore capacità di assorbire, conservare e filtrare l'acqua e fornisce servizi vitali come alimenti sicuri e nutrienti e biomassa per i settori non alimentari della bioeconomia"*.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Distretto di Piacenza - Servizio Territoriale di Piacenza - Area Prevenzione ambientale Ovest
Unità Presidio Territoriale di Fiorenzuola d'Arda - Via San Rocco, 41 | tel.0523/946401 | **PEC:aoopc@cert.arpae.emr.it**
Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | **www.arpae.it** | **P.IVA 04290860370**

- Oltre agli impatti ambientali generati dalle emissioni sonore, dalle emissioni in atmosfera, dalla produzione di rifiuti da packaging, la costituzione di nuove superfici impermeabili o nuove ed ulteriori isole di calore come piazzali, strade, rotonde o bretelle asfaltate o meno, causa di effetti climateranti incontestabili, costituiscono impatto certo, in merito al quale, per quanto noto, non esistono tecniche di mitigazione sufficientemente efficaci da garantire un impatto nullo sull'ecosistema interessato. Il nuovo traffico indotto si andrà ad inserire in un contesto assai compromesso già allo stato attuale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato e dall'esame degli elaborati integrativi trasmessi relativamente alla realizzazione di un nuovo insediamento produttivo, questo Servizio osserva quanto di seguito esposto:

- in considerazione delle prevedibili difficoltà operative e gestionali relative alla prevista soluzione che intende evitare l'incremento di traffico nelle aree urbane circostanti mediante permessi di transito e varchi elettronici con telecamera e tenuto conto che, nell'accordo territoriale sottoscritto tra Comune e Provincia, tale sistema di vigilanza elettronica degli accessi al Polo riveste unicamente valore di misura provvisoria fino all'avvenuta realizzazione della variante alla S.P. n. 462R di Val d'Arda, si ribadisce la fondamentale importanza della realizzazione della tangenziale per la gestione dei volumi di traffico e l'allontanamento dei mezzi dal centro del Comune di Cortemaggiore seguendo quanto definito nell'Accordo Territoriale al punto 5; si chiede, pertanto, di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;
- si sottolinea come la compensazione prevista per il consumo di suolo riguardi esclusivamente l'aspetto dell'immagazzinamento di carbonio (la perdita di carbonio organico pari a 1485 tonn, equivalente ad un'emissione di CO₂ di 5441 tonn, risulta compensata dalla prevista messa a dimora di 1500 essenze vegetali nell'arco temporale di 10 anni) ma non gli altri importanti servizi ecosistemici svolti dal suolo. A tal proposito, per quanto riguarda gli interventi di compensazione previsti all'interno del lotto, al fine di contrastare almeno le "isole di calore" dovute all'impermeabilizzazione ed all'asfaltatura, si ritiene necessario inserire alberature anche all'interno della zona dedicata ai parcheggi. Si chiede, pertanto, di riportare tale specifica nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;
- per quanto riguarda gli interventi proposti, sia all'interno del lotto sia sulle diverse aree di proprietà comunale, dovrà inoltre essere garantito l'attecchimento delle essenze messa a dimora tramite progettazione ed installazione di idoneo impianto di irrigazione e dovrà essere prevista la sostituzione di fallanze e mancati attecchimenti nonché interventi di manutenzione ordinaria quali il taglio dell'erba, l'eventuale potatura, la raccolta delle foglie, la concimazione. Si chiede, pertanto, di riportare tale specifica nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;
- il progetto prevede un filare di alberi lungo la fascia verde che si sviluppa parallelamente alla SP462R, al fine di mitigare gli impatti visivi lungo tale asse viario (Studio preliminare VAS/Valsat-Rapporto ambientale). A tal proposito si ritiene necessario implementare il filare di alberature a mitigazione visiva dell'edificio indicato come edificio 3; si chiede, pertanto, di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

- relativamente alla matrice rumore, si ritiene necessario che sia effettuata una verifica fonometrica post operam, finalizzata al confronto dei dati reali con quelli stimati, al fine di confermare l'effettivo rispetto dei valori limite del livello sonoro richiesti dalla normativa. Qualora i risultati ottenuti non confermassero i valori attesi, tale verifica potrà servire ad orientare eventuali ed ulteriori interventi correttivi. Si chiede pertanto, di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

Poiché, infine, nella documentazione prodotta ed acquisita agli Atti non risulta presente alcuna dichiarazione o documentazione relativa alle operazioni di scavo ed alla conseguente gestione delle terre e rocce di scavo così generate, si rammenta sin da ora quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dal DPR 120/2017 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, al quale ci si dovrà attenere.

Distinti saluti.

La Responsabile del Servizio
Dott.ssa Lorella Etteri

I tecnici
Giuseppina Fornasari
Arch. Matteo Sverzellati

firme in formato digitale

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA*Parma**Prot. n.**Class. 34.43.04/3652/2022**SM.*Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005**COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA**
Settore Servizi alla città e al territorio
c.a. Arch. Elena Trento
Piazza S. Giovanni, 2
29017 – FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
PEC:
protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.itRif. nota prot. n. 8279 del 04.03.2023
Ns. prot. n. 2275 del 07.03.2023
e Rif. nota prot. n. 9038 del 09.03.2023
Ns. prot. n. 2448 del 10.03.2023**PC-ED/ Fiorenzuola d'Arda****Oggetto: Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC)****Intervento:** *Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente - Convocazione Conferenza di Servizi decisoria***Richiedente:** *Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl***Ubicazione:** *Loc. Barabasca***Parere**

Con riferimento alle note segnate a margine, vista la documentazione tecnica reperita sul sito web di codesta spett.le Amministrazione relativa al procedimento in oggetto, visto il D.Lgs. 42/2004 e smi, visto il DPCM 169/2019, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, riscontra quanto segue.

In relazione al profilo paesaggistico delle opere in progetto, si prende atto dell'assenza dall'area in questione di beni tutelati ai sensi della Parte Terza (*'Beni Paesaggistici'*) del D.Lgs. 42/2004 e smi. Per quanto sopra premesso, rilevata altresì l'assenza di beni culturali tutelati ai sensi della Parte Seconda del citato *Codice*, non sussistono gli estremi per l'espressione del parere di competenza. Non si può, tuttavia, non rilevare l'elevato consumo di suolo connesso alla nuova previsione urbanistica e gli innegabili rilevanti impatti negativi sul contesto paesaggistico, ancorché non tutelato, che questa ingenererebbe. Impatti che in virtù dell'estensione dell'area coinvolta, della consistenza e dell'altezza dei volumi, totalmente avulsi dal contesto paesaggistico circostante, non paiono annullabili né minimizzabili con la mera previsione di residuali e risibili fasce a verde perimetrali. Si tratta in definitiva di una previsione svilente nei confronti del rapporto con il paesaggio.

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, presa visione degli elaborati disponibili in rete, si precisa, per quanto di competenza, che l'area in oggetto non è al momento interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici. Si segnala inoltre che il documento di valutazione archeologica preventiva, realizzato dalla ditta Archeo.kun ed acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. n. 306 del 17.01.2022, riconosce per le opere in oggetto un rischio alto. Ciò premesso, si comunica sin da ora che

- data l'estensione dell'area interessata dai lavori e la consistenza degli sbancamenti previsti, incluse le opere di urbanizzazione;
- considerato che tali movimentazioni di terreno, pur se condotte a quote minime, potrebbero comunque interessare depositi archeologici potenzialmente esistenti nell'area e terreni contenenti materiali archeologici in dispersione;

questo Ufficio reputa opportuna, a titolo precauzionale prima dell'avvio dei lavori e nell'interesse della Committenza (al fine di evitare ben più problematici interventi di tutela a posteriori e in corso d'opera), la realizzazione di verifiche archeologiche preventive, consistenti in una ricognizione dei luoghi, nell'esame delle sezioni esposte nei terreni e nella realizzazione di trincee preventive (con specifico riferimento all'area di futura installazione dei cantieri) in posizione e numero tale da garantire un'efficace campionatura dell'area in esame. Tali verifiche, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte e redazione di una relazione finale, dovranno essere realizzate da un archeologo di comprovata professionalità, che opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Gli oneri di tale operazione non potranno in alcun modo ricadere su questo Ufficio, che assumerà invece la direzione scientifica e tecnica dell'intervento, e che procederà ad una valutazione circa la sussistenza o meno di preesistenze di carattere archeologico nell'area interessata. Per l'esecuzione di scavi con mezzi meccanici che interessano il sedime al di sotto del manto stradale, onde evitare distruzioni anche involontarie di deposito archeologico e permettere una corretta lettura della stratificazione esistente, si richiede di utilizzare escavatori dotati di benna liscia.

Il presente parere sostituisce la partecipazione diretta dei funzionari di questa Soprintendenza alla prevista conferenza di servizi del prossimo 30 marzo, impossibilitati a prendervi parte causa concomitanti e indifferibili impegni d'ufficio.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MIC

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica Arch. Cristian Prati
Tel. 0521-212335, e-mail: cristian.prati@cultura.gov.it
Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica Dott.ssa Cecilia Moine
Tel. 0521-212345, e-mail: cecilia.moine@cultura.gov.it
Istruttoria consegnata il 13.03.2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311 - sito web: <http://sabap-pr.cultura.gov.it/>
PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-pr@beniculturali.it



AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

SC

Spett.le Comune di Fiorenzuola d'Arda

e p.c. Provincia di Piacenza
provpc@cert.provincia.pc.it

IRETI S.p.A.

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 e del D.lgs. 152/2006 s.m.i..

Con riferimento al procedimento di cui all' oggetto, assunto agli atti di questa Agenzia al prot.n.PG.AT/2023/2533 del 09/03/2023 e successivi, si richiamano le circolari già trasmesse dalla scrivente Agenzia, visionabili sul sito: <http://www.atersir.it/servizio-idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche>.

Si rammenta che la scrivente Agenzia si esprime sulla VALSAT, nell'ambito dei procedimenti urbanistici, in merito alla coerenza delle nuove previsioni con la programmazione d'ambito del Servizio Idrico Integrato e sull'ammissibilità totale o parziale di eventuali nuovi interventi infrastrutturali a carico della tariffa del S.I.I..

Nello specifico ATERSIR esprime il proprio parere sul documento adottato dall'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017, qualora, risultasse:

- la necessità di realizzare nuove infrastrutture del SII, o di adeguare quelle esistenti, ai fini della previsione di esigenze infrastrutturali da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII, riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti;
- l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

Richiamata la nostra precedente nota prot.n.PG.AT/2022/3000 del 21/03/2023 si prende atto delle integrazioni trasmesse il 17/08/2023, acquisite agli atti di questa Agenzia al prot.n.PG.AT/2023/8064 del 17/08/2023.

Confermato dall'esame della cartografia a disposizione e dall'elaborato denominato "Sovrapposizione progetto con fasce di rispetto Pozzi" che l'area oggetto di intervento ricade in parte all'interno della fascia di rispetto, individuata con il criterio geometrico (distanza dal punto di captazione/derivazione pari a 200 m. di raggio), del Campo pozzi denominato "Barabasca", sulla quale vigono i divieti e le limitazioni dell'art. 94 del D.lgs. 152/2006.

Nello specifico il comma 3 art.94 del D.lgs 152/2006 riporta espressamente: *La zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni: essa, in caso di acque sotterranee e, ove possibile, per le acque superficiali, deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione, deve essere adeguatamente protetta e dev'essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio.*

Si precisa inoltre che le nuove opere dovranno rispettare, altresì, quanto previsto dal comma 4 dell'art.94 del D.lgs 152/2006 che reca:

In particolare, nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- e) aree cimiteriali;
- f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
- h) gestione di rifiuti;

i) stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;

l) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;

m) pozzi perdenti;

n) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

Verificato inoltre che l'area in oggetto ricade in zona classificata "Settore di ricarica di tipo B - Ricarica indiretta" ed in "Zona di vulnerabilità da nitrati (ZVN)", come da P.T.C.P. vigente della Provincia di Piacenza, sulle quali vigono le indicazioni e norme dettate dal P.T.C.P. (art.35 delle Norme Tecniche) e visto il parere favorevole con prescrizioni del Gestore del SII, IRETI S.p.A., prot.n.RT004351-2023-P del 30/03/2023, acquisito agli atti di questa Agenzia al prot.n.PG.AT/2023/3308 del 30/03/2023, avente validità 24 mesi a partire dalla data di rilascio, la scrivente Agenzia, per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, ai sensi del D.lgs 152/2006 s.m.i. e della D.G.R 201/2016 s.m.i., **esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- si dovrà tener conto del parere del Gestore del SII, soprarichiamato, in ogni sua indicazione/prescrizione;
- non saranno previste opere di perforazione e si procederà ad allacciarsi al pubblico acquedotto per gli aspetti relativi all'approvvigionamento idrico, come esplicitamente riportato nel documento "elaborato controdeduzioni", trasmesso con nota acquisita agli atti di questa Agenzia al prot.n.PG.AT/2023/8064 del 17/08/2023, in conformità alla lettera g) comma 4, art.94 del D.lgs. 152/2006;
- dovranno essere rispettate tutte le modalità realizzative e di gestione contenuti nel documento denominato "Relazione Tecnica Atersir", oggetto di integrazioni, trasmesso con nota acquisita agli atti di questa Agenzia al prot.n. PG.AT/2023/8064 del 17/08/2023;
- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche. Nello specifico non dovrà avvenire dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali (compreso il parcheggio pubblico previsto con accesso dalla strada Comunale di Paullo) e strade relativi al progetto così come indicato alla lettera d) comma 4 art.94 del D.lgs. 152/2006;

- dovranno essere messe in campo tutte le misure cautelative, anche durante la fase di cantiere, atte a prevenire eventuali sversamenti di sostanze pericolose;
- eventuali necessità di spostamento, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture del SII esistenti non potranno essere previsti a carico della tariffa del S.I.I., ma saranno a cura e spese del proponente.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016 e s.m.i..

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti

Prot. 31648 12/9/23



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

CRISTIAN FERRARINI

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it

e p.c.

PROVINCIA DI PIACENZA

provpc@cert.provincia.pc.it

AUTORITA' di DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO

protocollo@postacert.adbpo.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Risposta al prot. n. 57381 del 18/08/2023

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl ed AKNO Project 19 srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente - *Parere sulla documentazione integrativa di cui al ns. prot. n. 57381 del 18/08/2023*

Premesso che lo scrivente U.T. si era espresso con nota Prot. 18991 del 30/03/2023, in riferimento al Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl ed AKNO Project 19 srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente;

Viste

- la nota avanzata dal Comune di Fiorenzuola D'Arda prot. n. 29039 del 17/08/2023 acquisita al Ns. Prot. N. 57381 del 18/08/2023, anche a questo Servizio, in merito al Procedimento in oggetto;
- la Documentazione pubblicata pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Fiorenzuola d'Arda alla sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio, al seguenti link:
<http://fiorenzuola.epal.it/L190/sezione/show/301811?search=&idSezione=27&activePage=&sort=&>
ed in particolare lo "STUDIO IDRAULICO - DINAMICHE DI INONDAZIONE" a firma del Prof. Ing. Armando Brath aggiornato al 26/07/2023;

Via Santa Franca 38
29121 Piacenza

tel 0523 308 711
fax 0523 308 716

Email. stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/ / INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 ANNO NUM SUB
Classif. 650.50 2023 3 24

Preso atto degli esiti del sopracitato Studio Idraulico e delle relative Conclusioni (par. 8) ove è riportato quanto segue:

[...] " Il confronto tra le mappe di allagamento nello stato di fatto e nello stato di progetto ha mostrato come l'intervento comporta modifiche delle aree inondabili che risultano molto localizzate e comunque sempre di entità modesta, in qualche caso anche migliorative, ma che possono nei fatti essere ritenute trascurabili. Per quanto riguarda in particolare l'area di ubicazione dell'intervento di urbanizzazione, si è verificato che, nella configurazione di progetto, quale risulta dai disegni forniti dal Proponente, essa risulterebbe allagabile a partire dallo scenario 50-ennale; per evitare ciò, è stato necessario prevedere un piccolo arginello da collocarsi sulla parte sud dell'area di urbanizzazione, che ne consente la protezione anche nello scenario 200-ennale. E' stato quindi istituito un dettagliato confronto tra lo stato di fatto e lo stato di progetto con aggiunta dell'arginello, che ha consentito di ottenere una mappatura accurata delle differenze dei tiranti di allagamento nei due scenari.

Questa analisi ha mostrato come l'impatto che l'urbanizzazione prevista nell'ambito Barabasca avrà sull'allagabilità dei territori circostanti, in occasione di esondazioni conseguenti a piene 200-ennali del torrente Arda, possa ritenersi inesistente nella gran parte del territorio e del tutto trascurabile nelle limitate porzioni di territorio che risentono di qualche influenza".

Tutto ciò premesso, Questo Ufficio esprime parere favorevole, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, rimandando gli adeguamenti della pianificazione territoriale e di settore che si renderanno necessari agli Enti competenti in detta materia.

Si rammenta al Comune di Fiorenzuola D'Arda la necessità di mettere in atto per le "...*limitate porzioni di territorio che risentono di qualche influenza.*" usi compatibili con il rischio idraulico di cui allo "STUDIO IDRAULICO - DINAMICHE DI INONDAZIONE" a firma del Prof. Ing. Armando Brath.

Cordiali saluti

Cristian Ferrarini
firmato digitalmente

CFr+PB



Piacenza 30/03/2023

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it
elena.trento@comune.fiorenzuola.pc.it

Consorzio Bonifica di Piacenza
cbpiacenza@pec.it
c.a. Dott. Lorenzo Panelli

ATERSIR
Agenzia Territoriale
Servizi Idrici e Rifiuti
Uffici di Piacenza
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Protocollo n. RT004351-2023-P

Rif. Int.: Ingegneria e Realizzazioni/GLN/cm
Prot. Rif.: RT008760-2023; RT010062-2023; RT012260-2023
p.c.: Servizio Idrico/Potabili/Reti Piacenza
Servizio Idrico/Reti fognarie/Reti Piacenza
Cartografia Piacenza

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente – Convocazione Conferenza di Servizi decisoria.
Parere preliminare per le reti di acquedotto, fognatura nera e meteorica con prescrizioni.

Con riferimento alla Vs nota di Prot. n. 8279 del 04/03/2023 assunta con prot. Ireti n. RT008760 del 06/03/2023 e la successiva nota 9038 del 09/03/2023, (prot. Ireti n. RT010062 del 14/03/2023) con la quale viene convocata la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 30/03/2023, a cui questa Azienda non potrà partecipare per impegni assunti in precedenza, e infine alla nota integrativa trasmessa con posta elettronica dall'Ing. Stefano Terzi del 29/03/2023 (prot. Ireti n. RT012260 del 30/03/2023) riguardante precisazioni sulla rete di acquedotto, con la presente si comunica quanto segue.

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863860359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246

QUADRO DI RIFERIMENTO

In base ai dati in nostro possesso e alla documentazione trasmessa dalla ditta richiedente, di seguito denominata S.A. (Soggetto Attuatore), si evince che l'area di intervento:

- è situata all'estremo nord del Comune di Fiorenzuola d'Arda a confine con il Comune di Cortemaggiore e si colloca in continuità ad una zona produttiva esistente (Careco);
- si colloca nelle immediate vicinanze dell'uscita del casello autostradale di Fiorenzuola d'Arda, uscita autostradale A1 e A21 e prospiciente alla nuova linea ferroviaria ad alta velocità;
- prevede una Superficie Territoriale di 238.891 mq la realizzazione di un insediamento produttivo a destinazione logistica con Superficie Lorda Utile SLU di 107.500 mq.
- riguarda la realizzazione di tre fabbricati nei quali saranno ricavati magazzini di logistica con relativi uffici amministrativi, di un parcheggio pubblico e dotazioni di verde pubblico;
- prevede realizzazione di opere di urbanizzazione tra cui quelle inerenti la rete di fognatura di tipo nero e meteorico.

Relativamente allo stato di fatto delle reti in gestione all'azienda scrivente si comunica che:

ACQUEDOTTO

La rete di acquedotto è presente con una tubazione in Pe De 160 mm in banchina Sx della Strada Provinciale 462R in direzione Piacenza (lato opposto rispetto il fronte della nuova piattaforma logistica) nel tratto compreso tra l'ingresso della zona Careco e l'edificio adiacente la stazione di servizio e in banchina di Dx per il tratto compreso tra quest'ultimo e il ponte ferroviario.

La rete di pubblico acquedotto è presente anche in Strada Comunale di Paullo (tratto compreso tra l'area pozzi e la strada Vecchia di Cortemaggiore) con una tubazione in Ghisa Dn 250 mm.

Si segnala che l'intervento confina a sud con l'area del campo pozzi ad uso potabile, posta in Loc. Barabasca nel Comune di Fiorenzuola d'Arda a servizio dell'acquedotto pubblico dei territori di Cortemaggiore, Besenzone e Fiorenzuola d'Arda; pertanto dovrà essere osservato e applicato quanto indicato nella disciplina inerente le aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06, con particolare riferimento al comma 4, punti a), b), d), g), h), i), m).

Infatti, parte dell'intervento ricade all'interno della zona di rispetto geometrica dei pozzi che conserva un'estensione minima di 200 metri di raggio rispetto ai punti di captazione, la quale è sottoposta a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata.

Relativamente al punto g), comma 4 dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06, sono da valutare con attenzione tutte le perforazioni (anche per eventuali usi geotermici, antiincendio, irrigazione aree verdi, igienico-

assimilati, ecc.) che possono interferire o facilitare l'interferenza con le acque sotterranee, comprese eventuali fondazioni profonde.

In ogni caso l'area di intervento ricade all'interno della zona di protezione per la quale devono essere assunte le necessarie attenzioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agro-forestali e zootecnici per la protezione del patrimonio idrico (art. 35 PTCP).

FOGNATURA

In fronte stradale della Strada Prov.le 462R non è dotato di pubblica fognatura. Il punto più vicino in cui recapitare le acque nere è in Via G. Galilei.

In base all'analisi degli elaborati progettuali tramessi, le opere prevedono:

- l'insediamento di n. 60 nuovi abitanti equivalenti;
- la cessione della viabilità, aree adibite a parcheggi pubblici e aree verdi;
- l'allacciamento dei lotti alla rete di acquedotto esistente in Strada Prov.le 462R;
- la realizzazione di reti di fognatura di tipo separato per lo smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche del nuovo comparto urbanistico;
- la realizzazione di condotte di fognatura di tipo nero collocate rispettivamente sotto la nuova viabilità in progetto con recapito nella cameretta esistente in Via G. Galilei;
- l'allontanamento delle acque meteoriche sia del lotto privato che dai parcheggi pubblici, nel canale di Bonifica denominato Coppalà, con tubazioni a gravità;
- la realizzazione di un sistema di infrastrutture idrauliche per il contenimento di portate imposte dal Gestore del recapito pari a di 5 l/sec per ettaro di superficie e precipitazioni con tempo di ritorno TR pari a 50 anni con parametri pluviometrici della cella PAI di riferimento. Tale sistema, costituito dal canale di bonifica Coppalà unitamente ai bacini di laminazione realizzati in terra, è stato progettato al fine di garantire la portata irrigua verso valle pari a 120 l/sec;
- la messa in opera di manufatti/paratoie trasversali sul canale di bonifica Coppalà compresi i n. 2 bacini di espansione/laminazione con relativi manufatti sfioratori a soglia laterale di altezza di 50 cm lungo il tratto di canale consortile risezionato e rivestito in cls;
- costruzione di n. 2 ponti stradali sul canale di Bonifica Coppalà e un risezionamento e l'allargamento del canale secondo le prescrizioni e gli accordi con il Gestore del Canale medesimo;

Tutto ciò premesso, sulla base di quanto esposto, questa Azienda comunica quanto segue:

Alla luce dell'analisi precedentemente svolta, questa Azienda esprime il PARERE FAVOREVOLE all'assetto generale della rete di fognatura di tipo nero e meteorico e di acquedotto con le prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere avrà una validità di 24 mesi a partire dalla data di rilascio dello stesso. Trascorso tale periodo senza che si sia proceduto all'avvio dei lavori relativi alle opere di urbanizzazione sarà obbligatoriamente necessario richiedere alla scrivente un aggiornamento del parere.

Si evidenzia che per quanto riguarda il servizio di raccolta rifiuti dovrà essere richiesto parere di competenza alla società IREN SPA AMBIENTE.

PRESCRIZIONI GENERALI

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere approvati dalla scrivente gli elaborati del progetto esecutivo conformi alle prescrizioni impartite. Qualora l'intervento sia oggetto di variante, anche parziale, deve essere richiesto un nuovo parere di competenza.

L'approvazione del progetto per la realizzazione dei lavori avrà luogo con l'emissione di una apposita nota da parte di IRETI denominata "Autorizzazione esecuzione opere".

Su tutte le reti ed impianti di futura gestione che il S. A. andrà ad eseguire direttamente, il personale incaricato da IRETI effettuerà l'attività di sorveglianza, con oneri a carico del S. A..

Il parere espresso dal gestore sul progetto di lottizzazione, per le opere di competenza, ai fini del rilascio del permesso di costruire non riguarda l'idoneità tecnica del progetto presentato e delle opere realizzate, per la quale resteranno comunque responsabili il richiedente, il tecnico progettista e l'impresa esecutrice.

Inoltre, si evidenzia che la responsabilità del progetto delle reti ed impianti previsti nel piano urbanistico in oggetto, per ciò che attiene alle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti per il dimensionamento delle reti fognarie e degli eventuali organi accessori, rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

IRETI non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni derivanti dalla mancata funzionalità delle opere e dei sistemi che verranno realizzati dal S.A. in proprietà privata (sistemi di laminazione, dispositivi per la limitazione delle portate, ecc).

Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata il S.A. dovrà stipulare un apposito atto di servitù, a titolo gratuito, per la posa e manutenzione degli stessi a favore del Comune. Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita ad IRETI.

Le forniture ed i materiali necessari a realizzare le opere di fognatura e di acquedotto dovranno essere conformi a quanto previsto dalle SPECIFICHE IRETI, che sono reperibili, unitamente alle linee guida progettuali al seguente link:

[SPECIFICHE TECNICHE IRETI](#) fatte salve le prescrizioni contenute nella presente nota.

Come stabilito dal verbale n.16 del 24/10/2006 dell'Agenzia d'ambito per i Servizi Pubblici di Piacenza, ora ATERSIR, il S.A. potrà richiedere ad IRETI la predisposizione del progetto esecutivo da parte di IRETI, e la conseguente esecuzione delle opere, che potrà avvenire solo dopo la sottoscrizione, da parte del S.A., dell'atto di Convenzione con l'Amministrazione Comunale, atto che formalizzerà, tra le parti, tutti gli impegni ed obblighi relativi all'intervento in argomento.

Alla eventuale richiesta di preventivo esecutivo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia Convenzione stipulata con il Comune;
- copia Permesso a costruire per opere di urbanizzazione;
- planimetria generale di progetto approvata dal Comune;
- sezioni stradali con la posizione quotata di ciascun servizio;
- numero e tipologia delle future utenze per ogni lotto.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

ACQUEDOTTO

(Rif. -Tav n. 409 del 29.03.2023 – ALLACCI RETE ACQUEDOTTO – Planimetria generale, predisposta dal progettista e allegata in copia alla presente).

E' previsto un allacciamento dalla condotta di pubblico acquedotto esistente in banchina della strada Provinciale n. 462R.

Considerato che vengono richiesti:

- n. 3 contatori per utilizzo idropotabile (IP) con portata media richiesta cadauno stimata in 4000 l/giorno;
- n. 1 contatore per rabbocco vasche antincendio (AI);
- n. contatore allaccio per irrigazione aree verdi;

per il dimensionamento della tubazione di stacco (allacciamento) occorre specificare la portata in mc/h dedicato al contatore antincendio (AI).

Circa la posizione della tubazione esistente, per la parte direttamente confinante con l'intervento, si evidenzia che dovrà essere mantenuta una fascia libera di 2.5 metri per parte rispetto all'asse della condotta e si dovrà garantire l'accessibilità per la manutenzione alle tubazioni. Pertanto, l'eventuale recinzione di delimitazione del lotto dovrà risultare arretrata verso lo stabilimento. A tal proposito occorre evidenziare la necessità di non realizzare opere di qualsiasi genere, edili e/o piantumazioni, tali da creare situazioni di danno e/o difficoltà per eventuali interventi di manutenzione alla condotta fognaria esistente.

FOGNATURA

(Rif. -Tav n. 402 del 29.09.2021 - RETI DI FOGNATURA - Planimetria reti pubbliche e n. 403 del 29.09.2021- RETI DI FOGNATURA - Profili longitudinali predisposti dal progettisti e allegati in copia alla presente).

FOGNATURA NERA

- il punto di recapito della rete di tipo nero è previsto nella cameretta di ispezione afferente la pubblica fognatura di Via G. Galilei nel comparto Careco;
- al fine di non sovraccaricare la fognatura nera, si prescrive che le eventuali vasche di prima pioggia (da ubicarsi nel lotto), sia in caso di trattamento di prima pioggia che in caso di dilavamento, vengano svuotate ad evento meteorico esaurito e con una limitazione di portata allo scarico minore o uguale a 0,5 l/s*ha;

Nella progettazione ed esecuzione delle opere di urbanizzazione, si dovranno inoltre adottare le seguenti specifiche tecniche e criteri costruttivi:

- la rete dovrà essere costituita da tubazioni in PVC UNI EN 1401 SN8 aventi diametro esterno minimo pari a mm. 250;
- la posa dei condotti dovrà avvenire mantenendo la pendenza minima del 4 ‰;
- sopra la condotta si dovrà garantire un ricoprimento minimo di 1.00 m; al fine di preservare l'integrità del condotto fognario, è necessario che il suddetto ricoprimento venga mantenuto anche nella fase di cantiere. Se ciò non fosse possibile, si prescriverebbe, sin da ora, l'esecuzione di una soletta in conglomerato cementizio armato dello spessore pari a cm 20 e larghezza pari al diametro esterno del tubo più cm 40 per parte, da realizzarsi al di sopra del cassonetto di sabbia;
- per consentire l'esecuzione degli allacciamenti da entrambi i lati della strada, il condotto delle acque nere dovrà essere posato ad una quota inferiore rispetto a quello delle acque meteoriche assicurando una distanza di almeno 20 cm tra la generatrice superiore del condotto delle acque nere e quella inferiore del condotto delle acque meteoriche.
- le generatrici affacciate dei due condotti dovranno avere una distanza minima di 50 cm. I profili longitudinali dei condotti dovranno, per quanto possibile, evitare il ricorso a manufatti sifone; **nel caso di ricorso a manufatti sifone, questi ultimi dovranno essere realizzati solo sulla rete delle acque meteoriche;**
- le tubazioni devono avere una distanza minima in pianta dagli altri sottoservizi di cm 50;
- le camerette d'ispezione del nuovo condotto fognario dovranno essere realizzate ad un interasse massimo di 50 m, in corrispondenza dei nodi e delle testate della fognatura, e dovranno avere dimensione interna minima pari a 100 x 100 cm;

- all'interno di ogni cameretta dovrà essere eseguita una sagomatura di fondo della savanella con malta dosata a 0,5 t/m³ di cemento e sulla stessa savanella dovrà essere posta vernice epossidica data a due mani, per uno spessore minimo di 300 micron. Per le tubazioni in PVC, la savanella della cameretta dovrà essere formata, quando possibile, con il fondo della tubazione stessa;
- le camerette d'ispezione dovranno essere dotate di chiusini in ghisa sferoidale rispondenti alle norme UNI EN 124:2015 (come da dichiarazione di prestazione e marcatura CE da allegare), a telaio circolare, con chiusino circolare articolato autocentrante ed estraibile con bloccaggio di sicurezza in posizione aperta, aventi altezza di telaio mm 100, luce netta passo d'uomo circolare di 60 cm, senza alcun tipo di sistema di bloccaggio del coperchio al telaio. I chiusini dovranno avere una massa minima maggiore di 75 Kg (coperchio + telaio) per i chiusini a telaio circolare;
- i cambi di sezione del condotto fognario devono essere realizzati all'interno delle camerette d'ispezione, rispettando la condizione limite di parificazione delle generatrici superiori dei tubi;
- gli allacciamenti, in PVC De 160 mm, dovranno essere realizzati mediante l'utilizzo di selle e dovranno essere eseguiti perpendicolarmente alla rete fognaria, al di fuori delle camerette d'ispezione, con innesto dall'alto nella rete stessa; il foro sulle tubazioni dovrà essere realizzato esclusivamente mediante l'utilizzo di fresa a tazza (carotatrice);
- gli allacciamenti dovranno essere completamente rinfiancati in cls. Inoltre, i medesimi dovranno essere attestati all'interno della proprietà privata e dovrà esserne univocamente definita la tipologia (nere/meteoriche) in modo tale da non creare la possibilità di inversione degli scarichi al momento dell'edificazione del lotto;
- **tutti gli allacciamenti dovranno essere realizzati dall'alto, e comunque con scorrimento al di sopra della generatrice superiore del collettore fognario nel punto di allacciamento dei medesimi. In merito alla realizzazione dei successivi allacciamenti dei singoli lotti alla rete fognaria, si ritiene necessario che gli acquirenti vengano informati che detti allacciamenti verranno realizzati nel pieno rispetto del vigente regolamento di fognatura;**

REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE NERE

Le acque provenienti dai servizi igienici, prima di immettersi nella rete fognaria pubblica, devono essere convogliate in vasca settica di tipo Imhoff. Le acque provenienti da lavabiancheria, lavelli di cucina e lavastoviglie dovranno essere immesse direttamente nella rete interna a valle della fossa settica. In nessun caso, dovranno essere immesse acque meteoriche nella vasca settica di tipo Imhoff. Prima del collegamento con il collettore stradale, dovrà inoltre essere posizionato un pozzetto di ispezione sifonato. La fossa settica ed il pozzetto di ispezione dovranno essere ubicati in proprietà privata.

RETE METEORICA

Relativamente al parcheggio pubblico previsto con accesso dalla strada Comunale di Paullo, si evidenzia che dovrà essere consegnata a questa Azienda l'autorizzazione da parte del titolare del recapito superficiale (fosso recapitante nel canale di Bonifica) nel quale è prevista l'immissione delle portate di origine meteorica.

Richiamando il sistema descritto in premessa che prevede l'utilizzo di sistemi promiscui quali il canale di Bonifica e vasche di laminazioni per la raccolta di delle acque meteoriche dei lotti privati e delle aree pubbliche, in ragione al tipo di soluzione adottata, si comunica che gestione e la manutenzione dell'area verde, in cui è prevista la laminazione delle acque pubbliche in caso di eventi piovosi di forte intensità, non potrà essere gestita da Ireti.

Si chiede quindi di specificare a chi sarà attribuita la responsabilità e gestione dei bacini di espansione/vasche di laminazione in terra compresi i dispositivi di limitazione si intende adottare al fine di garantire la portata imposta dal gestore del recapito.

La gestione di IRETI riguarderà solo la rete meteorica posta sotto la viabilità di cessione.

Pertanto, dovranno essere ubicati dei pozzetti di ispezioni a monte delle immissioni nel recapito superficiale i quali costituiranno i punti di delimitazione delle competenze gestionali di IRETI e quelle della ditta lottizzante), Consorzio di Bonifica o suoi aventi causa.

Ireti non prenderà in carico opere poste su aree private compresi i sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia con immissione nel canale consortile Coppalà.

Si precisa che IRETI non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni alle proprietà private, sia all'interno della nuova urbanizzazione che a valle della medesima, derivanti dalla mancata funzionalità e manutenzione del sistema di laminazione.

Rete fognaria acque meteoriche

- la rete stradale dovrà essere costituita da tubazioni in PVC UNI EN 1401 SN8 per diametri esterni fino a 630 mm e da tubi in CLS, conformi alla norma UNI EN 1916, per diametri nominali uguali o superiori a 600 mm;
- sopra il tubo si dovrà garantire un ricoprimento minimo di 1 m. Relativamente alle tubazioni in PVC, al fine di preservare l'integrità del condotto fognario, è necessario che il suddetto ricoprimento venga mantenuto anche nella fase di cantiere. Se ciò non fosse possibile, si prescrive, sin da ora, l'esecuzione di una soletta in conglomerato cementizio armato dello spessore pari a cm 20 e larghezza pari al diametro esterno del tubo più cm 40 per parte, da realizzarsi al di sopra del cassonetto di sabbia;

- la posa dovrà avvenire mantenendo la pendenza minima del 2 ‰;
- le camerette d'ispezione del nuovo condotto fognario dovranno essere realizzate ad un interasse massimo di 50 m, in corrispondenza dei nodi e delle testate della fognatura;
- i cambi di sezione del condotto fognario devono essere realizzati all'interno delle camerette d'ispezione, rispettando la condizione limite di parificazione delle generatrici superiori dei tubi;
- nel caso di interferenze tra le tubazioni della rete nera e della rete meteorica dovranno essere previsti manufatti sifone su quest'ultima;
- gli allacciamenti sulle tubazioni in PVC dovranno essere realizzati mediante l'utilizzo di selle e dovranno essere eseguiti perpendicolarmente alla rete fognaria, al di fuori delle camerette d'ispezione, con innesto dall'alto nella rete stessa. Nella formazione del foro dovrà essere utilizzata esclusivamente la carotatrice;
- gli allacciamenti dovranno essere realizzati mediante tubazioni in PVC De 160 mm e dovranno essere completamente rinfiancati in CLS. I medesimi dovranno essere attestati all'interno della proprietà privata e dovrà esserne univocamente definita la tipologia (nere/meteoriche) in modo tale da non creare la possibilità di inversione degli scarichi al momento dell'edificazione del lotto;
- tutti gli allacciamenti dovranno essere realizzati dall'alto, e comunque con scorrimento al di sopra della generatrice superiore del collettore fognario nel punto di allacciamento dei medesimi. In merito alla realizzazione dei successivi allacciamenti dei singoli lotti alla rete fognaria, si ritiene necessario che gli acquirenti vengano informati che detti allacciamenti verranno realizzati nel pieno rispetto del vigente regolamento di fognatura;
- le caditoie stradali, per la raccolta delle acque meteoriche, dovranno essere posizionate a coppie ad una distanza massima di 25 metri l'una dall'altra. I pozzetti stradali dovranno avere di regola dimensioni 45x45x70 cm e saranno costituiti da un unico elemento di calcestruzzo prefabbricato e posati su una platea di 10 cm di CLS Rck 15. Le tubazioni di allacciamento dei pozzetti di raccolta dell'acqua piovana stradale (pozzetti grigliati e bocche di lupo) dovranno essere realizzate con tubazioni in PVC EN 1401 SN8 De 160 mm. All'interno di ogni pozzetto dovrà essere posizionata una curva a 90° in PVC dello stesso diametro della tubazione di allaccio, in qualità di sifone idraulico. Tale curva dovrà essere posata in modo tale da poter essere rimossa con facilità per le successive operazioni di pulizia pertanto il pozzetto dovrà garantire una luce libera di passaggio sotto la bocca d'ingresso della curva sifone di almeno 30 cm;
- le camerette d'ispezione dovranno essere dotate di chiusini in ghisa sferoidale rispondenti alle norme UNI EN 124, a telaio circolare o quadrato, con chiusino circolare articolato autocentrante ed estraibile con bloccaggio di sicurezza in posizione aperta, aventi altezza di telaio mm 100, luce netta passo d'uomo circolare di 60 cm, senza alcun tipo di sistema di bloccaggio del coperchio al telaio. I chiusini dovranno avere una massa minima maggiore di 62 Kg (coperchio + telaio) per i chiusini a telaio circolare;

Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche

La domanda all'Amministrazione Provinciale per l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche della Lottizzazione in corpo idrico superficiale sarà inoltrata da IRETI.

A tal fine la Ditta Lottizzante dovrà presentare ad IRETI:

- l'autorizzazione all'immissione delle portate meteoriche nel ricettore superficiale, rilasciata dall'Ente Gestore del medesimo;
- la documentazione richiesta dall'Amministrazione Provinciale per l'inoltro della domanda.

Si precisa che IRETI, pur divenendo intestataria dell'autorizzazione succitata, ne assumerà la responsabilità solamente dopo che le saranno state trasferite in gestione le relative reti; consegna che dovrà avvenire con le modalità previste dalla delibera n. 16 del 24.10.2006 dell'Agenzia d'Ambito, e con apposito verbale redatto dagli uffici Comunali.

Modalità di esecuzione delle opere

Le opere di fognatura potranno essere realizzate direttamente dalla ditta Lottizzante, secondo il progetto predisposto dalla medesima ed approvato da IRETI, sotto la sorveglianza di incaricati di IRETI. La ditta lottizzante dovrà pertanto richiedere specifica autorizzazione ad IRETI per l'esecuzione delle opere e sostenere il costo delle attività di sorveglianza.

Il progetto esecutivo delle reti fognarie che recepisca le indicazioni contenute nella presente nota, dovrà essere presentato alla scrivente Azienda, prima della richiesta di autorizzazione ad eseguire le opere.

PARCHEGGI PUBBLICI

Relativamente ai parcheggi pubblici previsti nell'ambito del comparto in oggetto, considerato che la fruizione di tali aree pubbliche risultano strettamente funzionali alle attività che si insedieranno nell'area d'intervento, **si propone che la Manutenzione Ordinaria della rete fognaria e dei pozzetti di raccolta delle acque piovane, relativa a tale area pubblica, rimanga a carico del S.A. o suoi aventi causa.**

Si evidenzia che per Manutenzione Ordinaria si intende la pulizia dei pozzetti della fognatura ed il ricollocamento o la sostituzione dei chiusini presenti su tali aree.

DEPURAZIONE

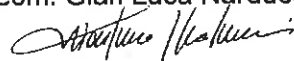
Si evidenzia che gli scarichi del nuovo comparto nella fognatura esistente, sono compatibili con la capacità depurativa del depuratore di Cortemaggiore.

Si comunica che il presente parere avrà una validità di 24 mesi a partire dalla data di rilascio dello stesso. Trascorso tale periodo senza che si sia proceduto all'avvio dei lavori relativi alle opere di urbanizzazione sarà obbligatoriamente necessario richiedere alla scrivente un aggiornamento del parere.

Si evidenzia che per quanto riguarda il servizio di raccolta rifiuti dovrà essere richiesto parere di competenza alla società IREN AMBIENTE.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile
Progettazione Reti Gas e SII – Area Emilia
Geom. Gian Luca Narducci



Allegati:

- Tav n. 409 del 29.03.2023 – ALLACCI RETE ACQUEDOTTO – Planimetria generale;
- Tav n. 402 del 29.09.2021 - RETI DI FOGNATURA - Planimetria reti pubbliche;
- Tav n. 403 del 29.09.2021 - RETI DI FOGNATURA - Profili longitudinali.

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA



CBN00467485

PROTOCOLLO IN Exit

N° CBP/3054 DEL 17/03/2023

A: COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

OGG: Procedimento unico D.P.R.

DOC NUM: DEL

Spett.le

Comune di Fiorenzuola d'Arda

protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it

OGGETTO: Procedimento unico D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito ASP_C01 per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo ubicato lungo al S.P. n.462 in Loc. Barabasca in Comune di Fiorenzuola d'Arda in variante alla pianificazione vigente, presentato dalla Soc. Arda Project s.r.l., Soc. Agr. Corte a r.l. e Soc. F.R. s.r.l.
Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona.
(Pratica rif. int. N.4072)

Ricordata la nota presentata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda in data 14/01/2022 prot. n.1548, registrata al prot. n.456 del 17/01/2022, con la quale ha inoltrato la documentazione tecnica resa disponibile dalla Soc. Arda Project s.r.l., Soc. Agr. Corte a r.l. e Soc. F.R. s.r.l. per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito ASP_C01 per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo ubicato lungo al S.P. n. in Loc. Barabasca in variante alla pianificazione vigente;

vista la nota presentata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda in data 06/03/2023 prot. n.8279, registrata al prot. n.2541 del 06/03/2023, con la quale ha indetto la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona in data 28/03/2023 in modalità telematica, rinviata in data 30/03/2023 a seguito di comunicazione del Comune del 10/03/2023 prot. n.9038, registrata al prot. n.2741 del 10/03/2023, per la quale è possibile richiedere integrazioni e chiarimenti entro la data del 20/03/2023;

a seguito di istruttoria tecnica per la verifica del progetto si riscontra quanto segue:

- < la superficie complessiva dell'intervento è pari a circa 239.000 mq. interferente con il limitrofo reticolo idraulico di bonifica e con l'immissione delle acque meteoriche;
- < lo studio del sistema di laminazione di progetto relativo alle acque meteoriche scolanti dall'area in oggetto considera il limite di scarico di 5 l/sec per ettaro di superficie e precipitazioni con tempo di ritorno TR pari a 50 anni con parametri pluviometrici della cella PAI di riferimento;
- < il canale di bonifica Coppelà (fino al sottopasso della Strada Provinciale) viene incorporato (in linea) nel sistema di laminazione delle acque meteoriche scolanti dall'area in oggetto;
- < il sistema di laminazione prevede il risezionamento e l'allargamento con forma trapezoidale (dimensioni interne base 120 cm x altezza 130 cm con pendenza sponde 1/1 e pendenza longitudinale 2 ‰) e rivestimento finale in cls;
- < il sistema complessivo di laminazione è progettato al fine di garantire la portata irrigua verso valle pari a 120 l/sec;
- < la gestione del sistema complessivo di laminazione è subordinata alla messa in opera di n.4 manufatti/paratoie trasversali al canale di bonifica Coppelà (MR2, MR3, MR4 e MR5) a luce fissa e n.1 manufatto/paratoia regolabile (MR1, ubicata a valle dei n.4 manufatti/paratoie) e alla realizzazione nelle aree verdi pubbliche di n.2 bacini di espansione/laminazione con relativi manufatti sfioratori a soglia laterale di altezza di 50 cm lungo il tratto di canale consortile risezionato e rivestito in cls;

< è prevista la costruzione di n.2 nuovi ponti stradali sul canale di bonifica Coppalà mediante la posa di manufatti scatolari autoportanti in cls con dimensioni interne 210 cm x 110 cm;
< le acque nere saranno allacciate alla rete fognaria comunale esistente in Via Galilei;

confermato che il canale di bonifica Coppalà svolge funzione promiscua di scolo e irrigazione;

ricordato l'incontro tecnico svolto in data 11/02/2022 presso gli uffici del Consorzio di Bonifica di Piacenza con i consulenti dei soggetti proponenti, nel quale codesto Ente:

+ ha confermato il limite di scarico di 5 l/sec per ettaro di superficie e precipitazioni con tempo di ritorno TR pari a 50 anni con parametri pluviometrici della cella PAI di riferimento;
+ ha esposto per quanto di competenza le prescrizioni esecutive relative al progetto pervenuto, relative alle opere di compensazione del sistema complessivo di laminazione delle acque meteoriche scolanti dall'area in oggetto nel reticolo idraulico di bonifica;

pertanto con la presente si anticipano, per quanto di competenza, per la seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista in data 30/03/2023 le seguenti prescrizioni:

< lungo il canale di bonifica Coppalà dovrà essere garantita una zona libera da recinzione relativa alla "fascia di rispetto alla manutenzione" pari a 5,00 m;

< in corrispondenza del ponte esistente della Strada Provinciale sul canale Coppalà, in confine tra il Comune di Fiorenzuola d'Arda di Cortemaggiore, dovrà essere realizzato un nuovo "manufatto deviatore" con paratoia automatizzata per il collegamento al canale di bonifica Pizzabella, ubicato appena più a valle in Comune di Cortemaggiore, mediante scavo di nuovo canale o nuova tubazione lungo la Strada Provinciale;

< in corrispondenza di tale "manufatto deviatore" sul canale Coppalà, a carico dei soggetti proponenti, dovrà essere prevista l'installazione di un nuovo "misuratore di portata" con "stazione di telecontrollo" collegato al sistema di telecontrollo consortile;

< anche in corrispondenza del nuovo manufatto/paratoia MR2 sul canale Coppalà, a presidio della Zona Careco (posta a valle), a carico dei soggetti proponenti, dovrà essere prevista l'installazione di un nuovo "misuratore di portata" collegato al sistema di telecontrollo consortile, con punto trasmissioni dati collegato al nuovo "manufatto deviatore" di valle;

< le nuove opere di cui sopra segnalate, dovranno essere sviluppate con successive indicazioni esecutive del Consorzio di Bonifica;

< lungo la sponda destra del canale Coppalà, a carico dei soggetti proponenti, dovrà essere realizzato un adeguato rialzo dell'argine al fine della protezione delle aree limitrofe;

< la manutenzione annuale relativa alla pulizia e spurgo del canale Coppalà, rivestito in cls, dovrà essere a carico dei soggetti proponenti;

< anche il manufatto/paratoia MR1 (ubicata a valle dei n.4 manufatti/paratoie) dovrà essere a luce fissa;

< la manutenzione e la pulizia dei n.4 manufatti/paratoie (MR1, MR2, MR3, MR4 e MR5) dovrà essere a carico dei soggetti proponenti;

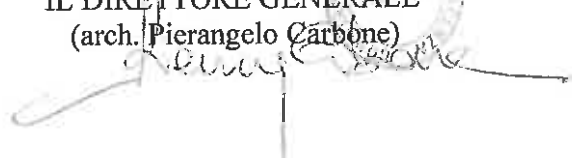
< la manutenzione dei bacini di espansione/laminazione in terra non dovrà essere a carico di codesto Ente;

< le aree destinate alle baie di carico private dei mezzi pesanti dovranno prevedere idonei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia con immissioni finali nel canale consortile Coppalà.

Si ricorda che il Parere di competenza, con le relative prescrizioni, sarà sottoposto all'approvazione del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Nel rimanere a disposizione, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(arch. Pierangelo Carbone)



LOTTO SUB AMBITO PRODUTTIVO ASP C01 - APEA BARABASCA VARIANTE URBANISTICA / PIANO URBANISTICO ATTUATIVO / PdC OO.UU. / PdC FABBRICATO									
ELENCO ELABORATI									
codice elaborato		rev.	confermato	revisione	nuova emissione superato/annullato	data	titolo	SCALA	
	000	rev.04		■		11-12-2023	Elenco elaborati generale VAR.URB.- PdC OO.UU. - PdC Fabbricati	-	
VARIANTE URBANISTICA									
PSC	001	rev.03		■		01-12-2023	Relazione Suap		
PSC	002	rev.02	■			26-07-2023	Stralci elaborati PSC-RUE vigenti e varianti	-	
PSC	003	rev.01	■			19-12-2022	Tavola e scheda dei vincoli	-	
PSC	004	rev.03	■			16-10-2023	Studio Preliminare Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA e Rapporto ambientale della VAS/Valsat	-	
PSC	005	rev.02	■			26-07-2023	VAS/Valsat - Sintesi non tecnica	-	
PSC	006	rev.01	■			26-07-2023	Relazione sul contributo straordinario	-	
PSC	007	rev.00	■			26-07-2023	Schema di assetto del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale	1:25000 / 1:5000	
PSC	008	rev.01	■			16-10-2023	Relazione di conformità all'Accordo Territoriale	-	
PSC	009	rev.01	■			16-10-2023	POC stralcio - Relazione illustrativa / Documento programmatico per la qualità urbana / Relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria degli interventi	-	
PSC	010	rev.01	■			16-10-2023	POC stralcio - Aree interessate da vincoli preordinati all'esproprio: elenco dei proprietari, estremi catastali, mappe e visure catastali	-	
PSC	011	rev.01	■			16-10-2023	POC stralcio - Planimetria degli interventi	1:5000	
PSC	012	rev.00	■			16-10-2023	Variante al PRG del Comune di Cortemaggiore - Relazione illustrativa / Estratti cartografici / Aree interessate da vincoli preordinati all'esproprio	-	
PERMESSO DI COSTRUIRE OO.UU.									
Serie 000		ELABORATI GENERALI							
PdC	001	rev.00	■			29-09-2021	Relazione tecnica illustrativa	-	
PdC	002	rev.02	■			16-10-2023	Previsione di Spesa OO.UU.	-	
PdC	003	rev.03	■			16-10-2023	Norme edilizie ed urbanistiche	-	
PdC	004	rev.04		■		07-12-2023	Convenzione Urbanistica	-	
PdC	005	rev.00	■			29-09-2021	Documentazione catastale	-	
PdC	006	rev.00	■			29-09-2021	Documentazione fotografica	-	
PdC	007	rev.00	■			29-09-2021	Piano di manutenzione dell'opera	-	
PdC	008	rev.00	■			29-09-2021	Prime indicazione per la redazione del Psc	-	
PdC	009	rev.00	■			29-09-2021	Capitolato d'appalto per le opere di urbanizzazione	-	
PdC	010	rev.00	■			29-09-2021	Piano di cantierizzazione e cronoprogramma	-	
Serie 100		RELAZIONI SPECIALISTICHE							
PdC	101	rev.00	■			01-04-2023	Relazione geologico - sismica	-	
PdC	102	rev.00	■			29-09-2021	Relazione Idraulica	-	
PdC	103	rev.03	■			16-10-2023	Studio del traffico (relazione + allegati)	-	
PdC	104	rev.00	■			29-09-2021	Verifica preliminare archeologica	-	
PdC	105	rev.01	■			26-05-2023	Previsione di impatto acustico	-	
PdC	106	rev.00	■			29-09-2021	Relazione Illuminotecnica	-	
PdC	107	rev.03		■		30-11-2023	Impatto sulla qualità dell'aria	-	
PdC	108	rev.01	■			26-07-2023	Studio idraulico dinamiche inondazione	-	
PdC	109	rev.01		■		29-11-2023	Rapporto di compensazione del consumo del suolo	-	
Serie 200		TAVOLE DI PROGETTO							
PdC	201	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria Stato di fatto - Rilievo del perimetro di comparto	1:1000	
PdC	202	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria Stato di fatto - Rilievo plano-altimetrico, sezioni e profili	1:1000	
PdC	203	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria di progetto - Inquadramento territoriale	1:5000	
PdC	204	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria di progetto - Sezioni e profili	1:500	
PdC	205	rev.01	■			16-10-2023	Planimetria di progetto - Destinazione delle aree	1:1000	
PdC	206	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria di progetto - Indicazione dei vincoli	1:2000	
PdC	207	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria di progetto - Aree di cessione	1:2000/1:500	

PdC	208	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria di progetto - Sistemazione degli spazi aperti	1:500/1:50/1:20
PdC	209	rev.00	■			29-09-2021	Viste tridimensionali	1:1000
Serie 300 RETE STRADALE								
PdC	301	rev.00	■			29-09-2021	RETE STRADALE - Planimetria generale	1:500
PdC	302	rev.00	■			29-09-2021	RETE STRADALE - Planimetrie di dettaglio	1:250
PdC	303	rev.00	■			29-09-2021	RETE STRADALE - Profili longitudinali e Sezioni trasversali	1:500/1:50
PdC	304	rev.00	■			29-09-2021	RETE STRADALE - Sezioni costruttive	1:50-1:40
PdC	305	rev.00	■			29-09-2021	RETE STRADALE - Segnaletica	1:500
PdC	306	rev.01	■			11-12-2023	ROTATORIA 2 - Planimetria di dettaglio e Segnaletica	1:250
PdC	307	rev.00	■			16-10-2023	PISTA CICLABILE - PLANIMETRIA GENERALE	
Serie 400 RETI TECNOLOGICHE								
PdC	401	rev.00	■			29-09-2021	RETI DI FOGNATURA - Planimetria generale	1:1000
PdC	402	rev.00	■			29-09-2021	RETI DI FOGNATURA - Planimetria reti pubbliche	1:500
PdC	403	rev.00	■			29-09-2021	RETI DI FOGNATURA - Profili longitudinali	1:500/1:50
PdC	404	rev.00	■			29-09-2021	RETI DI FOGNATURA - Particolari costruttivi	1:25
PdC	405	rev.00	■			29-09-2021	RETE E.E. - Planimetria generale	1:500
PdC	406	rev.00	■			29-09-2021	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA - Planimetria generale e Particolari costruttivi	1:500 - varie
PdC	407	rev.00	■			29-09-2021	RETE TELEFONICA E FIBRA OTTICA - Planimetria generale	1:500
PdC	408	rev.00	■			29-09-2021	RETE IRRIGAZIONE - Planimetria generale e Particolari costruttivi	1:500 -varie
PdC	409	rev.00	■			26-07-2023	ALLACCI RETE ACQUEDOTTO_Planimetria generale	1:500 -varie

PERMESSO DI COSTRUIRE FABBRICATI

Serie D ELABORATI GENERALI								
D	001	rev.01	■			26-07-2023	Relazione tecnica	-
Serie A ARCHITETTONICO								
A	001	rev.02	■			30-11-2023	Planimetria generale	1:500
A	002	rev.01	■			16-10-2023	Pianta - Layout magazzino A	1:250
A	003a	rev.01	■			16-10-2023	Pianta - Layout magazzino B	1:400
A	003b	rev.01	■			16-10-2023	Pianta - Layout magazzino B comparto 1-2	1:400
A	003c	rev.01	■			16-10-2023	Pianta - Layout magazzino B comparto 3-4	1:400
A	004	rev.01	■			16-10-2023	Pianta - Layout magazzino C	1:250
A	005	rev.00	■			29-09-2021	Pianta - Layout ufficio magazzino A	1:50
A	006	rev.00	■			29-09-2021	Pianta - Layout ufficio magazzino B	1:50
A	007a	rev.00	■			29-09-2021	Pianta - Layout uffici magazzino C comparto A1	1:50
A	007b	rev.00	■			29-09-2021	Pianta - Layout uffici magazzino C comparto A2	1:50
A	008	rev.01	■			16-10-2023	Prospetti e sezioni - Magazzino A	1:200
A	009	rev.01	■			16-10-2023	Prospetti e sezioni - Magazzino B	1:200
A	010	rev.01	■			16-10-2023	Prospetti e sezioni - Magazzino C	1:200
A	011	rev.01	■			11-12-2023	Copertura - Layout magazzino A	1:250
A	012	rev.01	■			11-12-2023	Copertura - Layout magazzino B	1:250
A	013	rev.01	■			11-12-2023	Copertura - Layout magazzino C	1:500
A	014	rev.00	■			29-09-2021	Superamento barriere architettoniche - Magazzino A1:	1:200/1:50
A	015	rev.00	■			29-09-2021	Superamento barriere architettoniche - Magazzino B	1:200/1:50
A	016a	rev.00	■			29-09-2021	Superamento barriere architettoniche - Magazzino C comparto A1	1:200/1:50
A	016b	rev.00	■			29-09-2021	Superamento barriere architettoniche - Magazzino C comparto A2	1:200/1:50
A	017	rev.00	■			26-07-2023	Particolare - Guardiania	1/100
A	018	rev.00	■			29-09-2021	Particolare - Locale pompe antincendio	1:250/varie
Serie S STRUTTURE								
S	001	rev.00	■			29-09-2021	VERIFICA PRESISMICA - Relazione tecnica secondo Dgr. E.R. n°1373/2011	-
S	002	rev.00	■			29-09-2021	VERIFICA PRESISMICA - Elaborato grafico Dgr. E.R. n°1373/2012	1:250
Serie F RETI FOGNARIE PRIVATE								
F	001	rev.00	■			29-09-2021	RETI DI FOGNATURA - Fabbricato 1	1:500
F	002	rev.00	■			29-09-2021	RETI DI FOGNATURA - Fabbricato 2	1:500
F	003	rev.00	■			29-09-2021	RETI DI FOGNATURA - Fabbricato 3	1:500
Serie IE IMPIANTO ELETTRICO								
IE	OT-01	rev.00	■			29-09-2021	Relazione di rischio fulminazione - Logistico A	-
IE	OT-02	rev.00	■			29-09-2021	Relazione di rischio fulminazione - Logistico B	-
IE	OT-03	rev.00	■			29-09-2021	Relazione di rischio fulminazione - Logistico C	-
IE	QE-01	rev.00	■			29-09-2021	Schema quadri elettrici tipico comparto magazzino	-
IE	QE-02	rev.00	■			29-09-2021	Schema quadri elettrici parti comuni	-
IE	RT-01	rev.00	■			29-09-2021	Relazione descrittiva impianti elettrici	-
IE	RT-02	rev.00	■			29-09-2021	Relazione tecnica sull'inquinamento luminoso	-
IE	CAB 03	rev.00	■			29-09-2021	Schemi elettrici tipici e layout cabina di consegna e di trasformazione	-
IE	EXT-01	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di distribuzione esterna magazzino A, C	1:500
IE	EXT-02	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di distribuzione esterna magazzino B, C	1:500
IE	FM-05A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di forza motrice - Compartimento 1,3 Magazzino A (sotto soppalco)	1:200
IE	FM-05B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di forza motrice - Compartimento 1,3 Magazzino B (sotto soppalco)	1:200
IE	FM-05C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di forza motrice - Compartimento 1 Magazzino C(sotto soppalco)	1:200

IE	FM-06A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di forza motrice - Compartimento 2,4 Magazzino A (sotto soppalco)	1:200
IE	FM-06B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di forza motrice - Compartimento 2,4 Magazzino C (sotto soppalco)	1:200
IE	FM-06C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di forza motrice - Compartimento 2 Magazzino C (sotto soppalco)	1:200
IE	FM-07A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di forza motrice - Compartimento 1,3 Magazzino A	1:200
IE	FM-07B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di forza motrice - Compartimento 1,3 Magazzino B	1:200
IE	FM-07C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di forza motrice - Compartimento 1 Magazzino C	1:200
IE	FM-08A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di forza motrice - Compartimento 2,4 Magazzino A	1:200
IE	FM-08B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di forza motrice - Compartimento 2,4 Magazzino B	1:200
IE	FM-08C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di forza motrice - Compartimento 2 Magazzino C	1:200
IE	FV-14A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto fotovoltaico - Magazzino A	1:500/VARIA
IE	FV-14B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto fotovoltaico - Magazzino B	1:500/VARIA
IE	FV-14C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto fotovoltaico - Magazzino c	1:500/VARIA
IE	IL-01A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione - Compartimento 1,3 Magazzino A (sotto soppalco)	1:200
IE	IL-01B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione - Compartimento 1,3 Magazzino B (sotto soppalco)	1:200
IE	IL-01C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione - Compartimento 1 Magazzino C (sotto soppalco)	1:200
IE	IL-02A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione - Compartimento 2,4 Magazzino A (sotto soppalco)	1:200
IE	IL-02B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione - Compartimento 2,4 Magazzino B (sotto soppalco)	1:200
IE	IL-02C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione - Compartimento 2 Magazzino C (sotto soppalco)	1:200
IE	IL-03A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione - Compartimento 1,3 Magazzino A	1:200
IE	IL-03B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione - Compartimento 1,3 Magazzino B	1:200
IE	IL-03C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione - Compartimento 1 Magazzino C	1:200
IE	IL-04A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione - Compartimento 2,4 Magazzino A	1:200
IE	IL-04B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione - Compartimento 2,4 Magazzino B	1:200
IE	IL-04C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione - Compartimento 2 Magazzino C	1:200
IE	RF-09A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rivelazione fumi - Compartimento 1,3 Magazzino A (sotto soppalco)	1:200
IE	RF-09B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rivelazione fumi - Compartimento 1,3 Magazzino B (sotto soppalco)	1:200
IE	RF-09C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rivelazione fumi - Compartimento 1 Magazzino C (sotto soppalco)	1:200
IE	RF-10A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rivelazione fumi - Compartimento 2,4 Magazzino A (sotto soppalco)	1:200
IE	RF-10B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rivelazione fumi - Compartimento 2,4 Magazzino B (sotto soppalco)	1:200
IE	RF-10C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rivelazione fumi - Compartimento 2 Magazzino C (sotto soppalco)	1:200
IE	RF-11A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rivelazione fumi - Compartimento 1,3 Magazzino A	1:200
IE	RF-11B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rivelazione fumi - Compartimento 1,3 Magazzino B	1:200
IE	RF-11C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rivelazione fumi - Compartimento 1 Magazzino C	1:200
IE	RF-12A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rivelazione fumi - Compartimento 2,4 Magazzino A	1:200
IE	RF-12B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rivelazione fumi - Compartimento 2,4 Magazzino B	1:200
IE	RF-12C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rivelazione fumi - Compartimento 2 Magazzino C	1:200
IE	13A	rev.00	■			29-09-2021	Impianto elettrico uffici e bagni - Magazzino A	1:100
IE	13B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto elettrico uffici e bagni - Magazzino B	1:100
IE	13C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto elettrico uffici e bagni - Magazzino C	1:100
								-
								-
								-
								-
Serie IM IMPIANTO MECCANICO								
IM	RC-01	rev.00	■			29-09-2021	Relazione di calcolo impianto idrico antincendio - Rete sprinkler	-
IM	RC-02	rev.00	■			29-09-2021	Relazione di calcolo impianto idrico antincendio - Rete idranti	-
IM	RT-01	rev.00	■			29-09-2021	Relazione descrittiva impianti meccanici	-
IM	X-01A	rev.00	■			29-09-2021	Relazione ai sensi del D.M. 26 giugno 2015 (ex L10/91) - Magazzino A	-
IM	X-01B	rev.00	■			29-09-2021	Relazione ai sensi del D.M. 26 giugno 2015 (ex L10/91) - Magazzino B	-
IM	X-01C	rev.00	■			29-09-2021	Relazione ai sensi del D.M. 26 giugno 2015 (ex L10/91) - Magazzino C	-
IM	X-02A	rev.00	■			29-09-2021	Dichiarazione ai sensi del D.L. n°28 del 03 marzo 2011 - Magazzino A	-
IM	X-02B	rev.00	■			29-09-2021	Dichiarazione ai sensi del D.L. n°28 del 03 marzo 2011 - Magazzino B	-
IM	X-02C	rev.00	■			29-09-2021	Dichiarazione ai sensi del D.L. n°28 del 03 marzo 2011 - Magazzino C	-
IM	IA-09C	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 1 Magazzino C	1:200
IM	IA-10A	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 1 Magazzino A	1:200
IM	IA-10B	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 1 Magazzino B	1:200
IM	IA-10C	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 2 Magazzino C	1:200
IM	IA-11A	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 2 Magazzino A	1:200
IM	IA-11B	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 2 Magazzino B	1:200
IM	IA-11C	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra e piano primo uffici - Compartimento 1 Magazzino C	1:200
IM	IA-12A	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 3 Magazzino A	1:200
IM	IA-12B	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 3 Magazzino B	1:200
IM	IA-12C	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra e piano primo uffici - Compartimento 2 Magazzino C	1:200
IM	IA-13A	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 4 Magazzino A	1:200
IM	IA-13B	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 4 Magazzino B	1:200
IM	IA-14A	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra e piano primo uffici - Magazzino A	1:200
IM	IA-14B	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra e piano primo uffici - Magazzino B	1:200
IM	IA-15	rev.00	■			29-09-2021	Impianti locale pompe antincendio	-
IM	IA-16	rev.00	■			29-09-2021	Schema locale pompe antincendio	-
IM	IA-17	rev.00	■			29-09-2021	Rete esterna idranti e srinkler	1:500
IM	ID-03A	rev.00	■			29-09-2021	Pianta piano terra, primo e copertura - Impianto idrico sanitario Magazzino A	1:100

IM	ID-03B	rev.00	■				29-09-2021	Pianta piano terra, primo e copertura - Impianto idrico sanitario Magazzino B	1:100
IM	ID-03C	rev.00	■				29-09-2021	Pianta piano terra, primo e copertura - Impianto idrico sanitario Magazzino C	1:100
IM	SC-04A	rev.00	■				29-09-2021	Pianta piano terra, primo e copertura - Impianto scarichi Magazzino A	1:100
IM	SC-04B	rev.00	■				29-09-2021	Pianta piano terra, primo e copertura - Impianto scarichi Magazzino B	1:100
IM	SC-04C	rev.00	■				29-09-2021	Pianta piano terra, primo e copertura - Impianto scarichi Magazzino C	1:100
IM	SK-05A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler - Compartimento 1 Magazzino A	1:200
IM	SK-05B	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler - Compartimento 1 Magazzino B	1:200
IM	SK-05C	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler - Compartimento 1 Magazzino C	1:200
IM	SK-06A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler - Compartimento 2 Magazzino A	1:200
IM	SK-06B	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler - Compartimento 2 Magazzino B	1:200
IM	SK-06C	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler - Compartimento 2 Magazzino C	1:200
IM	SK-07A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler - Compartimento 3 Magazzino A	1:200
IM	SK-07B	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler - Compartimento 3 Magazzino B	1:200
IM	SK-07C	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra e primo uffici - Compartimento 1 Magazzino C	1:200
IM	SK-08A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler - Compartimento 4 Magazzino A	1:200
IM	SK-08B	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler - Compartimento 4 Magazzino B	1:200
IM	SK-08C	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra e primo uffici - Compartimento 2 Magazzino C	1:200
IM	SK-09A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra e primo uffici - Magazzino A	1:200
IM	SK-09B	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra e primo uffici - Magazzino B	1:200
IM	TA-01A	rev.00	■				29-09-2021	Pianta piano terra, primo e copertura - Impianto ventilazione Magazzino A	1:100
IM	TA-01B	rev.00	■				29-09-2021	Pianta piano terra, primo e copertura - Impianto ventilazione Magazzino B	1:100
IM	TA-01C	rev.00	■				29-09-2021	Pianta piano terra, primo e copertura - Impianto ventilazione Magazzino C	1:100
IM	TF-02A	rev.00	■				29-09-2021	Pianta piano terra, primo e copertura - Impianto climatizzazione Magazzino A	1:100
IM	TF-02B	rev.00	■				29-09-2021	Pianta piano terra, primo e copertura - Impianto climatizzazione Magazzino B	1:100
IM	TF-02C	rev.00	■				29-09-2021	Pianta piano terra, primo e copertura - Impianto climatizzazione Magazzino C	1:100
IM	AC-01A	rev.00	■				29-09-2021	Relazione requisiti acustici passivi - Magazzino A	-
IM	AC-01B	rev.00	■				29-09-2021	Relazione requisiti acustici passivi - Magazzino B	-
IM	AC-01C	rev.00	■				29-09-2021	Relazione requisiti acustici passivi - Magazzino C	-
Serie VF VIGILI DEL FUOCO									
MAGAZZINO A									
VF	RC-01A	rev.00	■				29-09-2021	Relazione di calcolo impianto idrico antincendio - Rete sprinkler - Magazzino A	-
VF	RC-02A	rev.00	■				29-09-2021	Relazione di calcolo impianto idrico antincendio - Rete idranti - Magazzino A	-
VF	RT-01A	rev.00	■				29-09-2021	Relazione tecnica specialistica - Magazzino A	-
VF	01A	rev.00	■				29-09-2021	Progetto prevenzione incendi - Planimetria generale	1:500
VF	02A	rev.00	■				29-09-2021	Keyplan suddivisione compartimenti - Magazzino A	1:500
VF	03A	rev.00	■				29-09-2021	Planimetria piano terra - Compartimento 1 Magazzino A	1:200
VF	04A	rev.00	■				29-09-2021	Planimetria piano terra - Compartimento 2 Magazzino A	1:200
VF	05A	rev.00	■				29-09-2021	Planimetria piano terra - Compartimento 3 Magazzino A	1:200
VF	06A	rev.00	■				29-09-2021	Planimetria piano terra - Compartimento 4 Magazzino A	1:200
VF	07A	rev.00	■				29-09-2021	Planimetria piano terra e primo uffici - Magazzino A	1:100
VF	08A	rev.00	■				29-09-2021	Pianta copertura - Magazzino A	1:200
VF	09A	rev.00	■				29-09-2021	Sezioni e prospetti - Magazzino A	1:300
VF	10A	rev.00	■				29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 1 Magazzino A	1:200
VF	11A	rev.00	■				29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 2 Magazzino A	1:200
VF	12A	rev.00	■				29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 3 Magazzino A	1:200
VF	13A	rev.00	■				29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 4 Magazzino A	1:200
VF	14A	rev.00	■				29-09-2021	Rete idranti piano terra e primo uffici - Magazzino A	1:100
VF	15A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra - Compartimento 1 Magazzino A	1:200
VF	16A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra - Compartimento 2 Magazzino A	1:200
VF	17A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra - Compartimento 3 Magazzino A	1:200
VF	18A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra - Compartimento 4 Magazzino A	1:200
VF	19A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra e primo uffici - Magazzino A	1:100
VF	20A	rev.00	■				29-09-2021	Refi esterne - Magazzino A	1:500
VF	21A	rev.00	■				29-09-2021	Schema centrale antincendio	-
VF	22A	rev.00	■				29-09-2021	Locale centrale antincendio	-
VF	23A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto di illuminazione di emergenza - Comparto 1 e 3 Magazzino A (sotto soppalco)	1:200
VF	24A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto di illuminazione di emergenza - Comparto 2 e 4 Magazzino A (sotto soppalco)	1:200
VF	25A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto di illuminazione di emergenza - Comparto 1 e 3 Magazzino A	1:200
VF	26A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto di illuminazione di emergenza - Comparto 2 e 4 Magazzino A	1:200
VF	27A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto di rilevazione fumi - Compartimento 1 e 3 Magazzino A (sotto soppalco)	1:200
VF	28A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto di rilevazione fumi - Compartimento 2 e 4 Magazzino A (sotto soppalco)	1:200
VF	29A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto di rilevazione fumi - Compartimento 1 e 3 Magazzino A (sotto soppalco)	1:200
VF	30A	rev.00	■				29-09-2021	Impianto di rilevazione fumi - Compartimento 2 e 4 Magazzino A (sotto soppalco)	1:200
VF	31A	rev.00	■				29-09-2021	Uffici piano terra e primo - rilevazione fumi e illuminazione di emergenza - Magazzino A	1:100
MAGAZZINO B									
VF	RC-01B	rev.00	■				29-09-2021	Relazione di calcolo impianto idrico antincendio - Rete sprinkler - Magazzino B	-
VF	RC-02B	rev.00	■				29-09-2021	Relazione di calcolo impianto idrico antincendio - Rete idranti - Magazzino B	-
VF	RT-01B	rev.00	■				29-09-2021	Relazione tecnica specialistica - Magazzino B	-
VF	01B	rev.00	■				29-09-2021	Progetto prevenzione incendi - Planimetria generale	1:500

VF	02B	rev.00	■			29-09-2021	Keyplan suddivisione compartimenti - Magazzino B	1:500
VF	03B	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria piano terra - Compartimento 1 Magazzino B	1:200
VF	04B	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria piano terra - Compartimento 2 Magazzino B	1:200
VF	05B	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria piano terra - Compartimento 3 Magazzino B	1:200
VF	06B	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria piano terra - Compartimento 4 Magazzino B	1:200
VF	07B	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria piano terra e primo uffici - Magazzino B	1:100
VF	08B	rev.00	■			29-09-2021	Pianta copertura - Magazzino B	1:200
VF	09B	rev.00	■			29-09-2021	Sezioni e prospetti - Magazzino B	1:300
VF	10B	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 1 Magazzino B	1:200
VF	11B	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 2 Magazzino B	1:200
VF	12B	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 3 Magazzino B	1:200
VF	13B	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 4 Magazzino B	1:200
VF	14B	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra e primo uffici - Magazzino B	1:100
VF	15B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra - Compartimento 1 Magazzino B	1:200
VF	16B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra - Compartimento 2 Magazzino B	1:200
VF	17B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra - Compartimento 3 Magazzino B	1:200
VF	18B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra - Compartimento 4 Magazzino B	1:200
VF	19B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra e primo uffici - Magazzino B	1:100
VF	20B	rev.00	■			29-09-2021	Reti esterne - Magazzino B	1:500
VF	21B	rev.00	■			29-09-2021	Schema centrale antincendio	-
VF	22B	rev.00	■			29-09-2021	Locale centrale antincendio	-
VF	23B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione di emergenza - Comparto 1 e 3 Magazzino B (sotto soppalco)	1:200
VF	24B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione di emergenza - Comparto 2 e 4 Magazzino B (sotto soppalco)	1:200
VF	25B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione di emergenza - Comparto 1 e 3 Magazzino B	1:200
VF	26B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione di emergenza - Comparto 2 e 4 Magazzino B	1:200
VF	27B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rilevazione fumi - Compartimento 1 e 3 Magazzino B (sotto soppalco)	1:200
VF	28B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rilevazione fumi - Compartimento 2 e 4 Magazzino B (sotto soppalco)	1:200
VF	29B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rilevazione fumi - Compartimento 1 e 3 Magazzino B	1:200
VF	30B	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rilevazione fumi - Compartimento 2 e 4 Magazzino B	1:200
VF	31B	rev.00	■			29-09-2021	Uffici piano terra e primo - rilevazione fumi e illuminazione di emergenza - Magazzino B	1:100
MAGAZZINO C								
VF	RC-01C	rev.00	■			29-09-2021	Relazione di calcolo impianto idrico antincendio - Rete sprinkler - Magazzino C	-
VF	RC-02C	rev.00	■			29-09-2021	Relazione di calcolo impianto idrico antincendio - Rete idranti - Magazzino C	-
VF	RT-01C	rev.00	■			29-09-2021	Relazione tecnica specialistica - Magazzino C	-
VF	01C	rev.00	■			29-09-2021	Progetto prevenzione incendi - Planimetria generale	1:500
VF	02C	rev.00	■			29-09-2021	Keyplan suddivisione compartimenti - Magazzino C	1:500
VF	03C	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria piano terra - Compartimento 1 Magazzino C	1:200
VF	04C	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria piano terra - Compartimento 2 Magazzino C	1:200
VF	05C	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria piano terra - Compartimento 3 Magazzino C	1:200
VF	06C	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria piano terra - Compartimento 4 Magazzino C	1:200
VF	07C	rev.00	■			29-09-2021	Planimetria piano terra e primo uffici - Magazzino C	1:100
VF	08C	rev.00	■			29-09-2021	Pianta copertura - Magazzino C	1:200
VF	09C	rev.00	■			29-09-2021	Sezioni e prospetti - Magazzino C	1:300
VF	10C	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 1 Magazzino C	1:200
VF	11C	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 2 Magazzino C	1:200
VF	12C	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 3 Magazzino C	1:200
VF	13C	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra - Compartimento 4 Magazzino C	1:200
VF	14C	rev.00	■			29-09-2021	Rete idranti piano terra e primo uffici - Magazzino C	1:100
VF	15C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra - Compartimento 1 Magazzino C	1:200
VF	16C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra - Compartimento 2 Magazzino C	1:200
VF	17C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra - Compartimento 3 Magazzino C	1:200
VF	18C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra - Compartimento 4 Magazzino C	1:200
VF	19C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto sprinkler piano terra e primo uffici - Magazzino C	1:100
VF	20C	rev.00	■			29-09-2021	Reti esterne - Magazzino C	1:500
VF	21C	rev.00	■			29-09-2021	Schema centrale antincendio	-
VF	22C	rev.00	■			29-09-2021	Locale centrale antincendio	-
VF	23C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione di emergenza - Comparto 1 e 3 Magazzino C (sotto soppalco)	1:200
VF	24C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione di emergenza - Comparto 2 e 4 Magazzino C (sotto soppalco)	1:200
VF	25C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione di emergenza - Comparto 1 e 3 Magazzino C	1:200
VF	26C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di illuminazione di emergenza - Comparto 2 e 4 Magazzino C	1:200
VF	27C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rilevazione fumi - Compartimento 1 e 3 Magazzino C (sotto soppalco)	1:200
VF	28C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rilevazione fumi - Compartimento 2 e 4 Magazzino C (sotto soppalco)	1:200
VF	29C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rilevazione fumi - Compartimento 1 e 3 Magazzino C	1:200
VF	30C	rev.00	■			29-09-2021	Impianto di rilevazione fumi - Compartimento 2 e 4 Magazzino C	1:200
VF	31C	rev.00	■			29-09-2021	Uffici piano terra e primo - rilevazione fumi e illuminazione di emergenza - Magazzino C	1:100
ALTRI DOCUMENTI								
INTEGRAZIONE AUSL						16-10-2023	Relazione tecnica Ausl	-
INTEGRAZIONE AUSL						16-10-2023	Planimetria generale Individuazione parcheggi e vie di circolazione esterne	-
INTEGRAZIONE AUSL						26-07-2023	Planimetria generale Vie di circolazione interne ai magazzini	-
INTEGRAZIONE ATERSIR						26-07-2023	Relazione tecnica Atersir	-
INTEGRAZIONE ATERSIR						26-07-2023	Sovrapposizione progetto con fasce rispetto Pozzi	-
INTEGRAZIONE PROVINCIA PC						26-07-2023	Sottoscrizione progetto AKNO Project 19	-
INTEGRAZIONE VARI ENTI						26-07-2023	Nota integrativa Reti idrauliche 2023-03-29	-
INTEGRAZIONE VARI ENTI						26-07-2023	Nota integrativa Scarichi acque reflue e di Dilavamento 2023-08-02	-
INTEGRAZIONE PROVINCIA PC						01-12-2023	Planimetria generale Plantumazioni per mitigazioni ambientali	-
							Note osservazione Montuori Francesco	-
INTEGRAZIONE PROVINCIA PC						16-10-2023	Note integrazione Provincia Viabilità	-
INTEGRAZIONE AUSL						16-10-2023	Pianta Layout - locale servizi autisti	-

INTEGRAZIONE ARPAE	30-10-2023	Computo metrico piantumazioni per compensazione consumo del suolo	-
			-
			-
			-
			-



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Provincia di Piacenza

Proposta N. 2023 / 1890

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 (N. 1/2021) PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ATTUAZIONE DELL'AMBITO "ASP_C01" PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DELLE SOCIETÀ ARDA PROJECT SRL, SOCIETÀ AGRICOLA CORTE A R.L., F.R. SRL ED AKNO PROJECT 19 SRL SITO NEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA IN LOCALITÀ BARABASCA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE - ESAME ED APPROVAZIONE VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Fiorenzuola d'Arda, lì 21/12/2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

TRENTO ELENA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Provincia di Piacenza

Proposta N. 2023 / 1890

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 (N. 1/2021) PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ATTUAZIONE DELL'AMBITO "ASP_C01" PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DELLE SOCIETÀ ARDA PROJECT SRL, SOCIETÀ AGRICOLA CORTE A R.L., F.R. SRL ED AKNO PROJECT 19 SRL SITO NEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA IN LOCALITÀ BARABASCA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE - ESAME ED APPROVAZIONE VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *NON APPOSTO* in merito alla regolarità contabile.

L'atto per la sua natura non richiede l'espressione del parere contabile.

Fiorenzuola d'Arda, lì 21/12/2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
CASELLA CRISTINA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)